

Comune di San Michele al Tagliamento

Città Metropolitana di Venezia



PIAO

**Piano Integrato di Attività e
Organizzazione 2024-2026**

Sommario

Premessa	7
1. Scheda anagrafica del Comune di San Michele al Tagliamento	8
1.1. Contesto esterno	9
1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture.....	9
1.1.2. Popolazione San Michele al Tagliamento.....	10
1.1.3. Popolazione per età, sesso e stato civile	11
1.1.3.1. Variazione percentuale della popolazione	11
1.1.3.2. Movimento naturale della popolazione.....	12
1.1.3.3. Flusso migratorio della popolazione	13
1.1.4. Popolazione per età, sesso e stato civile	15
1.1.4.1. Distribuzione della popolazione - San Michele al Tagliamento	15
1.1.5. Popolazione per classi di età scolastica	17
1.1.5.1. Distribuzione della popolazione per età scolastica	17
1.1.6. Cittadini stranieri San Michele al Tagliamento.....	18
1.1.6.1. Paesi di provenienza.....	19
1.1.6.2. Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso.....	21
1.1.7. Analisi dei fenomeni corruttivi	22
1.2. Contesto interno.....	23
2. Valore pubblico, performance e anticorruzione	23
2.1. Valore pubblico.....	23
Tabella 2.1.A Obiettivi di Valore pubblico e strategici	24
2.2. Performance	25
Tabella 2.2.A - Obiettivi operativi.....	26
2.3. Rischi corruttivi e trasparenza	30
2.3.1. Parte generale	30
2.3.1.1. Premessa.....	30
2.3.2. Analisi del contesto	30
2.3.2.1. Analisi del contesto esterno	30
2.3.2.2. Analisi del contesto interno.....	30
2.3.2.2.1. I soggetti.....	31
2.3.2.2.2. La struttura organizzativa del Comune	32
2.3.2.2.3. Individuazione delle aree di rischio	32
2.3.2.2.4. Mappatura dei processi	33
2.3.3. Valutazione del rischio.....	34
2.3.3.1. Identificazione degli eventi rischiosi	34
2.3.3.2. Analisi del rischio	35

2.3.3.2.1. Esame dei fattori abilitanti	35
2.3.3.2.2. Individuazione degli indicatori, misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico	37
2.3.3.2.3. Ponderazione del rischio	38
2.3.4. Il trattamento del rischio	39
2.3.4.1. Adempimenti relativi alla trasparenza – Rinvio	39
2.3.4.2. Doveri di comportamento	40
2.3.4.3. Rotazione del personale	40
2.3.4.3.1 Rotazione ordinaria del personale.....	40
2.3.4.3.2 Rotazione straordinaria del personale	40
2.3.4.4. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi	41
2.3.4.5. Conferimento e autorizzazione incarichi	41
2.3.4.6. Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	42
2.3.4.7. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage)	43
2.3.4.8. Misure di prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli incarichi	45
2.3.4.9. Whistleblowing	46
2.3.4.9.1. disciplina normativa e regolamentare	46
2.3.4.9.2. ambito di applicazione oggettivo	46
2.3.4.9.3. ambito di applicazione soggettivo.....	47
2.3.4.9.4. modalità di segnalazione	48
2.3.4.9.4.1. Segnalazione tramite canale interno	48
2.3.4.9.4.1.1. Segnalazione in forma scritta	49
2.3.4.9.4.1.2. Segnalazione in forma orale	49
2.3.4.9.4.1.3. l'attività istruttoria	50
2.3.4.9.4.2. Segnalazione tramite canale esterno	50
2.3.4.9.4.3. Divulgazione pubblica	51
2.3.4.9.5. Le misure di protezione.....	51
2.3.4.9.5.1. la tutela della riservatezza.....	52
2.3.4.9.5.2. le misure di sostegno.....	53
2.3.4.9.5.3. le limitazioni della responsabilità	53
2.3.4.9.5.4. la protezione dalle ritorsioni	54
2.3.4.10. Formazione del personale in tema di anticorruzione	55
2.3.4.11. Protocollo di legalità e Patti di integrità negli affidamenti	55
2.3.4.12. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	56
2.3.4.13. Monitoraggio dei tempi procedurali.....	57
2.3.4.14. Monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni	57

2.3.4.15. Metodologie di verifica a campione delle dichiarazioni degli operatori economici negli affidamenti d'importo inferiore a 40.000 euro (ex art. 52, D.Lgs. n. 36/2023).....	57
2.3.5. Trasparenza	59
2.3.5.1 Le pubblicazioni in Amministrazione trasparente	59
2.3.5.2 Trasparenza e tutela dei dati personali	61
2.3.5.3 Accesso civico: semplice e generalizzato	61
2.3.6. Monitoraggio e riesame	62
3. Organizzazione e capitale umano.....	64
3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale	64
3.3.4 Formazione del personale	64
3.4. Piano delle azioni positive	69
Premessa	70
3.4.1. Obiettivi	71
3.4.1.1. Analisi del quadro organizzativo dell'ente	71
3.4.1.2. Analisi delle politiche di conciliazione vita-lavoro	71
3.4.2. Azioni positive per il conseguimento degli obiettivi.....	72
3.4.2.1. Obiettivo 1: area promozione e sensibilizzazione della cultura di genere	72
3.4.2.2. Obiettivo 2: area organizzazione e lavoro.....	73
3.4.2.3. Obiettivo 3: area conciliazione tempi lavoro-famiglia	74
3.4.2.4. Obiettivo 4: area formazione e qualificazione professionale	75
3.4.3. Attività consolidate sulle tematiche di genere	76
3.4.4. Monitoraggio	77
3.5. Piano delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.....	77
3.6. Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro.....	90
4. Monitoraggio	91
5. TABELLE allegate.....	92
Tabella 2.1.A – Obiettivi di Valore pubblico e strategici	92
Tabella 2.3.A - Catalogo dei processi.....	92
Tabella 2.3.B – Registro degli eventi rischiosi	99
Tabella 2.3.C - Misurazione del livello di esposizione al rischio – Analisi dei processi.....	110
Tabella 2.3.D - Misure preventive	400
Tabella 2.3.E - Elenco degli obblighi di pubblicazione.....	467
Tabella 2.2.A - Obiettivi operativi.....	488
Tabella 2.2.B – schede singole degli obiettivi operativi	488
OBIETTIVI TRASVERSALI DI TUTTI I SETTORI	488
Obiettivo dirigenziale.....	488

Obiettivo 2-1	488
Obiettivo 3-2	488
Obiettivo 2-3	489
Obiettivo 3-4	489
SERVIZIO STAFF - SEGRETERIA DEL SINDACO	489
Obiettivo 1-5	489
SETTORE AMMINISTRATIVO	490
SERVIZI DEMOGRAFICI	490
Obiettivo 2-6	490
Obiettivo 2-7	490
UFFICIO CIMITERIALE	491
Obiettivo 2-8	491
Obiettivo 2-9	492
SERVIZIO PERSONALE	492
Obiettivo 2-10	492
Obiettivo 2-11	493
Obiettivo 2-12	493
Obiettivo 3-13	494
Obiettivo 3-14	494
SERVIZIO SICUREZZA E SALUTE	495
Obiettivo 2-15	495
SERVIZI ALLA PERSONA (istruzione e servizi sociali)	495
Obiettivo 8-16	495
Obiettivo 2-17	496
Obiettivo 2-18	497
SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E LEGALI	497
Obiettivo 2-19	497
Obiettivo 2-20	498
Obiettivo 2-21	498
Obiettivo 2-22	498
Obiettivo 3-23	498
Obiettivo 3-24	499
UFFICIO PROTOCOLLO – CENTRALINO – MESSI - URP	499
Obiettivo 2-25	499
Obiettivo 1-26	500
Obiettivo 1-27	500
Obiettivo 2-28	501

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	501
SERVIZIO RAGIONERIA ECONOMATO.....	501
Obiettivo 2-29	501
Obiettivo 2-30	502
Obiettivo 2-31	502
Obiettivo 2-32	502
UFFICIO ECONOMATO.....	503
Obiettivo 2-33	503
UFFICIO TRIBUTI - IMU	503
Obiettivo 2-34	503
Obiettivo 2-35	503
Obiettivo 2-36	504
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) – POLIZIA AMMINISTRATIVA – DEMANIO.....	504
Obiettivo 4-37	504
Obiettivo 2-38	505
Obiettivo 2-39	505
Obiettivo 5-40	505
Obiettivo 7-41	506
Obiettivo 4-42	506
SERVIZIO CED.....	506
Obiettivo 2-43	506
Obiettivo 1-44	507
Obiettivo 1-45	508
Obiettivo 1-46	508
Obiettivo 1-47	508
Obiettivo 2-48	509
Obiettivo 2-49	509
Obiettivo 2-50	509
Obiettivo 1-51	510
Obiettivo 2-52	510
UFFICIO TURISMO.....	510
Obiettivo 6-53	510
Obiettivo 6-54	511
CORPO DI POLIZIA LOCALE	511
Obiettivo 2-55	511
Obiettivo 2-56	511
Obiettivo 2-57	512

Obiettivo 2-58	512
Obiettivo 2-59	512
Obiettivo 2-60	513
SETTORE LAVORI PUBBLICI	513
Obiettivo 4-61	513
Obiettivo 4-62	513
Obiettivo 4-63	514
Obiettivo 4-64	514
Obiettivo 4-65	514
Obiettivo 4-66	515
Obiettivo 4-67	515
Obiettivo 5-68	515
Obiettivo 4-69	515
Obiettivo 4-70	515
Obiettivo 4-71	516
Obiettivo 4-72	516
Obiettivo 2-73	516
Obiettivo 4-74	517
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO	517
Obiettivo 2-75	517
Obiettivo 4-76	518
Obiettivo 2-77	518
Obiettivo 2-78	518
Obiettivo 4-79	519
Obiettivo 4-80	519
Obiettivo 4-81	519
SETTORE AMBIENTE E MANUTENZIONI	519
Obiettivo 4-82	520
Obiettivo 4-83	520
Obiettivo 4-84	520
Obiettivo 4-85	521
Obiettivo 4-86	521
Obiettivo 4-87	521

Il presente piano è disciplinato dall'art. 6, D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 113/2021, il quale ha previsto che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, con più di cinquanta dipendenti, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Nel caso di variazione del termine di approvazione del bilancio preventivo, la scadenza per l'adozione di questo documento da parte degli enti locali è spostata ai 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento.

Nel PIAO sono definiti:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo;
- c) gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Nella sua intenzione, il legislatore ha voluto realizzare un documento che, al suo interno, racchiuda vari piani programmatici (spesso non dialoganti fra di loro), in modo tale da poter individuare una logica pianificatoria univoca che individui gli obiettivi, i mezzi e le modalità di azione con cui realizzare le politiche dell'amministrazione.

1. Scheda anagrafica del Comune di San Michele al Tagliamento

[Top↑](#)

Denominazione Ente: Comune di San Michele al Tagliamento

Indirizzo: Piazza della Libertà n. 2, 30028 San Michele al Tagliamento (VE)

PEC: comune.sanmichelealtagliamento.ve@pecveneto.it

E-mail: info@comunesanmichele.it

P.IVA/Cod. Fisc.: 00325190270

Tel.: 0431.516311

Fax: 0431.516312

Sito Web istituzionale

Pagina Facebook

Pagina instagram

1.1. Contesto esterno¹

[Top↑](#)

1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	
Città metropolitana	<u>Venezia (VE)</u>
Regione	<u>Veneto</u>
Popolazione	11.422 abitanti (01.01.2023 - Istat)
Superficie	114,41 km ²
Densità	99,83 ab./km ²
Codice Istat	27034
Codice catastale	I040
CAP	30028
Santo Patrono	Madonna della Salute - 21 novembre
Località e nuclei abitati	<i>Bevazzana , Bibione, Bibione Pineda, Cesarolo, San Giorgio Al Tagliamento, , Biasini, Boscatto, Case Colombara, Cavarzerani, Cedole, Eridania, Malafesta, Malamocco (Ex Impero), Marinella, Palazzetto, Pozzi, Terzo Bacino, Villanova</i>
Zona sismica	3
Zona climatica	E
Gradi giorno	2.649
Altitudine	7 m s.l.m. minima: 0 massima: 13
Coordinate Geografiche	45° 46' 6,60" N 12° 59' 39,12" E

¹ fonte dati: <https://www.tuttitalia.it>

<i>Sistema sessagesimale</i>	
Coordinate Geografiche <i>sistema decimale</i>	45,7685° N 12,9942° E

1.1.2. Popolazione San Michele al Tagliamento

[Top↑](#)

Di seguito si riporta il grafico relativo all'andamento demografico della popolazione residente nel comune di San Michele al Tagliamento dal 2001 al 2022.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	11.430	-	-	-	-
2002	31 dicembre	11.731	+301	+2,63%	-	-
2003	31 dicembre	11.783	+52	+0,44%	4.620	2,54
2004	31 dicembre	11.779	-4	-0,03%	4.722	2,48
2005	31 dicembre	11.771	-8	-0,07%	4.692	2,50
2006	31 dicembre	11.848	+77	+0,65%	4.789	2,46
2007	31 dicembre	11.894	+46	+0,39%	4.887	2,42
2008	31 dicembre	11.938	+44	+0,37%	4.945	2,40
2009	31 dicembre	12.040	+102	+0,85%	5.014	2,39

2010	31 dicembre	12.103	+63	+0,52%	5.061	2,38
2011⁽¹⁾	8 ottobre	12.121	+18	+0,15%	5.104	2,37
2011⁽²⁾	9 ottobre	12.028	-93	-0,77%	-	-
2011⁽³⁾	31 dicembre	11.998	-105	-0,87%	5.118	2,33
2012	31 dicembre	11.991	-7	-0,06%	5.169	2,31
2013	31 dicembre	12.024	+33	+0,28%	5.130	2,34
2014	31 dicembre	11.993	-31	-0,26%	5.142	2,32
2015	31 dicembre	11.930	-63	-0,53%	5.156	2,31
2016	31 dicembre	11.888	-42	-0,35%	5.157	2,30
2017	31 dicembre	11.822	-66	-0,56%	5.158	2,28
2018*	31 dicembre	11.864	+42	+0,36%	5.167,37	2,29
2019*	31 dicembre	11.872	+8	+0,07%	5.195,56	2,28
2020*	31 dicembre	11.714	-158	-1,33%	5.255,00	2,22
2021*	31 dicembre	11.431	-283	-2,42%	5.137,00	2,22
2022*	31 dicembre	11.422	-9	-0,08%	5.173,00	2,20

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

1.1.3. Popolazione per età, sesso e stato civile

1.1.3.1. Variazione percentuale della popolazione

[Top↑](#)

Di seguito si riporta un grafico con le variazioni annuali della popolazione di San Michele al Tagliamento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Venezia e della regione Veneto.



Variazione percentuale della popolazione

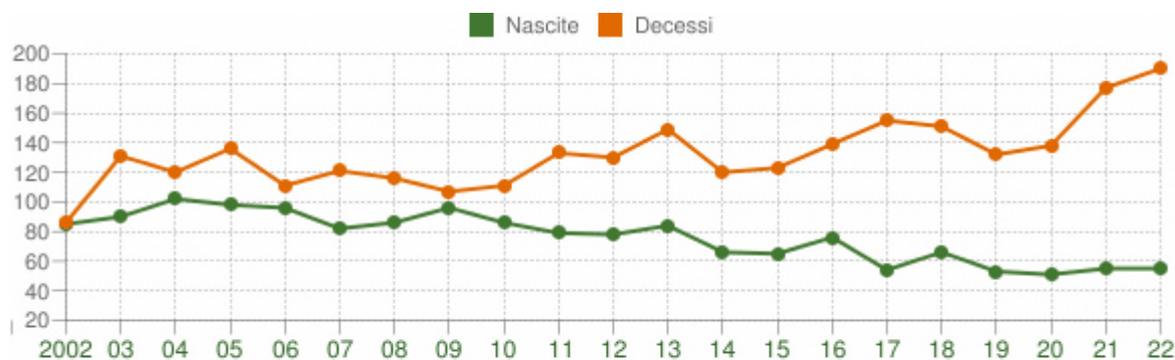
COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

1.1.3.2. Movimento naturale della popolazione

[Top↑](#)

Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale² è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Decessi</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Saldo Naturale</i>
2002	1 gennaio-31 dicembre	85	-	86	-	-1
2003	1 gennaio-31 dicembre	90	+5	131	+45	-41
2004	1 gennaio-31 dicembre	102	+12	120	-11	-18
2005	1 gennaio-31 dicembre	98	-4	136	+16	-38
2006	1 gennaio-31 dicembre	96	-2	111	-25	-15
2007	1 gennaio-31 dicembre	82	-14	121	+10	-39
2008	1 gennaio-31 dicembre	86	+4	116	-5	-30
2009	1 gennaio-31 dicembre	96	+10	107	-9	-11
2010	1 gennaio-31 dicembre	86	-10	111	+4	-25
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	56	-30	105	-6	-49
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	23	-33	28	-77	-5
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	79	-7	133	+22	-54
2012	1 gennaio-31 dicembre	78	-1	130	-3	-52

² Per “saldo naturale” si intende il movimento naturale della popolazione in un anno, determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi.

2013	1 gennaio-31 dicembre	84	+6	149	+19	-65
2014	1 gennaio-31 dicembre	66	-18	120	-29	-54
2015	1 gennaio-31 dicembre	65	-1	123	+3	-58
2016	1 gennaio-31 dicembre	76	+11	139	+16	-63
2017	1 gennaio-31 dicembre	54	-22	155	+16	-101
2018*	1 gennaio-31 dicembre	66	+12	151	-4	-85
2019*	1 gennaio-31 dicembre	53	-13	132	-19	-79
2020*	1 gennaio-31 dicembre	51	-2	138	+6	-87
2021*	1 gennaio-31 dicembre	55	+4	177	+39	-122
2022*	1 gennaio-31 dicembre	55	0	190	+13	-135

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

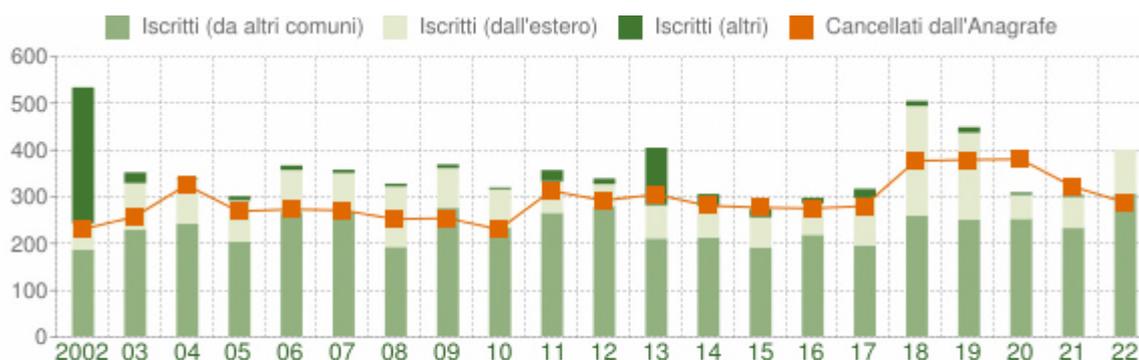
(*) popolazione post-censimento

1.1.3.3. Flusso migratorio della popolazione

[Top↑](#)

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Michele al Tagliamento negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Nella tabella sotto riportata è indicato nel dettaglio il comportamento migratorio dal 2002 al 2022. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

<i>Anno</i> <i>1 gen-31 dic</i>	<i>Iscritti</i>			<i>Cancellati</i>			<i>Saldo Migratorio con l'estero</i>	<i>Saldo Migratorio totale</i>
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (a)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (a)</i>		
2002	185	56	291	216	13	1	+43	+302
2003	228	99	23	242	15	0	+84	+93
2004	240	97	2	306	15	4	+82	+14
2005	202	88	9	229	14	26	+74	+30
2006	265	90	10	238	11	24	+79	+92
2007	266	83	7	242	14	15	+69	+85
2008	191	129	6	219	19	14	+110	+74
2009	274	85	8	231	14	9	+71	+113
2010	232	82	4	196	31	3	+51	+88
2011 (1)	197	52	18	179	14	7	+38	+67
2011 (2)	67	15	6	66	6	41	+9	-25
2011 (3)	264	67	24	245	20	48	+47	+42
2012	278	47	12	245	38	9	+9	+45
2013	209	71	123	206	51	48	+20	+98
2014	211	67	26	237	22	22	+45	+23
2015	190	64	18	219	33	25	+31	-5
2016	217	67	12	222	29	24	+38	+21
2017	194	102	19	226	40	14	+62	+35
2018*	258	234	11	244	84	49	+150	+126
2019*	249	186	12	254	96	29	+90	+68
2020*	251	51	5	271	83	26	-32	-73
2021*	231	67	4	235	49	38	+18	-20
2022*	305	94	-	247	41	-	+53	+111

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

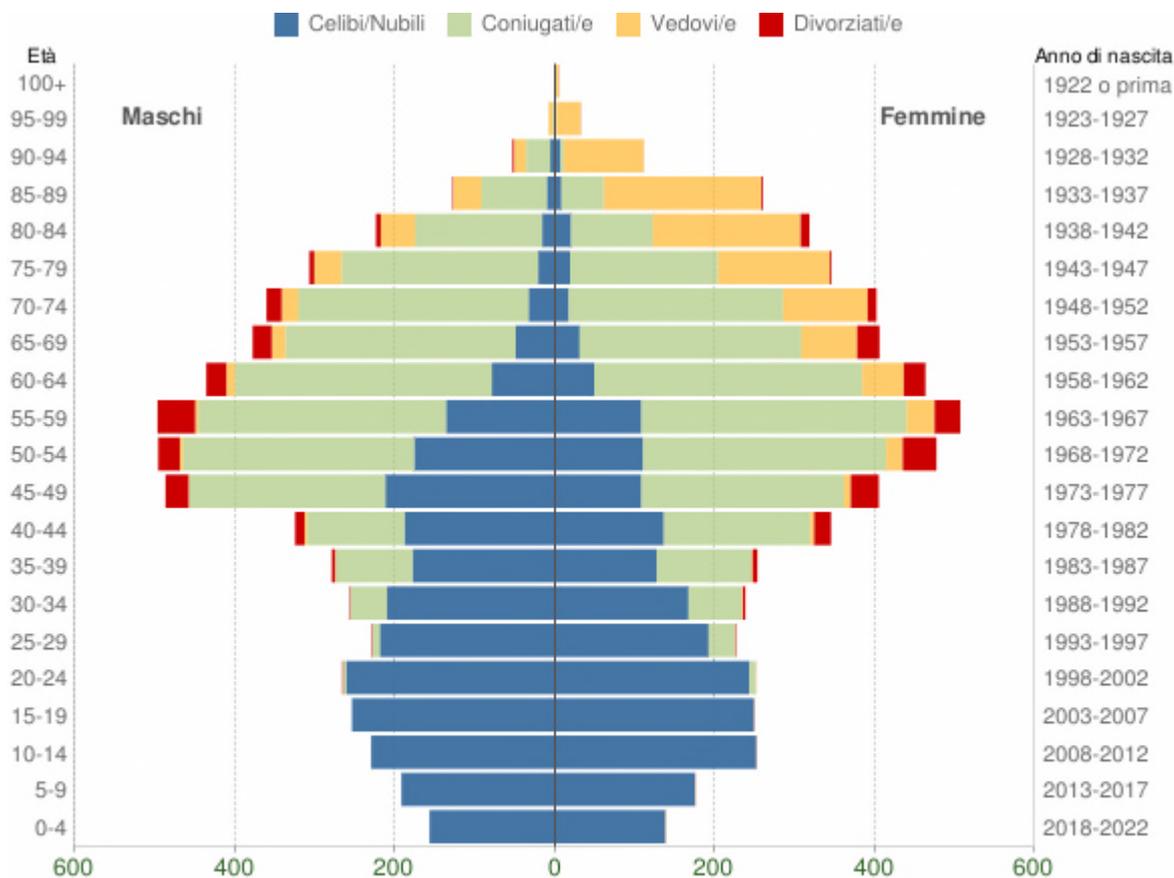
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

1.1.4. Popolazione per età, sesso e stato civile

[Top↑](#)

Il grafico in basso, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Michele al Tagliamento per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023, tenuto conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.1.4.1. Distribuzione della popolazione - San Michele al Tagliamento

[Top↑](#)

Distribuzione della popolazione 2023 - San Michele al Tagliamento

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	295	0	0	0	157 53,2%	138 46,8%	295	2,6%
5-9	367	0	0	0	192 52,3%	175 47,7%	367	3,2%
10-14	482	0	0	0	230 47,7%	252 52,3%	482	4,2%

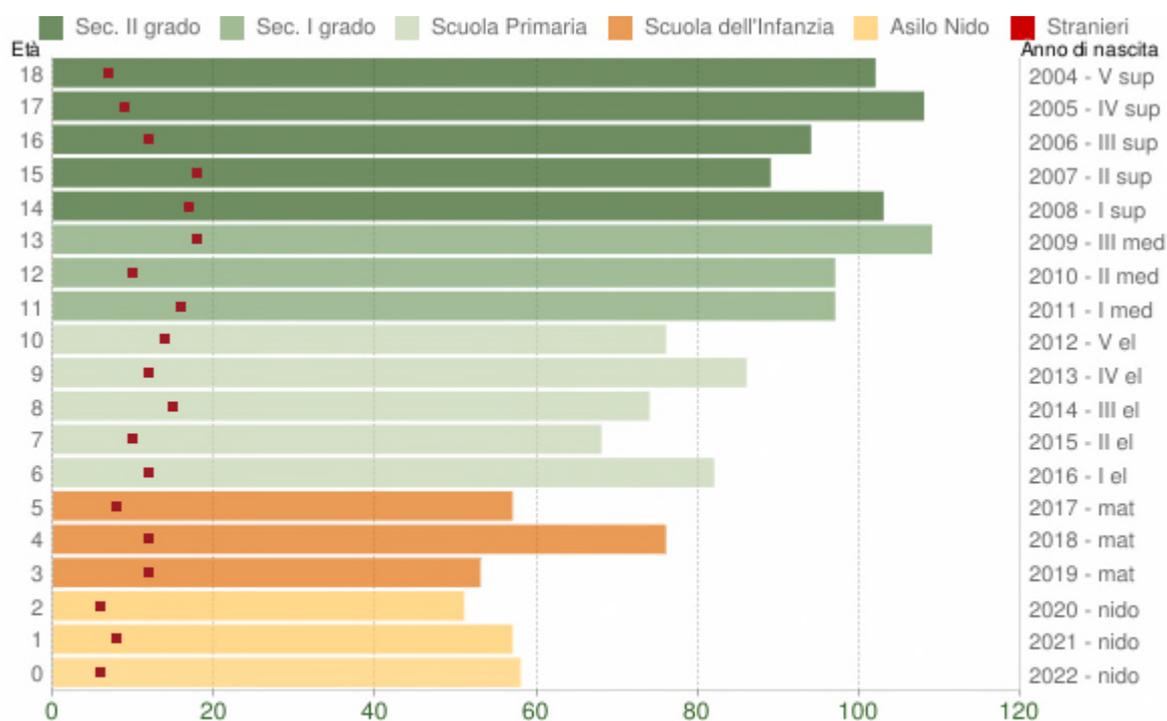
15-19	503	0	0	0	254 50,5%	249 49,5%	503	4,4%
20-24	504	12	0	1	266 51,5%	251 48,5%	517	4,5%
25-29	411	42	0	2	229 50,3%	226 49,7%	455	4,0%
30-34	377	113	1	4	257 51,9%	238 48,1%	495	4,3%
35-39	305	215	2	10	279 52,4%	253 47,6%	532	4,7%
40-44	324	305	8	33	325 48,5%	345 51,5%	670	5,9%
45-49	320	498	10	64	487 54,6%	405 45,4%	892	7,8%
50-54	286	593	25	69	496 51,0%	477 49,0%	973	8,5%
55-59	244	642	39	79	497 49,5%	507 50,5%	1.004	8,8%
60-64	128	656	63	52	436 48,5%	463 51,5%	899	7,9%
65-69	80	565	87	52	378 48,2%	406 51,8%	784	6,9%
70-74	50	556	127	30	361 47,3%	402 52,7%	763	6,7%
75-79	40	431	174	8	307 47,0%	346 53,0%	653	5,7%
80-84	36	261	228	17	224 41,3%	318 58,7%	542	4,7%
85-89	18	135	232	3	128 33,0%	260 67,0%	388	3,4%
90-94	13	34	115	2	53 32,3%	111 67,7%	164	1,4%
95-99	2	3	35	0	8 20,0%	32 80,0%	40	0,4%
100+	0	0	4	0	0 0,0%	4 100,0%	4	0,0%
Totale	4.785	5.061	1.150	426	5.564 48,7%	5.858 51,3%	11.422	100,0%

1.1.5. Popolazione per classi di età scolastica

[Top↑](#)

Di seguito si riporta il grafico relativo alla distribuzione della popolazione di San Michele al Tagliamento per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2023/2024 le scuole di San Michele al Tagliamento, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2023

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.1.5.1. Distribuzione della popolazione per età scolastica

[Top↑](#)

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	32	26	58	2	4	6	10,3%
1	32	25	57	5	3	8	14,0%
2	26	25	51	2	4	6	11,8%
3	26	27	53	5	7	12	22,6%
4	41	35	76	5	7	12	15,8%

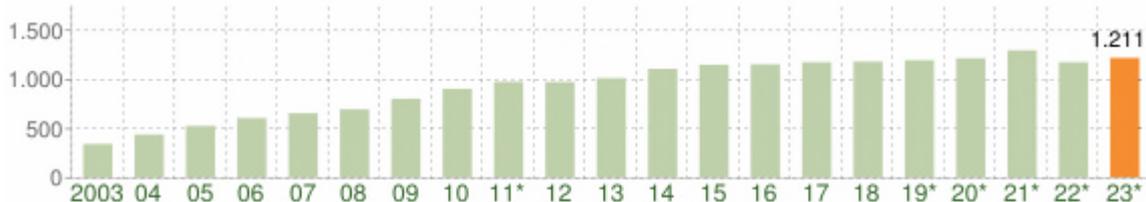
5	35	22	57	3	5	8	14,0%
6	40	42	82	9	3	12	14,6%
7	38	30	68	7	3	10	14,7%
8	40	34	74	7	8	15	20,3%
9	39	47	86	8	4	12	14,0%
10	32	44	76	5	9	14	18,4%
11	52	45	97	12	4	16	16,5%
12	42	55	97	5	5	10	10,3%
13	49	60	109	9	9	18	16,5%
14	55	48	103	11	6	17	16,5%
15	44	45	89	12	6	18	20,2%
16	48	46	94	7	5	12	12,8%
17	52	56	108	6	3	9	8,3%
18	50	52	102	4	3	7	6,9%

1.1.6. Cittadini stranieri San Michele al Tagliamento

[Top↑](#)

Di seguito è riportato il grafico relativo alla popolazione straniera residente a San Michele al Tagliamento al 1° gennaio 2023.

I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2023

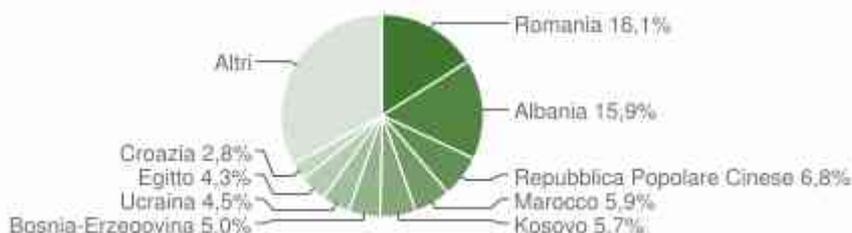
COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a San Michele al Tagliamento al 1° gennaio 2023 sono **1.211** e rappresentano il 10,6% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'**Albania** con il 17,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (15,7%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (6,6%).



1.1.6.1. Paesi di provenienza

[Top↑](#)

Di seguito si riporta il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
<u>Romania</u>	<i>Unione Europea</i>	87	108	195	16,10%
<u>Albania</u>	<i>Europa centro orientale</i>	107	86	193	15,94%
<u>Kosovo</u>	<i>Europa centro orientale</i>	42	27	69	5,70%
<u>Bosnia-Erzegovina</u>	<i>Europa centro orientale</i>	37	24	61	5,04%
<u>Ucraina</u>	<i>Europa centro orientale</i>	11	44	55	4,54%
<u>Croazia</u>	<i>Unione Europea</i>	17	17	34	2,81%
<u>Macedonia del Nord</u>	<i>Europa centro orientale</i>	20	13	33	2,73%
<u>Germania</u>	<i>Unione Europea</i>	12	18	30	2,48%
<u>Repubblica di Serbia</u>	<i>Europa centro orientale</i>	16	13	29	2,39%
<u>Ungheria</u>	<i>Unione Europea</i>	6	20	26	2,15%
<u>Slovacchia</u>	<i>Unione Europea</i>	5	19	24	1,98%
<u>Moldova</u>	<i>Europa centro orientale</i>	6	15	21	1,73%
<u>Repubblica Ceca</u>	<i>Unione Europea</i>	3	14	17	1,40%
<u>Austria</u>	<i>Unione Europea</i>	6	9	15	1,24%
<u>Polonia</u>	<i>Unione Europea</i>	4	11	15	1,24%
<u>Federazione Russa</u>	<i>Europa centro orientale</i>	3	11	14	1,16%
<u>Bulgaria</u>	<i>Unione Europea</i>	2	11	13	1,07%
<u>Svizzera</u>	<i>Altri paesi europei</i>	4	2	6	0,50%
<u>Slovenia</u>	<i>Unione Europea</i>	2	3	5	0,41%
<u>Francia</u>	<i>Unione Europea</i>	3	1	4	0,33%
<u>Grecia</u>	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,25%

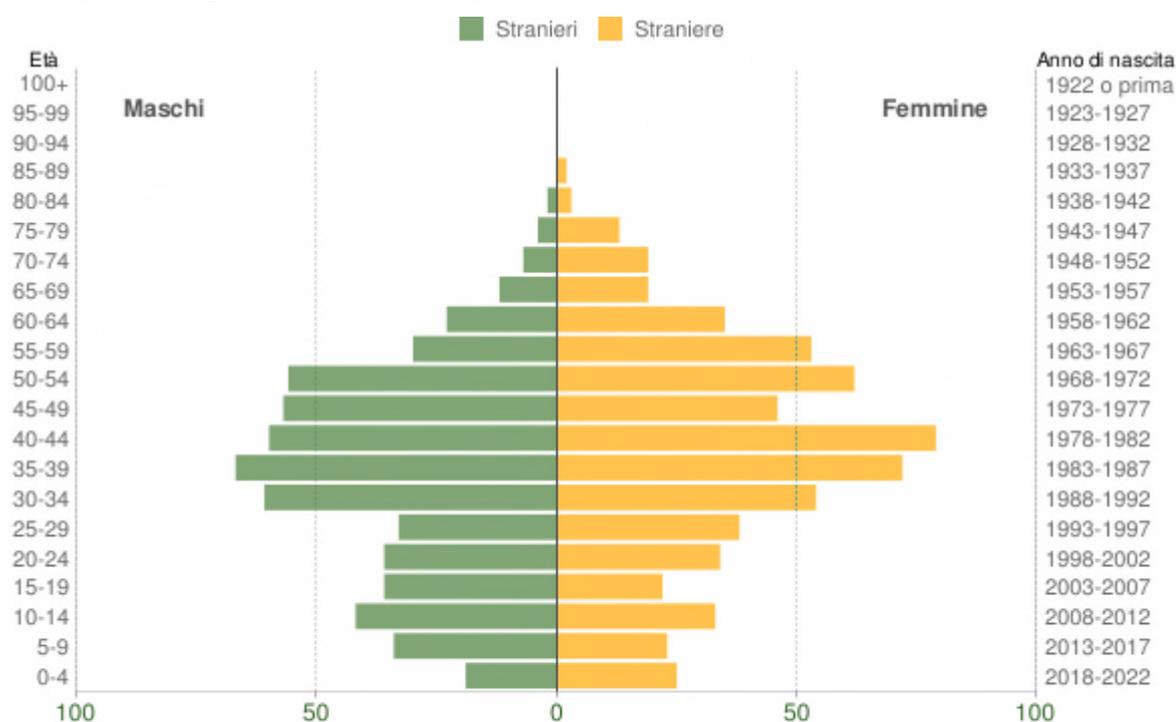
<u>Paesi Bassi</u>	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,25%
<u>Belgio</u>	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,17%
<u>Spagna</u>	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,17%
<u>Regno Unito</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,08%
<u>Irlanda</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,08%
<u>Bielorussia</u>	<i>Europa centro orientale</i>	0	1	1	0,08%
<u>Svezia</u>	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,08%
<u>Lettonia</u>	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,08%
Totale Europa		397	477	874	72,17%
AFRICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
<u>Marocco</u>	<i>Africa settentrionale</i>	30	41	71	5,86%
<u>Egitto</u>	<i>Africa settentrionale</i>	37	15	52	4,29%
<u>Tunisia</u>	<i>Africa settentrionale</i>	9	5	14	1,16%
<u>Senegal</u>	<i>Africa occidentale</i>	6	5	11	0,91%
<u>Gambia</u>	<i>Africa occidentale</i>	5	0	5	0,41%
<u>Guinea Bissau</u>	<i>Africa occidentale</i>	4	0	4	0,33%
<u>Nigeria</u>	<i>Africa occidentale</i>	3	0	3	0,25%
<u>Liberia</u>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,08%
<u>Guinea Equatoriale</u>	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,08%
<u>Costa d'Avorio</u>	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,08%
Totale Africa		96	67	163	13,46%
ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
<u>Repubblica Popolare Cinese</u>	<i>Asia orientale</i>	48	34	82	6,77%
<u>Bangladesh</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	17	8	25	2,06%
<u>India</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	10	1	11	0,91%
<u>Georgia</u>	<i>Asia occidentale</i>	0	6	6	0,50%
<u>Pakistan</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	3	3	6	0,50%
<u>Thailandia</u>	<i>Asia orientale</i>	0	3	3	0,25%
<u>Kirghizistan</u>	<i>Asia centro meridionale</i>	0	1	1	0,08%
<u>Libano</u>	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,08%
<u>Filippine</u>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,08%
<u>Myanmar (ex Birmania)</u>	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,08%
Totale Asia		79	58	137	11,31%
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
<u>Cuba</u>	<i>America centro meridionale</i>	0	7	7	0,58%
<u>Colombia</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	5	6	0,50%
<u>Brasile</u>	<i>America centro meridionale</i>	2	4	6	0,50%
<u>Repubblica Dominicana</u>	<i>America centro meridionale</i>	1	5	6	0,50%

Argentina	<i>America centro meridionale</i>	1	3	4	0,33%
Messico	<i>America centro meridionale</i>	1	2	3	0,25%
Canada	<i>America settentrionale</i>	1	1	2	0,17%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,17%
Costa Rica	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,08%
Totale America		7	30	37	3,06%
		<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
TOTALE STRANIERI		579	632	1.211	100,00%

1.1.6.2. Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

[Top↑](#)

In basso si riporta il grafico con la distribuzione della popolazione straniera residente a San Michele al Tagliamento per età e sesso al 1° gennaio 2023 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2023

COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

<i>Età</i>	<i>Stranieri</i>			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
0-4	19	25	44	3,6%
5-9	34	23	57	4,7%
10-14	42	33	75	6,2%
15-19	36	22	58	4,8%
20-24	36	34	70	5,8%

25-29	33	38	71	5,9%
30-34	61	54	115	9,5%
35-39	67	72	139	11,5%
40-44	60	79	139	11,5%
45-49	57	46	103	8,5%
50-54	56	62	118	9,7%
55-59	30	53	83	6,9%
60-64	23	35	58	4,8%
65-69	12	19	31	2,6%
70-74	7	19	26	2,1%
75-79	4	13	17	1,4%
80-84	2	3	5	0,4%
85-89	0	2	2	0,2%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	579	632	1.211	100%

1.1.7. Analisi dei fenomeni corruttivi

[Top↑](#)

Nell’ottica dell’analisi dei fenomeni corruttivi, l’analisi del contesto esterno ha l’obiettivo di evidenziare caratteristiche culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio in cui opera l’Ente, che potrebbero interferire nei processi amministrativi costituendo un potenziale rischio corruttivo per l’organizzazione comunale.

Tale analisi è stata predisposta valutando le seguenti fonti:

- 1) Relazioni semestrali dell’anno 2022 del Ministro dell’Interno al Parlamento sull’attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia;
- 2) Relazione sul contesto esterno predisposta della Prefettura di Venezia – ufficio territoriale del governo aggiornata al 2023;

Fatta tale premessa, si precisa che Il Comune di San Michele al Tagliamento si presenta anagraficamente come un comune di piccole – medie dimensioni. Tale dato, tuttavia, non rende la peculiarità del territorio a forte vocazione turistica, che nei mesi estivi vede notevolmente aumentare la popolazione presente.

Grazie alla presenza del mare, si è sviluppato sul territorio un tessuto economico fortemente legato al turismo: nel settore alberghiero, nella somministrazione di alimenti e bevande, nel commercio e nell'edilizia;

un bacino di interessi economici così importante connotato da una ricchezza territoriale destinataria di ingenti fondi in grado di polarizzare investimenti sia statali, sia esteri potrebbe rappresentare dunque terreno fertile per la criminalità mafiosa e affaristica allo scopo di estendere i propri interessi e infiltrarsi nei canali dell'economia legale tanto attraverso complesse attività di riciclaggio e reimpiego di capitali illecitamente accumulati, quanto nella gestione delle risorse pubbliche.

L'estrema fertilità e le indiscusse potenzialità offerte dalla Regione Veneto, come constatato dalla DIA, hanno ormai consolidato la scelta anche della criminalità calabrese di radicarsi in questo territorio (numerose sono, infatti, le investigazioni che negli ultimi anni evidenziano la presenza della *'ndrangheta* sul territorio oltre alla presenza della criminalità campana, pugliese e siciliana).

Il quadro esterno così delineato comporta la necessità di monitorare con particolare attenzione i servizi più esposti a potenziali fenomeni corruttivi.

1.2. Contesto interno

[Top↑](#)

Per l'analisi di questa sezione si rimanda alla sezione relativa alla struttura organizzativa.

2. Valore pubblico, performance e anticorruzione

[Top↑](#)

2.1. Valore pubblico

Come chiarito dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle sue linee guida, per valore pubblico si intende il miglioramento, rispetto alle condizioni di partenza, del livello di benessere economico, sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici.

Gli obiettivi che determinano la realizzazione di valore pubblico sono contenuti nei seguenti documenti:

- 1) Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 22/10/2021, che individuano le priorità strategiche dell'azione amministrativa durante l'intero mandato, da declinare attraverso i provvedimenti di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance;
- 2) Documento Unico di Programmazione - DUP - (articolo 170 del TUEL), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 28/12/2021 che costituisce la guida strategica e operativa dell'Ente ed è il presupposto necessario, nel rispetto del principio di

coordinamento e coerenza, dei documenti di bilancio e di tutti gli altri documenti di programmazione;

- 3) Piano Esecutivo di Gestione – PEG - (articolo 169 del TUEL), approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 17/1/2024, che declina gli obiettivi della programmazione operativa contenuta nel Documento Unico di Programmazione nella dimensione gestionale propria del livello di intervento e responsabilità dirigenziale affidando ai dirigenti dei servizi obiettivi e risorse.



In particolare si fa riferimento alle indicazioni contenute nella sezione strategica del DUP, sulla scorta del quale, si indicano il valore pubblico perseguito ed i corrispondenti obiettivi strategici che si intendono realizzare nel periodo considerato, il cui fine ultimo è il miglioramento della condizione degli *Stakeholder*:

Tabella 2.1.A Obiettivi di Valore pubblico e strategici

Numero identificativo (Valore pubblico)	Ambito di operatività	Valore pubblico	Numero identificativo (Obiettivo strategico)	Obiettivo strategico	Risultato atteso
1-VP	Amministrazione	Sviluppo della Partecipazione popolare alla vita amministrativa e politica dell'Ente	1-OS	Incentivare la partecipazione pubblica e la concertazione allargata nelle decisioni politiche	Riscontro della popolazione comunale alle varie indagini lanciate dall'Ente attraverso i canali dedicati
2-VP	Amministrazione	Miglioramento dell'efficienza del comparto amministrativo	2-OS	Definizione, analisi, miglioramento dei processi e riorganizzazione dell'apparato amministrativo	Miglioramento dei processi amministrativi e, in generale, dell'efficienza dell'attività amministrativa
3-VP	Amministrazione	Incentivazione della legalità	3-OS	Individuare i potenziali fenomeni corruttivi, predisponendo correttivi che diminuiscano potenziali interferenze nei procedimenti amministrativi.	Prevenire i fenomeni corruttivi, monitorando (tramite il miglioramento dei processi) le potenziali interferenze.
4-VP	Urbanistica, territorio e ambiente	Sviluppo del territorio	4-OS	Cura e gestione del territorio	Rivitalizzazione e sviluppo del territorio
5-VP	Urbanistica, territorio e ambiente	Sviluppo urbanistico	5-OS	Velocizzare la realizzazione e lo sviluppo delle principali infrastrutture	Tempistiche per la realizzazione delle infrastrutture velocizzate rispetto agli attuali standard

6-VP	Turismo	Sviluppo turistico	6-OS	Sostenere il turismo e favorire il prolungamento della stagionalità	Aumentare i flussi turistici anche nei periodi di bassa stagione.
7-VP	Attività economiche	Sviluppo economico	7-OS	Sviluppare la capacità di offerta del territorio	Migliorare l'offerta economica del territorio
8-VP	Cultura, politiche giovanili, Scuola, associazionismo e parità di genere	Sviluppo sociale	8-OS	Sostenere le attività culturali, i servizi dedicati alla parità di genere, all'infanzia, gli istituti educativi.	Aumento delle iniziative sociali e sensibilizzazione della comunità alle tematiche.

Per realizzare gli obiettivi strategici sopra individuati sono stati programmati vari obiettivi specifici che verranno analizzati nel dettaglio nelle varie sezioni del presente Piano.

La successiva azione di monitoraggio verificherà l'effettiva attuazione dell'obiettivo strategico perseguito, (obiettivo assente o presente in modalità non funzionale o ridotta nella fase di partenza). L'attività di monitoraggio, effettuata nelle modalità previste dalla normativa di riferimento della materia oggetto dell'obiettivo, verrà supportata dall'attività di controllo propria dei dirigenti responsabili dei servizi interessati, che verificheranno la realizzazione degli obiettivi tramite report forniti dai vari uffici; tali report troveranno la loro fonte: nei dati derivanti dall'analisi dell'attività espletata dagli uffici o nei feedback ricevuti dagli stessi *Stakeholder*; questi ultimi, troveranno nell'ufficio di comunicazione e relazione con il pubblico, il tramite per mezzo del quale partecipare all'attività dell'Ente ed interagire con lo stesso.

2.2. Performance

[Top↑](#)

Di seguito si riporta la tabella 2.2.A – Obiettivi operativi, in cui viene fornita una visione generale dei vari obiettivi operativi; in tale tabella sono indicati gli identificativi degli obiettivi strategici (visti nella sottosezione 2.1. in cui si trova la [Tabella 2.1.A - Obiettivi di Valore pubblico e strategici](#)) ed i corrispondenti identificativi degli obiettivi operativi (l'insieme di questi due codici identificativi costituirà il codice identificativo dei singoli obiettivi operativi che verranno descritti nel dettaglio nella [Tabella 2.2.B – schede singole degli obiettivi operativi](#))

In materia di performance, si richiama quanto precisato nella Direttiva sulla formazione del Ministro per la pubblica amministrazione firmata il 24 marzo 2023, la quale fornisce, in particolare, “indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative”, considerate uno dei principali strumenti per migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese, e affidate ai dirigenti, per i quali rappresentano un obiettivo di performance.

Nel particolare si richiama il paragrafo 3.1, della suddetta Direttiva, in cui precisa che le amministrazioni dovranno garantire a ciascun dipendente almeno 24 ore di formazione all'anno.

A tal proposito, i dirigenti dovranno individuare piani formativi per i dipendenti, in coerenza con gli esiti dell'annuale valutazione individuale delle performance, avendo cura di calibrare la formazione sulla scorta delle competenze tecniche individuali.

Tabella 2.2.A - Obiettivi operativi

Settore	Servizi/Uffici	Obiettivo Operativo	Codice Obiettivo (Obiettivo Strategico-ID univoco)	peso % 2024
Trasversale	Trasversale	Privacy – Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.	2-1	5,00%
Trasversale	Trasversale	PIAO Misure di prevenzione della corruzione e D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. – sezione “Amministrazione Trasparente”	3-2	5,00%
Trasversale	Trasversale	Rispetto delle tempistiche di pagamento	2-3	30,00%
Trasversale	Trasversale	Verifiche a campione degli affidamenti sotto i 40.000 euro	3-4	10,00%
Servizio staff - segreteria del Sindaco	Servizio staff - segreteria del Sindaco	Pubblicazione del giornalino comunale	1-5	0,94%
Amministrativo	Servizi Demografici	Migrazione in ASCOT APEX – implementazione del programma	2-6	2,83%
Amministrativo	Servizi Demografici	Gestione delle attività elettorali – standardizzazione delle procedure	2-7	0,94%
Amministrativo	Ufficio Cimiteriale	Standardizzazione delle procedure di rinnovo delle concessioni cimiteriali (cimiteri delle frazioni e capoluogo)	2-8	2,83%
Amministrativo	Ufficio Cimiteriale	Predisposizione del nuovo regolamento cimiteriale	2-9	2,83%
Amministrativo	Servizio Personale	Piano triennale del fabbisogno del personale – Sez. 3 PIAO	2-10	1,89%
Amministrativo	Servizio Personale	Regolamento delle Elevate Qualificazioni	2-11	2,83%
Amministrativo	Servizio Personale ----- Servizio Segreteria, Affari Generali e Legali	Ricognizione della forza lavoro all'interno dell'Ente, dei compiti svolti e analisi consequenziali, finalizzate al miglioramento del lavoro e del contesto lavorativo.	2-12	2,83%
Amministrativo	Servizio Personale	Aggiornamento del codice di comportamento, con inserimento di disposizioni inerenti le relazioni di lavoro interne ed esterne, divieti riferiti ad atteggiamenti riconducibili a pratiche di mobbing o a atteggiamenti discriminanti riferiti a diversità personali o culturali e comportamenti fra colleghi improntati al massimo rispetto del decoro e della dignità umana ed adeguamento alla normativa (DPR 62/2013) aggiornata.	3-13	2,83%
Amministrativo	Servizio Personale	Formazione e aggiornamento di tutto il personale, in tema di pari opportunità, molestie e mobbing e CUG nell'ambito del piano delle azioni positive	3-14	0,94%
Amministrativo	Servizio Sicurezza e salute	Gestione integrata documentazione sulla sicurezza e salute D.LGS. 81/2008	2-15	2,83%
Amministrativo	Servizi alla Persona (servizi sociali - ufficio scuola)	Gestione emergenza Ucraina	8-16	2,83%
Amministrativo	Servizi alla Persona (servizi sociali)	Regolamento dei Servizi sociali	2-17	2,83%
Amministrativo	Servizi alla Persona (servizi sociali)	Regolamento sul bonus natalità	2-18	1,89%

Amministrativo	Servizio Segreteria, Affari Generali e Legali	Modifica della denominazione del Comune di San Michele al Tagliamento	2-19	0,94%
Amministrativo	Servizio Segreteria, Affari Generali e Legali ----- Servizio personale	PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione)	2-20	2,83%
Amministrativo	Servizio Segreteria, Affari Generali e Legali	Supporto e sostituzione segreteria sindaco	2-21	1,89%
Amministrativo	Servizio Segreteria, Affari Generali e Legali	Gestione flussi di comunicazione e trasmissione documentali finalizzati alla collaborazione con l'avvocatura civica metropolitana per effetto dell'adesione del Comune di San Michele al Tagliamento alla convenzione per la gestione del servizio di avvocatura civica metropolitana	2-22	1,89%
Amministrativo	Servizio Segreteria, Affari Generali e Legali	Impostazione di un programma di verifiche specifiche (ulteriori rispetto ai controlli amministrativi già posti in essere) tese a monitorare le aree più a rischio di corruzione	3-23	1,89%
Amministrativo	Servizio Segreteria, Affari Generali e Legali	Monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione	3-24	1,89%
Amministrativo	Ufficio Protocollo- Centralino-Messi-URP	Gestione utilizzo autoveicoli di proprietà dell'ente, ad esclusione di quelli in dotazione alla polizia locale	2-25	0,94%
Amministrativo	Ufficio Protocollo- Centralino-Messi-URP	Creazione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) e prime attività tese a favorire la partecipazione degli stakeholder alla vita dell'Ente.	1-26	1,89%
Amministrativo	Ufficio Protocollo- Centralino-Messi-URP ----- Servizio Culturali e biblioteca - politiche giovanili	Aiuto alla piena accessibilità digitale dei cittadini ultrassessantacinquenni	1-27	1,89%
Amministrativo	Ufficio Protocollo- Centralino-Messi-URP ----- CED	Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno	2-28	1,89%
Economico Finanziario	Servizio Ragioneria Economato	Regolamento di contabilità	2-29	2,33%
Economico Finanziario	Servizio Ragioneria Economato	Bilancio di Previsione 2025/2027 – 2026/2028 – 2027/2029	2-30	1,16%
Economico Finanziario	Servizio Ragioneria Economato	Integrazione gestionale contabilità' con altre procedure - Atti/contabilità' fatture/liquidazioni - Contabilità'/personale	2-31	1,16%
Economico Finanziario	Servizio Ragioneria Economato ----- Lavori pubblici ----- Ufficio Patrimonio	Attività di ricognizione del patrimonio ai fini della corretta gestione fiscale e valorizzazione	2-32	1,16%
Economico Finanziario	Ufficio Economato	Regolamento economale	2-33	2,33%
Economico Finanziario	Ufficio Tributi-IMU	Controlli incrociati banca dati IMU/TARI.	2-34	2,33%
Economico Finanziario	Ufficio Tributi-IMU	Recupero evasione IMU ed erogazione compensi incentivanti al personale	2-35	1,16%
Economico Finanziario	Ufficio Tributi-IMU	Controllo e accertamento imposta di soggiorno	2-36	3,49%
Economico Finanziario	Servizio Attività produttive SUAP- Polizia amministrativa- Demanio	Rimodulazione concessioni	4-37	2,33%

Economico Finanziario	Servizio Attività produttive SUAP-Polizia amministrativa-Demanio	Ricognizione, studio ed armonizzazioni: -dei regolamenti del servizio attività produttive polizia amm.va Suap alla legislazione vigente; -segnalazione di incoerenza tra regolamenti dei diversi settori/servizi del Comune.	2-38	2,33%
Economico Finanziario	Servizio Attività produttive SUAP-Polizia amministrativa-Demanio	Modifica del Regolamento del suolo pubblico e polizia urbana	2-39	2,33%
Economico Finanziario	Servizio Attività produttive SUAP-Polizia amministrativa-Demanio ----- Urbanistica	Aggiornamento del piano antenne in materia di telefonia mobile	5-40	2,33%
Economico Finanziario	Servizio Attività produttive SUAP-Polizia amministrativa-Demanio	Vademecum per organizzazione di eventi/manifestazioni.	7-41	
Economico Finanziario	Servizio Attività produttive SUAP-Polizia amministrativa- Demanio	Atti propedeutici ed espletamento procedure evidenza pubblica per i compendi da assegnare entro il 31.12.2024	4-42	1,16%
Economico Finanziario	Servizio CED	Acquisto software gestionale unico	2-43	1,16%
Economico Finanziario	Servizio CED	Aiuto alla piena accessibilità digitale da parte dei disabili	1-44	2,33%
Economico Finanziario	Servizio CED	Aggiornamento sito istituzionale dell'Ente e successive modifiche generali e specifiche	1-45	2,33%
Economico Finanziario	Servizio CED	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022	1-46	2,33%
Economico Finanziario	Servizio CED	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	1-47	2,33%
Economico Finanziario	Servizio CED	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022	2-48	2,33%
Economico Finanziario	Servizio CED	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Comuni Luglio 2022	2-49	
Economico Finanziario	Servizio CED	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	2-50	2,33%
Economico Finanziario	Servizio CED	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	1-51	2,33%
Economico Finanziario	Servizio CED	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	2-52	2,33%
Economico Finanziario	Ufficio Turismo	Programmazione di eventi di promozione turistica anno 2025	6-53	3,49%
Economico Finanziario	Ufficio Turismo	Realizzazione grandi concerti estivi. Data zero 2024	6-54	1,16%
Corpo di Polizia Locale	Corpo di Polizia Locale	Organizzazione di gruppi di agenti "specialisti" per distinte materie/funzioni.	2-55	10,00%

Corpo di Polizia Locale	Corpo di Polizia Locale	Organizzazione controllo del territorio	2-56	6,67%
Corpo di Polizia Locale	Corpo di Polizia Locale	Programmazione dei posti di controllo	2-57	6,67%
Corpo di Polizia Locale	Corpo di Polizia Locale	Proposta di modifica dei turni di lavoro	2-58	6,67%
Corpo di Polizia Locale	Corpo di Polizia Locale	Gestione delle contravvenzioni	2-59	10,00%
Corpo di Polizia Locale	Corpo di Polizia Locale	Proposta di modifica del regolamento di polizia	2-60	10,00%
Lavori Pubblici	Lavori pubblici	Acquisizione cinema Verdi	4-61	2,63%
Lavori Pubblici	Lavori pubblici	Concorso di progettazione per la riqualificazione di piazzale Zenith	4-62	5,26%
Lavori Pubblici	Lavori pubblici	Interventi di viabilità	4-63	7,89%
Lavori Pubblici	Lavori pubblici	Arredo urbano	4-64	
Lavori Pubblici	Lavori pubblici	Interventi su impianti sportivi	4-65	
Lavori Pubblici	Lavori pubblici	Interventi su edilizia scolastica	4-66	
Lavori Pubblici	Lavori pubblici	Riqualificazione immobili pubblici entroterra	4-67	
Lavori Pubblici	Lavori pubblici	Riqualificazione del territorio	5-68	5,26%
Lavori Pubblici	Lavori pubblici	Bonifica amianto	4-69	7,89%
Lavori Pubblici	Lavori pubblici	Progetto: arredo Viale Aurora	4-70	5,26%
Lavori Pubblici	Ufficio Patrimonio	Acquisizione terreni	4-71	2,63%
Lavori Pubblici	Lavori pubblici	Proposta di partenariato pubblico privato relativo alle aree verdi della localita' di Bibione del Comune di San Michele al Tagliamento	4-72	5,26%
Lavori Pubblici	Ufficio Gare e Contratti, Ufficio Patrimonio	Bando alienazione alloggi popolari	2-73	5,26%
Lavori Pubblici	Lavori Pubblici	Sviluppo di una rete di ricarica di veicoli elettrici sul territorio comunale di Bibione e per il reperimento di soggetti deputati alla creazione, fornitura, l'installazione, implementazione e gestione di tale rete di Infrastrutture di ricarica.	4-74	2,63%
Gestione del territorio	Servizio Edilizia privata	Modifica regolamento dehors	2-75	7,69%
Gestione del territorio	Servizio edilizia privata	Riattivazione iter procedimentale proposte di accordo di pianificazione presentate ai sensi della l.r. 11/2004	4-76	11,54%
Gestione del territorio	Servizio edilizia privata	Riduzione del tempo di evasione/istruttoria pratiche edilizie	2-77	11,54%
Gestione del territorio	Servizio edilizia privata	Smaltimento delle pratiche arretrate	2-78	3,85%
Gestione del territorio	Servizio edilizia privata	Regolamento per la gestione del vincolo idrogeologico	4-79	
Gestione del territorio	Servizio edilizia privata	Modello per la riduzione del rischio idraulico	4-80	7,69%
Gestione del territorio	Servizio edilizia privata	Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)	4-81	7,69%
Ambiente e manutenzioni	Servizio Ambiente e manutenzioni	Servizio di manutenzione del verde pubblico in localita' Bibione - anno 2025.	4-82	15,00%
Ambiente e manutenzioni	Servizio Ambiente e manutenzioni	Verifica ispettiva annuale dei parchi giochi comunali	4-83	5,00%
Ambiente e manutenzioni	Servizio Ambiente e manutenzioni	Regolamento utilizzo terre e rocce da scavo	4-84	5,00%
Ambiente e manutenzioni	Servizio Ambiente e manutenzioni	Affidamento servizio di pulizia caditoie	4-85	10,00%
Ambiente e manutenzioni	Servizio Ambiente e manutenzioni	Piano d'Azione congiunto per l'Energia Sostenibile e del Clima - PAESC	4-86	10,00%
Ambiente e manutenzioni	Servizio Ambiente e manutenzioni	Rifacimento impianto di illuminazione a terra del cimitero di Cesarolo	4-87	5,00%

2.3. Rischi corruttivi e trasparenza

[Top↑](#)

2.3.1. Parte generale

2.3.1.1. Premessa

Le indicazioni contenute nella presente sezione del PIAO danno attuazione alle disposizioni della L. n. 190/2012, attraverso l'individuazione di misure finalizzate a prevenire la corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa del Comune, tenendo conto di quanto previsto dai decreti attuativi della citata Legge, dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), nonché delle indicazioni dell'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) contenute nelle deliberazioni dalla stessa emanate e delle letture fornite dalla giurisprudenza.

Premesso che per "rischio" debba intendersi l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'Ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento corruttivo; in questa sezione verranno indicate le misure organizzative volte a valutare e gestire tale rischio corruttivo.

Questa valutazione è effettuata tramite una metodologia che comprende l'analisi del contesto (interno ed esterno), l'indagine sul rischio (identificazione, analisi e ponderazione dello stesso) e il trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

Scopo di tale processo è la generazione di valore pubblico, infatti, come precisato nel PNA 2022 << *la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente.*>>

2.3.2. Analisi del contesto

[Top↑](#)

2.3.2.1. Analisi del contesto esterno

Per l'analisi di questo paragrafo si rimanda alla sezione sul [Contesto esterno](#) relativa al contesto esterno.

2.3.2.2. Analisi del contesto interno

[Top↑](#)

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati alla struttura organizzazione e alla mappatura dei processi in un'ottica di valutazione della struttura in funzione del potenziale rischio corruttivo ed è volta a far emergere il sistema delle responsabilità e il livello di complessità dell'ente.

[2.3.2.2.1. I soggetti](#)

[Top↑](#)

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno dell'ente sono:

- a) Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dott.ssa Tamara Plozzer, nominata con decreto del Sindaco n. 2 in data 25/5/2021: svolge i compiti attribuiti dalla legge e dal PNA; in particolare, elabora la proposta della sezione anticorruzione del PIAO e i successivi aggiornamenti ne verifica l'attuazione e l'idoneità in posizione di autonomia e indipendenza;
- b) Giunta comunale, organo esecutivo di carattere politico-amministrativo: adotta il PIAO e i successivi aggiornamenti;
- c) Responsabili dei servizi, partecipano al processo di gestione del rischio, in particolare per le attività indicate all'articolo 16 del d.lgs. 165/2001;
- d) Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA), nominato con decreto del Sindaco n. 1 del 15.01.2019, in quale deve provvedere all'aggiornamento annuale delle informazioni e dei dati identificativi del comune presso l'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti;
- e) Nucleo di Valutazione/Organismo di Valutazione, svolge i compiti propri connessi alla trasparenza amministrativa, esprime parere sul Codice di comportamento adottato dall'amministrazione e verifica che la sezione anticorruzione del presente Piano sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico/gestionale dell'ente e che nella misurazione e valutazione della performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e trasparenza (art. 1, comma 8-bis della legge 190/2012 e art. 44 del decreto legislativo 33/2013). Offre inoltre un supporto metodologico al RPCT per la corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo e verifica i contenuti della relazione annuale del RPCT recante i risultati dell'attività svolta;
- f) Ufficio procedimenti disciplinari, provvede ai compiti di propria competenza nei procedimenti disciplinari;
- g) Dipendenti dell'Ente, partecipano ai processi di gestione dei rischi, osservano le misure contenute nel presente Piano, segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile;

- h) Collaboratori dell'Ente; osservano le misure contenute nel presente Piano e nel codice di comportamento dei dipendenti e segnalano le situazioni di illecito al Responsabile di riferimento;
- i) Struttura di controllo interno, realizza le attività di monitoraggio e verifica l'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- j) Responsabile della protezione dei dati – RPD (ovvero Data Protection Officer - DPO), figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR). L'Ente il 4/1/2022 ha provveduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati – RPD.

2.3.2.2.2. La struttura organizzativa del Comune

[Top↑](#)

Sul tema, si richiama quanto indicato nella sezione sul [Contesto interno](#)

2.3.2.2.3. Individuazione delle aree di rischio

[Top↑](#)

L'art. 1, comma 16 della Legge 190/2012 ha individuato alcune aree di rischio intese come raggruppamenti omogenei di processi, definendole come generali, ritenendole comuni a tutte le amministrazioni. Tali aree GENERALI si riferiscono ai procedimenti di:

- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del d.lgs. 150/2009;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, di cui al d.lgs 36/2023;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- autorizzazioni o concessioni;
- aree generali ulteriori integrate dall'aggiornamento al PNA 2015: entrate, spese, patrimonio; controlli, ispezioni e sanzioni; affari legali e contenzioso; incarichi e nomine;
- ulteriori aree generali, quali: gestione e governo del territorio.

Al PNA 2019, nell'Allegato 1 – Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi – ANAC ha fatto sintesi riportando nella tabella 3, a cui si rinvia, l'elenco delle principali aree di rischio.

Successivamente, nel PNA 2022, adottato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023, l'Autorità, tra le altre, ha affrontato le problematiche insite nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

Nell'aggiornamento al PNA 2022, adottato dall'ANAC con deliberazione n. 605 del 19 dicembre 2023, sulla scorta dell'innovazione della materia dei contratti pubblici ad opera del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, l'ANAC ha approfondito la tematica, individuando gli eventi rischiosi e le connesse misure di prevenzione legate alla materia dei contratti pubblici³

Di tali fonti si è tenuto conto per la redazione delle tabelle corrispondenti all'individuazione e gestione del rischio.

2.3.2.2.4. Mappatura dei processi

[Top↑](#)

La mappatura dei processi consiste nell'analisi di tutti i processi posti in essere dall'Ente, al fine di individuare le aree di attività a rischio di corruzione.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

Sul piano del metodo si pone il problema del rapporto fra processo, come sopra definito, e i procedimenti amministrativi codificati dalla L. 241/1990. La differenza sostanziale consiste nel fatto che i procedimenti amministrativi sono formalizzati, mentre il processo che qui viene in rilievo riguarda il modo concreto in cui l'amministrazione agisce ordinariamente; tale processo tiene anche conto delle prassi interne e dei rapporti con i soggetti esterni all'amministrazione che intervengono nel processo.

Per identificare i processi il Responsabile della prevenzione della corruzione ha costituito e coordinato un "Gruppo di lavoro" composto da tutti i Dirigenti/Responsabili dei servizi dell'Ente. Data l'approfondita conoscenza da parte di ciascun funzionario dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio settore, il Gruppo di lavoro ha potuto enucleare i processi svolti all'interno dell'Ente ed elencarli nella [Tabella 2.3.A - Catalogo dei processi](#) raggruppandoli in aree di rischio.

³ Per un maggior approfondimento, si veda [l'allegato 1 della Delibera ANAC n. 605/2023](#).

Ulteriore fase della mappatura dei processi è la rappresentazione tabellare degli elementi descrittivi del processo sopra illustrati. Nel presente Piano detta rappresentazione è stata svolta all'interno della [Tabella 2.3.A - Catalogo dei processi](#), della [Tabella 2.3.B - Registro degli eventi rischiosi](#), della [Tabella 2.3.C - Misurazione del livello di esposizione al rischio-Analisi dei processi](#) e della [Tabella 2.3.D - Misure preventive](#).

2.3.3. Valutazione del rischio

[Top↑](#)

2.3.3.1. Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione degli eventi rischiosi consiste nell'individuazione di quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'Amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

L'attività di identificazione è stata effettuata mediante l'analisi delle seguenti fonti informative:

1. Contesto interno ed esterno dell'Ente;
2. Eventuali casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato nell'Amministrazione oppure in altre amministrazioni o Enti, che possono emergere dal confronto con realtà simili;
3. Incontri con i Responsabili degli uffici o il personale dell'Amministrazione che abbia conoscenza diretta sui processi e quindi delle relative criticità;
4. Risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dal RPCT e delle attività svolte da altre strutture di controllo interno;
5. Segnalazioni ricevute tramite il canale del *whistleblowing* o tramite altre modalità;
6. Indicazioni tratte dal:
 - PNA 2013, con particolare riferimento alla lista esemplificativa dei rischi di cui all'Allegato 3 e del suo aggiornamento punto 6.4 Parte Generale – Determinazione ANAC n. 12/2015;
 - PNA 2016 con particolare riferimento alla Parte speciale – Approfondimenti – capitolo VI Governo del territorio;
 - PNA 2019, adottato con deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019;
 - PNA 2022, adottato dall'ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023;
 - aggiornamento al PNA 2022, adottato dall'ANAC sulla scorta dell'innovazione della materia dei contratti pubblici ad opera del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, l'ANAC.

L'identificazione degli eventi rischiosi è stata attuata, da parte del Gruppo di lavoro, partendo dalla mappatura dei processi ed utilizzando come unità di riferimento il processo in considerazione della ridotta dimensione organizzativa di questo Comune, nonché della scarsità di risorse e competenze adeguate allo scopo.

L'indagine si è conclusa con l'elaborazione della [Tabella 2.3.B - Registro degli eventi rischiosi](#).

2.3.3.2. Analisi del rischio

[Top↑](#)

L'analisi del rischio è stata effettuata tramite due strumenti:

- 1) **l'esame dei fattori abilitanti**, cioè l'analisi dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione;
- 2) **la stima del livello di esposizione al rischio**, cioè la valutazione del rischio associato ad ogni processo.

2.3.3.2.1. Esame dei fattori abilitanti

[Top↑](#)

I fattori abilitanti, non solo consentono di individuare per ciascun processo le misure specifiche più appropriate per prevenire i rischi, ma in relazione al loro grado di incidenza sui singoli processi contribuiscono altresì alla corretta determinazione della loro esposizione al rischio. Pertanto, seguendo le indicazioni del PNA 2019, sono stati individuati i seguenti fattori abilitanti e per ciascuno di essi è stato previsto un percorso guidato per analizzare la loro incidenza su ogni singolo processo.

FATTORE 1: PRESENZA DI MISURE DI CONTROLLO	
Presso l'amministrazione sono già stati predisposti strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi?	
Si, il processo è oggetto di specifici controlli regolari da parte dell'ufficio o di altri soggetti	1
Si, ma sono controlli non specifici o a campione, derivanti dal fatto che il processo è gestito anche da soggetti diversi dall'ufficio che lo ha istruito o ha adottato l'output	2
No, non vi sono misure e il rischio è gestito dalla responsabilità dei singoli	3
FATTORE 2: TRASPARENZA	
Il processo è oggetto di procedure che ne rendono trasparente l'iter e/o l'output, all'interno dell'ente, stakeholder, soggetti terzi?	
Si, il processo, o gran parte di esso, è pubblico, anche tramite "Amministrazione trasparente"	1

Si, ma è reso pubblico solo l'output (es. gli estremi del provvedimento), ma non l'intero iter	2
No, il processo non ha procedure che lo rendono trasparente	3

FATTORE 3: COMPLESSITA' DEL PROCESSO

Si tratta di un processo complesso?

No, il processo è meramente operativo o richiede l'applicazione di norme elementari	1
Si, ma la complessità deriva dall'applicazione di norme di legge e regolamento note e generalmente conosciute	2
Si, il processo richiede l'applicazione di norme di dettaglio complesse e/o poco chiare, note nello specifico ai soli uffici competenti	3

FATTORE 4: RESPONSABILITA', NUMERO DI SOGGETTI COINVOLTI E ROTAZIONE DEL PERSONALE

Il processo è gestito sempre dai medesimi soggetti, da singoli o piccoli gruppi non sostituibili perché non è facilmente attuabile la rotazione del personale?

No, il processo è trasversale ed è gestito da diversi dipendenti, su cui avvengono forme di rotazione (es. presenze allo sportello)	1
Si, il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, ma ciò impatta relativamente sul rischio corruttivo, perché il processo, in altre fasi, viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione	2
Si, il processo è gestito da uno o pochi funzionari, non facilmente sostituibili con criteri di rotazione, e ciò impatta sul rischio corruttivo perché il processo non viene visto o gestito indirettamente da altri soggetti dell'organizzazione	3

FATTORE 5: INADEGUATEZZA O ASSENZA DI COMPETENZE DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI

Il processo è gestito da soggetti la cui competenza è adeguata alla complessità dello stesso?

Si, gli uffici hanno strutturazione e competenza adeguata alla gestione del processo	1
Non è un processo influenzabile dalla specifica competenza del personale	2
No, il processo è gestito da soggetti che non sempre hanno competenze sullo specifico argomento	3

FATTORE 6: FORMAZIONE, CONSAPEVOLEZZA COMPORTAMENTALE E DEONTOLOGICA

Il personale che gestisce il processo è stato oggetto di specifica formazione, sia tecnica sia relativa a questioni comportamentali, etiche e deontologiche?

Si, il personale coinvolto è stato oggetto di formazione generale in materia di anticorruzione, sia specifiche ad hoc per il tipo di processo	1
Si, il personale coinvolto è stato oggetto solo di formazione generale sulle tematiche delle responsabilità penali, comportamentali e deontologiche	2
No, il personale coinvolto non è stato oggetto di formazione	3

Il grado di incidenza di ciascun fattore abilitante è stato determinato dal Gruppo di lavoro composto dai Responsabili dei servizi, mediante l'utilizzo di una scala di misurazione ordinale articolata in BASSO (in caso di risposta n. 1), MEDIO (in caso di risposta n. 2) e ALTO (in caso di risposta n. 3).

2.3.3.2.2. Individuazione degli indicatori, misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico

[Top↑](#)

Anche Il secondo strumento di analisi del rischio, comunque correlato al primo, è servito per definire completamente il livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi. Tale attività è stata importante per individuare i processi su cui concentrare l'attenzione sia per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio, sia per l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Gli indicatori di rischio utilizzati sono stati individuati seguendo le indicazioni del PNA 2019 e anche in questo caso è stato previsto un percorso guidato per misurare il livello del rischio.

INDICATORE 1: LIVELLO DI INTERESSE ESTERNO	
Esistono interessi, anche economici, a vantaggio di beneficiari o per i destinatari del processo?	
No, il processo ha mera rilevanza procedurale senza benefici o vantaggi per terzi	1
Si, anche se i benefici non sono di entità tale da destare interessi di sorta	2
Si, il processo comporta interessi in qualche modo potenzialmente significativi	3

INDICATORE 2: GRADO DI DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO ALLA P.A.	
Il processo è caratterizzato da aspetti discrezionali in capo al personale istruttore o apicale?	
No, il processo è totalmente disciplinato da norme di legge e regolamento, senza margini di discrezionalità	1
Si, perché il processo è definito da norme di legge, con alcuni margini di discrezionalità in capo ai soggetti coinvolti	2

Si, perché il processo è genericamente definito da norme di legge, ma lascia ampia discrezionalità ai soggetti coinvolti	3
--	----------

INDICATORE 3: MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/ATTIVITA' ESAMINATA

In passato si sono manifestati, presso l'ente o presso enti analoghi della regione, eventi corruttivi (penalmente o disciplinarmente rilevanti) riferibili al processo?

No, dall'analisi dei fattori interni non risulta	1
Si, ma riferiti ad enti analoghi al nostro situati nel contesto territoriale provinciale	2
Si	3

INDICATORE 4: IMPATTO SULL'OPERATIVITA', L'ORGANIZZAZIONE E L'IMMAGINE

Se si verificasse il rischio inerente questo processo, come ne risentirebbe l'operatività dell'Ente e la sua immagine?

1. vi sarebbero conseguenze marginali e l'ufficio continuerebbe a funzionare	1
2. vi sarebbero problematiche operative, superabili con una diversa organizzazione del lavoro	2
3. vi sarebbero problematiche operative che possono compromettere gli uffici e in generale la governance	3

Il grado di incidenza di ciascun indicatore di rischio, in analogia a quanto previsto per i fattori abilitanti, è stato determinato dal Gruppo di lavoro composto dai Responsabili dei servizi, mediante l'utilizzo di una scala di misurazione ordinale articolata in BASSO (in caso di risposta n. 1), MEDIO (in caso di risposta n. 2) e ALTO (in caso di risposta n. 3).

2.3.3.2.3. Ponderazione del rischio

[Top↑](#)

La [Tabella 2.3.C - Misurazione del livello di esposizione al rischio – Analisi dei processi](#), riporta la valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio con la seguente formula matematica: $A*B =$ rischio sintetico. Media dei risultati sull'indagine sui fattori abilitanti (A) moltiplicato per la media dei risultati dei criteri indicativi della stima del livello di rischio (B). Il risultato ha comportato l'effettiva Misurazione del livello di esposizione al rischio e formulazione di un giudizio sintetico ponderato basato sui seguenti parametri:

Da 1 a 2 **basso**

Da 2 a 3 **medio basso**

Da 3 a 4 **medio**

Da 4 a 5 **medio alto**

Da 5 a 6 **alto**

La ponderazione dei rischi ha consentito all'ente di valutare le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

La ponderazione del rischio ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e la priorità di trattamento dei rischi.

In questa fase il "Gruppo di lavoro", coordinato dal RPCT, ha ritenuto di:

- 1- *assegnare la massima priorità ai processi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio **MEDIO-ALTO** e **ALTO** procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione,*
- 2- *prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione complessiva di rischio **MEDIO-ALTO** e **ALTO**.*

2.3.4. Il trattamento del rischio

[Top↑](#)

La fase del trattamento del rischio ha lo scopo di intervenire sui rischi emersi in sede di valutazione degli eventi rischiosi attraverso l'introduzione e/o l'individuazione di correttivi, di apposite misure di prevenzione e contrasto, azioni idonee a neutralizzare o mitigare il livello di rischio-corrruzione connesso ai processi amministrativi posti in essere dall'Ente programmando le modalità della loro attuazione.

Per "misura" si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o ridurre il livello di rischio.

Le misure, sia generali che specifiche, sono state puntualmente indicate, descritte e ripartite per singola area di rischio nella [Tabella 2.3.D - Misure preventive](#) che comprende altresì un sintetico riepilogo del sistema di gestione del rischio corruttivo previsto dalla presente sezione del Piano.

Relativamente alle singole misure preventive generali si evidenzia quanto segue.

2.3.4.1. Adempimenti relativi alla trasparenza – Rinvio

[Top↑](#)

In ordine alle misure relative alla trasparenza, si rinvia alla [Tabella 2.3.E - Elenco obblighi di pubblicazione](#).

2.3.4.2. Doveri di comportamento

[Top↑](#)

In ordine ai doveri di comportamento dei dipendenti pubblici si rinvia al Codice di comportamento emanato con D.P.R. n. 62/2013 ed al codice dell'amministrazione interno del Comune entrambi scaricabili al seguente percorso nel sito dell'Ente: Amministrazione Trasparente > Disposizioni generali > Atti generali.

Il Codice di comportamento costituisce un'efficace misura di prevenzione della corruzione, in quanto si propone di orientare l'operato dei dipendenti pubblici in senso eticamente corretto e in funzione di garanzia della legalità.

2.3.4.3. Rotazione del personale

[Top↑](#)

2.3.4.3.1 Rotazione ordinaria del personale

L'Amministrazione, pur riconoscendo che la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione, rappresenta una misura di particolare rilievo nelle strategie di prevenzione della corruzione, evidenzia che, in ragione delle ridotte dimensioni dell'ente, del numero limitato di personale e delle specifiche competenze tecniche dei Dirigenti operanti al suo interno, detta rotazione potrebbe causare inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa, tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini.

In ogni caso, l'Amministrazione, rilevato che l'allegato 2 al PNA 2019 suggerisce alle P.A. che si trovano nell'impossibilità di utilizzare la rotazione come misura di prevenzione, di operare scelte organizzative nonché di adottare altre misure di natura preventiva che possano avere effetti analoghi, ritiene opportuno, per le istruttorie più delicate effettuate nelle aree potenzialmente più soggette a rischio corruttivo:

- a) condividere le fasi procedurali tra più soggetti che si interfaccino tra di loro scambiandosi reciproche valutazioni sugli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria (lasciando inalterata l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna);
- b) realizzare una collaborazione tra diversi settori, tramite il lavoro in team;
- c) prevedere la "doppia sottoscrizione" degli atti, dove firmano, a garanzia della correttezza e legittimità, sia il soggetto istruttore che il titolare del potere di adozione dell'atto finale.

2.3.4.3.2 Rotazione straordinaria del personale

[Top↑](#)

L'art. 16, comma 1, lett. 1-*quater*, del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che i dirigenti di uffici dirigenziali generali << *provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva* >>.

Sarà cura di ogni Responsabile dei Servizi dare attuazione a quanto previsto dalla citata norma. Qualora ad essere coinvolto fosse un Responsabile spetterà al Sindaco adottare il relativo provvedimento.

Per tutti i profili che attengono alla rotazione straordinaria si rinvia alla [delibera ANAC n. 215/2019](#).

[2.3.4.4. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi](#)

[Top↑](#)

Il conflitto di interesse trova disciplina in più fonti:

- Art. 16, [D.Lgs. n. 36/2023](#);
- Artt. 6, 7, [D.P.R. n. 62/2013](#);
- Art. 6 *bis*, [L. n. 241/1990](#);
- Art. 53, [D.Lgs. n. 165/2001](#).

In generale, si precisa che il dipendente pubblico, in caso di conflitto di interessi (anche potenziale), ha l'obbligo di astenersi dal procedimento decisionale al quale partecipa.

Sul tema, il Comune, nel rispetto della disciplina prevista nelle fonti sopra richiamate, prevede:

1. l'inserimento, nelle determinazioni dirigenziali, di apposita dichiarazione, da parte del soggetto che adotta l'atto, attestante l'insussistenza di conflitto di interessi;
2. l'acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento della nomina a RUP;
3. la predisposizione di appositi moduli per la presentazione della dichiarazione relativa alla presenza o meno di conflitto di interessi;
4. il monitoraggio degli obblighi previsti in materia di conflitto di interessi, attuato attraverso i controlli a campione previsti per il Controllo di regolarità amministrativo/contabile.

[2.3.4.5. Conferimento e autorizzazione incarichi](#)

[Top↑](#)

Il cumulo in capo ad un medesimo soggetto di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, con il rischio che l'attività possa essere indirizzata verso fini privati o impropri. Inoltre, lo svolgimento di

incarichi, soprattutto se extraistituzionali, da parte del dirigente o del funzionario, può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Conseguentemente non possono essere conferiti ai dipendenti incarichi, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da leggi o altre forme normative, o che non siano espressamente autorizzati.

In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da altri enti pubblici o privati o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti, secondo quanto previsto dal regolamento comunale che individua gli incarichi vietati ai dipendenti comunali nonché i criteri e le procedure di conferimento e di autorizzazione di incarichi extraistituzionali ai dipendenti medesimi approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 307 del 27/11/2008, modificato con deliberazione di Giunta Comunale n. 263 del 15/10/2015 e da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 6/4/2017, in attuazione dell'art. 53, comma 3 *bis*, D.Lgs. n. 165/2001.

[2.3.4.6. Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali](#)

[Top↑](#)

In attuazione del comma 49, art. 1 della legge n. 190/2012, il legislatore ha adottato il D. Lgs. n. 39/2013 recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di vertice nelle P.A., per la prima volta specificamente considerati nell'ottica di prevenzione dei fenomeni di corruzione e di cattiva amministrazione.

In attuazione degli artt. 3, 9 e 12 nonché dell'art. 20 del citato decreto legislativo, sarà compito del Responsabile della gestione del personale far sottoscrivere a tutti gli interessati e pubblicare sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente, apposita dichiarazione di insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità, che dovrà essere firmata al momento dell'affidamento dell'incarico e, per gli incarichi di durata pluriennale, annualmente, entro 30 giorni dall'approvazione del piano anticorruzione. A tal fine è stata predisposta apposita modulistica da parte del Responsabile anticorruzione.

Sono obbligati al rilascio di detta dichiarazione, i dipendenti incaricati delle funzioni di Responsabile dei servizi nonché il Segretario generale. La dichiarazione assume valore di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000 e viene pubblicata nel sito web del Comune, nella seguente sezione: [Amministrazione trasparente → Personale → Titolari di incarichi dirigenziali e amministrativi di vertice.](#)

2.3.4.7. Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*Pantouflage*)

[Top↑](#)

La normativa, a cui si deve dare attuazione, è contenuta nell'art. 53, co. 16-*ter*, D.Lgs. n. 165/2001, così come aggiunto dall'art. 1, co. 42, lett. 1), L. 6 novembre 2012, n. 190.

La norma vieta ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, D.Lgs. n. 165/2001 che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle stesse pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro pubblico, impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Scopo della norma è evitare il rischio di strumentalizzazione, da parte dei dipendenti pubblici, dei pubblici poteri per finalità privatistiche.

Come anche precisato dall'ANAC nel PNA 2022 ai fini dell'applicazione dei divieti di cui all'art. 53, co. 16-*ter*, D.lgs. n. 165/2001, sono da considerarsi, quali dipendenti della pubblica amministrazione, anche i titolari di uno degli incarichi di cui all'art. 21, D.Lgs. n. 39/2013 (incarichi espressamente indicati nell'art. 1, D.Lgs. n. 39/2013: incarichi amministrativi di vertice, incarichi dirigenziali interni e esterni, incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico).

Occorre anche tenere in debita considerazione l'orientamento ANAC n. 24 del 21 ottobre 2015, il quale prevede che “Le prescrizioni ed i divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. 165/2001, che fissa la regola del c.d. *pantouflage*, trovano applicazione non solo ai dipendenti che esercitano i poteri autoritativi e negoziali per conto della PA, ma anche ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente”.

I “dipendenti” interessati sono coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'amministrazione comunale hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura.

In merito ai soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione, nel PNA 2022, l'ANAC, chiarendo che il divieto di *pantouflage* si applica anche alle società con sede all'estero (purchè siano state destinatarie di poteri autoritativi e negoziali efficaci secondo le regole di diritto vigenti nel nostro ordinamento), precisa che sono esclusi dal divieto di *pantouflage* gli enti *in house* della pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente pubblico e gli enti privati costituiti

successivamente alla cessazione del rapporto di pubblico impiego del dipendente, nel caso in cui l'ente privato sia di nuova costituzione e non presenti profili di continuità con enti già esistenti.

Per quanto riguarda il significato da attribuire alla nozione di "attività lavorativa o professionale" indicata nell'art. 53, co. 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001, occorre chiarire che l'ANAC, nel PNA 2022 opta per una interpretazione ampia estendendo la nozione di attività lavorativa o professionale in questione a qualsiasi tipo di:

- rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato;
- incarichi o consulenze a favore dei soggetti privati;

escludendo gli incarichi di natura occasionale (privi del carattere della stabilità e quindi della professionalità richiesta dalla norma).

In materia di *pantouflage*, il Comune adotta varie misure volte a prevenire tale condotta:

- a) nei contratti di assunzione del personale – compresi gli incarichi ex art. 110 D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) - è inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- b) nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, è inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- c) l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.
- d) la dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente/incaricato si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*. Tale misura, è stata adottata allo scopo di evitare che vi possano essere eventuali contestazioni relative alla mancata conoscenza della norma.

A tali misure di prevenzione, segue un'azione di monitoraggio da parte del RPCT (con il necessario supporto degli uffici competenti all'interno dell'Ente) tesa a verificare il rispetto del divieto di *pantouflage*.

Tale azione verrà effettuata annualmente dal RPCT, il quale, usando l'elenco dei dipendenti cessati dal servizio nel triennio precedente al controllo, distinguendo tra dipendenti che ricoprivano posizioni apicali e dipendenti che non ricoprivano tali posizioni, estrarrà a caso dei nominativi pari al 5% del

numero di ex dipendenti di ogni sottocategoria, rispettando il principio di rotazione (uno stesso dipendente non potrà essere estratto per due anni consecutivi).

Successivamente, il RPCT svolgerà le verifiche del caso; qualora emergano dubbi circa il mancato rispetto dell'obbligo del divieto di *pantouflage*, potrà interloquire con l'interessato e, nel caso in cui, permangano dubbi circa il mancato rispetto del divieto di *pantouflage*, invierà ad ANAC una segnalazione contenente le risultanze delle sue indagini.

Nel caso in cui l'ex dipendente comunichi all'amministrazione che, entro il predetto termine temporale di tre anni dalla cessazione del rapporto di lavoro, ha instaurato un nuovo rapporto di lavoro, verranno effettuate delle verifiche per valutare se siano state violate le prescrizioni sul divieto di *pantouflage*.

Anche in questo caso, qualora dalle verifiche effettuate dal RPCT, emergano dubbi circa il rispetto del divieto di *pantouflage*, quest'ultimo, informandone l'interessato, trasmetterà ad ANAC una segnalazione contenente le risultanze delle sue indagini.

2.3.4.8. Misure di prevenzione della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli incarichi

[Top↑](#)

Ai fini dell'applicazione dell'art. 35 *bis*, D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, D.Lgs. n. 39/2013 (inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la p.a.), l'Amministrazione, per il tramite del Responsabile del Servizio di competenza, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti o dei soggetti cui si intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:

- all'atto dell'assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, ausili finanziari o attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- all'atto della formazione di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi (anche per coloro che vi fanno parte con compiti di segreteria);
- all'atto della formazione di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato, prima del conferimento dell'incarico, attestante, oltre l'assenza di cause di conflitto di interessi e/o incompatibilità, il fatto di non aver subito condanne, anche non passate in giudicato,

per i reati previsti nel capo I titolo II del libro secondo del codice penale (delitti di pubblici ufficiali contro la Pubblica Amministrazione).

Il dipendente, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, è tenuto a comunicare – non appena ne viene a conoscenza – al superiore gerarchico e al RPCT, di essere stato sottoposto a procedimento di prevenzione ovvero a procedimento penale per reati di previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale

Ove la causa di divieto intervenga durante lo svolgimento di un incarico o l'espletamento delle attività di cui all'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001, il RPCT non appena ne sia venuto a conoscenza provvede tempestivamente a informare gli organi competenti della circostanza sopravvenuta ai fini della sostituzione o dell'assegnazione ad altro ufficio.

In relazione al punto di cui si tratta, si conferma la disciplina già adottata nei precedenti Piani, secondo cui, alla luce del dettato normativo contenuto nell'art. 16 c. 1, lett. l-*quater* del d.lgs. 165/2001, al verificarsi dei presupposti previsti dalla legge, l'amministrazione ha previsto provvedimenti tesi a garantire, nelle aree in cui si sono verificati fatti oggetto di procedimenti penali o disciplinari, la realizzazione di misure di prevenzione aventi carattere non di natura sanzionatoria, ma prevalentemente cautelare, anche a tutela dell'immagine di imparzialità dell'amministrazione.

[2.3.4.9. Whistleblowing](#)

[Top↑](#)

Sul tema, tutte le informazioni utili per presentare una segnalazione, sono riportate nella pagina istituzionale del sito dell'Ente al percorso:

Home > Amministrazione Trasparente > Altri contenuti > Prevenzione alla corruzione

2.3.4.9.1. disciplina normativa e regolamentare

la materia è disciplinata dal D.Lgs. n. 24/2023 che, attuando la Direttiva UE 2019/1937, ha abrogato il precedente art. 54-*bis*, D.lgs. n. 165/2001, raccogliendo in un unico testo normativo l'intera disciplina sulla materia in ambito privato e pubblico.

L'ANAC con:

- deliberazione n. 301 del 12/7/2023 ha adottato il regolamento per la gestione delle segnalazioni esterne e per l'esercizio del suo potere sanzionatorio;
- deliberazione n. 311 del 12/7/2023 ha adottato le linee guida in materia di *whistleblowing*.

2.3.4.9.2. ambito di applicazione oggettivo

[Top↑](#)

Preliminarmente occorre precisare che l'art. 1, D.Lgs. n. 24/2023, stabilisce i casi in cui è esclusa l'applicazione delle disposizioni del Decreto, tra cui figurano le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del *whistleblower* (segnalante) che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero quelle in materia di sicurezza e difesa nazionale.

Nello specifico, l'ambito di applicazione oggettivo (inteso come l'oggetto delle segnalazioni, denunce, divulgazioni pubbliche) comprende **comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica** e che consistono in:

- 1) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- 2) condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- 3) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici, servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell'ambiente, radioprotezione e sicurezza nucleare, sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali, salute pubblica, protezione dei consumatori, tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- 4) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- 5) atti od omissioni riguardanti il mercato interno dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
- 6) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4) e 5).

La segnalazione può, altresì, avere ad oggetto informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui la persona segnalante o colui che sporge denuncia all'autorità giudiziaria o contabile intrattiene un rapporto giuridico come indicato al paragrafo sull'ambito di applicazione soggettivo, nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni.

2.3.4.9.3. ambito di applicazione soggettivo

[Top↑](#)

Come previsto dall'art. 3, co. 3 e 4, D.Lgs. n. 24/2023, i soggetti che possono effettuare le segnalazioni interne o esterne, divulgazioni pubbliche o denunce all'autorità giudiziaria o contabile delle informazioni sulle violazioni (intese quali comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica), sono le persone che operano nel contesto lavorativo considerato, nella qualità di:

- a) **dipendenti pubblici** (cioè, dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, D.Lgs. n. 165/2001, ivi compresi i dipendenti di cui all'art. 3 del medesimo Decreto, nonché i dipendenti delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione;
- b) **i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico, delle società *in house*, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio;**
- c) **lavoratori autonomi, collaboratori, liberi professionisti, consulenti, volontari e tirocinanti;** che svolgono la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- d) **gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza,** anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto.

2.3.4.9.4. modalità di segnalazione

[Top↑](#)

Le segnalazioni dovranno essere trasmesse attraverso i canali dedicati:

1. Canale interno:
2. Canale esterno (gestito da ANAC);
3. Divulgazioni pubbliche;
4. Denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

La scelta del canale tramite cui effettuare la denuncia, non è lasciata alla libera discrezionalità del *whistleblower*, in quanto prioritariamente deve essere preferito il canale interno; solo al verificarsi delle condizioni previste all'art. 6, D.Lgs. n. 24/2023 è possibile effettuare una segnalazione esterna. Il *whistleblower*, al momento di effettuare la segnalazione, potrà decidere anche di effettuare una segnalazione anonima (in quest'ultimo caso, il *whistleblower* beneficerà delle tutele previste dalla normativa nel caso in cui lo stesso è stato successivamente identificato e ha subito ritorsioni.).

2.3.4.9.4.1. Segnalazione tramite canale interno

[Top↑](#)

Il canale interno predisposto dall'Ente, permette di effettuare segnalazioni in forma scritta oppure in forma orale:

Nel descrivere il fatto oggetto della segnalazione, il *whistleblower* dovrà fare attenzione ad indicare:

1. il **periodo in cui si è verificato il fatto**;
2. il **luogo fisico in cui si è verificato il fatto** (identificandolo tramite denominazione e indirizzo);
3. la **posizione lavorativa ricoperta dal whistleblower**, scelta tra quelle indicate all'art. 3, co. 3, D.Lgs. 24/2023; posizione da scegliere tra le seguenti:
 - a. dipendente pubblico;
 - b. dipendente di un ente pubblico economico, di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico, di società *in house*, di organismo di diritto pubblico o di concessionario di pubblico servizio;
 - c. lavoratore autonomo, collaboratore, libero professionista, consulente, volontario, tirocinante; che svolga la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
 - d. azionista, persona con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza.
4. il **concreto ambito di applicazione oggettivo dell'attività denunciata**;
5. **l'autore del fatto**;
6. il **proprio nome e cognome**.

[2.3.4.9.4.1.1. Segnalazione in forma scritta](#)

[Top↑](#)

Per l'invio e la ricezione di segnalazioni scritte, l'Ente utilizza una procedura informatizzata; tramite una piattaforma accessibile all'indirizzo:

<https://comunedisanmichealealtagliamento.whistleblowing.it/>

il segnalante (*whistleblower*) potrà effettuare la segnalazione compilando un questionario che verrà inviato al RPCT; al termine della segnalazione riceverà un codice identificativo che potrà essere utilizzato per accedere alla sua segnalazione in un secondo momento, controllando lo stato della procedura ed eventuali messaggi che gli sono stati inviati da chi si occupa dell'istruttoria della segnalazione.

In generale, qualsiasi metodo utilizzato per la segnalazione, al *whistleblower*, verrà rilasciato avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione.

Il *whistleblower* riceverà riscontro circa l'esito della sua segnalazione entro **tre mesi** dalla data in cui ha ricevuto l'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

[2.3.4.9.4.1.2. Segnalazione in forma orale](#)

[Top↑](#)

L'Ente garantisce la possibilità di effettuare anche segnalazioni in forma orale chiamando il numero **333/4746748**.

Il segnalante, a sua scelta, potrà chiamare per effettuare una segnalazione o chiedere la fissazione di un incontro diretto che verrà fissato entro un termine ragionevole.

La segnalazione orale è documentata per iscritto mediante resoconto dettagliato o trascrizione della conversazione a cura del personale addetto o mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto (previo consenso del *whistleblower*). In caso di trascrizione, il segnalante può verificare, rettificare o confermare il contenuto della trascrizione mediante la propria sottoscrizione.

[2.3.4.9.4.1.3. l'attività istruttoria](#)

[Top↑](#)

Ricevuta la segnalazione, il RPCT, preliminarmente, valuterà la sussistenza dei requisiti essenziali richiesti dalla normativa di riferimento, affinché possano applicarsi le tutele ivi previste.

È necessario che la segnalazione sia il più possibile circostanziata al fine di consentire un'adeguata attività istruttoria.

Il RPCT, se necessario, potrà chiedere al segnalante eventuali elementi integrativi.

Dopo aver valutato l'ammissibilità della segnalazione, il RPCT avvierà l'istruttoria interna sui fatti o sulle condotte segnalate.

Nell'ipotesi residuale in cui il RPCT si trovi in posizione di conflitto di interessi, sarà autorizzato a sostituirlo il soggetto deputato a sostituire il segretario generale.

[2.3.4.9.4.2. Segnalazione tramite canale esterno](#)

[Top↑](#)

Il *whistleblower* (come previsto dall'art. 6, D.lgs. n. 24/2023) potrà effettuare una segnalazione esterna nel caso in cui, al momento della presentazione della segnalazione:

- a) non sia prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme alle disposizioni normative previste dall'art. 4, D.lgs. n. 24/2023;
- b) ha già effettuato una segnalazione tramite un canale interno (ai sensi dell'art. 4, D.lgs. n. 24/2023) e la stessa non ha avuto seguito;
- c) ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- d) ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese

per il pubblico interesse.

Responsabile del canale esterno è l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

Anche le segnalazioni esterne possono essere effettuate in forma scritta (tramite la piattaforma informatica dell'ANAC) oppure in forma orale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

L'ANAC ha pubblicato sul proprio sito internet⁴, tutte le informazioni utili per effettuare le segnalazioni in materia di *whistleblowing*.

2.3.4.9.4.3. Divulgazione pubblica

[Top↑](#)

Per divulgazione pubblica, si intende l'azione di rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.

Effettuando una divulgazione pubblica, il *whistleblower* potrà beneficiare della protezione prevista dalla normativa se, al momento di tale divulgazione, quest'ultimo:

- a) ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, a cui non è stato dato riscontro nei termini previsti dalla legge;
- b) ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- c) ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

2.3.4.9.5. Le misure di protezione

[Top↑](#)

La normativa citata prevede una serie di protezioni che si applicano non solo ai *whistleblower* ma anche ad altre categorie di soggetti quali:

- a) i **facilitatori** (intesi quali persone fisiche che assistono il *whistleblower* nel processo di segnalazione, che operano all'interno del medesimo contesto lavorativo);

⁴ <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing#p19>

- b) le persone del **medesimo contesto lavorativo** del *whistleblower* e che sono legate ad essi da uno stabile **legame affettivo o di parentela** entro il quarto grado;
- c) i **colleghi di lavoro** del *whistleblower*, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo e che hanno con quest'ultimo un **rapporto abituale** e corrente;
- d) gli **enti di proprietà** del *whistleblower* o per i quali quest'ultimo lavora, nonché agli enti che operano nel suo **medesimo contesto lavorativo**.

Le tutele previste nel D.Lgs. n. 24/2023 si applicano nel momento in cui la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica di informazioni è effettuata:

- a) quando il rapporto giuridico è in corso;
- b) quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- c) durante il periodo di prova;
- d) successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Le protezioni previste dalla normativa citata si applicano quando ricorrono le seguenti condizioni:

- a) al momento della segnalazione o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica, la persona segnalante o denunciante aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate pubblicamente o denunciate fossero vere e rientrassero nell'ambito di applicazione oggettivo;
- b) la segnalazione o divulgazione pubblica è stata effettuata sulla base di quanto previsto dalla normativa.

Ai fini della protezione del whistleblower, sono irrilevanti i motivi che hanno indotto la persona ad effettuare la segnalazione, la denuncia o la divulgazione pubblica.

Le misure di protezione si applicano anche nei casi di segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica anonime, se il *whistleblower* è stato successivamente identificato e ha subito ritorsioni.

Il sistema di protezione previsto dalla normativa comprende:

1. la tutela della riservatezza;
2. le misure di sostegno;
3. le limitazioni della responsabilità;
4. la protezione dalle ritorsioni.

[2.3.4.9.5.1. la tutela della riservatezza](#)

[Top↑](#)

È garantita la riservatezza del segnalante: l'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione che rendano identificato o identificabile quest'ultimo, non possono essere rivelate, senza il suo consenso espresso, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

La tutela della riservatezza si applica anche all'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione.

La segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi (L. n. 241/1990) e al diritto di accesso civico generalizzato (D.Lgs. n. 33/2013).

[2.3.4.9.5.2. le misure di sostegno](#)

[Top↑](#)

È istituito presso l'ANAC l'elenco degli enti del Terzo settore che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno. L'elenco, pubblicato dall'ANAC sul proprio sito, contiene gli enti del Terzo settore che esercitano, secondo le previsioni dei rispettivi statuti, le attività di cui all'articolo 5, comma 1, lettere v) e w), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (promozione della legalità, tutela dei diritti, etc.), e che hanno stipulato convenzioni con ANAC.

Le misure di sostegno consistono in informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione europea, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

[2.3.4.9.5.3. le limitazioni della responsabilità](#)

[Top↑](#)

La normativa (art. 20, D.lgs. n. 24/2023) stabilisce una limitazione di responsabilità, penale, civile ed amministrativa nei confronti di chi riveli o diffonda informazioni sulle violazioni:

- coperte dall'obbligo di segreto (diverso da quello delle informazioni classificate, dal segreto professionale forense e medico e dalla segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali);
- relative alla tutela del diritto d'autore;
- alla protezione dei dati personali;
- che offendono la reputazione della persona coinvolta o denunciata.

Tale limitazione di responsabilità opera quando, al momento della rivelazione o diffusione, vi fossero fondati motivi per ritenere che la rivelazione o diffusione delle stesse informazioni fosse necessaria per svelare la violazione e la segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica siano state effettuate nelle modalità previste dalla normativa.

Salvo che il fatto costituisca reato, è esclusa la responsabilità per l'acquisizione delle informazioni sulle violazioni o per l'accesso alle stesse.

Nel caso in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del *whistleblower* per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele sopra previste non sono garantite al *whistleblower*, a cui è irrogata una sanzione disciplinare.

[2.3.4.9.5.4. la protezione dalle ritorsioni](#)

[Top↑](#)

La normativa prevede il divieto di ogni forma di ritorsione dei soggetti tutelati, a seguito di segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica.

Il legislatore ha fornito una nozione ampia di ritorsione, intendo con quest'ultimo termine qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica e che provoca o può provocare al *whistleblower*, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto;

Nel caso di domanda risarcitoria presentata all'autorità giudiziaria, se il *whistleblower* dimostri di aver effettuato una segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica ai sensi della normativa in esame e di aver subito un danno, quest'ultimo, salvo prova contraria, si presume sia conseguenza della segnalazione, denuncia o divulgazione pubblica.

Di seguito sono indicate alcune fattispecie che possono qualificarsi come ritorsioni:

- a) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
- b) la retrocessione di grado o la mancata promozione;
- c) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
- d) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
- e) le note di merito negative o le referenze negative;
- f) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
- g) la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
- h) la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
- i) la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
- l) il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
- m) i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;

- n) l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
- o) la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
- p) l'annullamento di una licenza o di un permesso;
- q) la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

Il *whistleblower* può comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritiene di avere subito.

In caso di ritorsioni commesse nel contesto lavorativo di un soggetto del settore pubblico, l'ANAC informerà immediatamente il Dipartimento della funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e gli eventuali organismi di garanzia o di disciplina, per i provvedimenti di loro competenza.

L'autorità giudiziaria adita adotta tutte le misure, anche provvisorie, necessarie ad assicurare la tutela alla situazione giuridica soggettiva azionata, ivi compresi il risarcimento del danno, la reintegrazione nel posto di lavoro, l'ordine di cessazione della condotta ritorsiva posta in essere e la dichiarazione di nullità degli atti ritorsivi adottati.

[2.3.4.10. Formazione del personale in tema di anticorruzione](#)

[Top↑](#)

Anche nel triennio 2024-2026 è prevista l'effettuazione di adeguate attività formative sia di livello generale rivolte a tutti i dipendenti, mirate all'aggiornamento delle competenze e dei comportamenti in materia di etica e della legalità, nonché di livello specifico rivolte ai Responsabili dei servizi e al personale segnalato dai Responsabili medesimi e intese ad approfondire tematiche settoriali in relazione ai diversi ruoli svolti.

[2.3.4.11. Protocollo di legalità e Patti di integrità negli affidamenti](#)

[Top↑](#)

Il 17/9/2019 il Presidente della Giunta regionale ha sottoscritto con gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto il rinnovo del Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019.

Il Protocollo di legalità aggiornato, nel riproporre i contenuti del precedente Accordo sia con riferimento al potenziamento degli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata sia con riguardo alle misure di prevenzione del fenomeno della corruzione, contiene altresì diversi elementi di novità, tra cui: l'aggiornamento delle modalità di acquisizione della certificazione antimafia a seguito della

entrata a regime della Banca Dati Nazionale Unica per la documentazione antimafia; l'ampliamento dell'ambito soggettivo di applicazione alle Aziende ULSS del Veneto e agli Enti amministrativi regionali, l'impegno delle parti a promuovere incontri formativi sulla prevenzione di fenomeni riciclaggio e sugli altri contenuti del Protocollo.

Per una lettura approfondita del Protocollo di legalità si rinvia alla pagina ufficiale dedicata del sito della Regione Veneto:

<https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>

Al fine di potenziare gli strumenti di contrasto non solo alla criminalità organizzata ma in generale ai fenomeni corruttivi di stampo non esclusivamente mafioso, si ritiene necessario recepire formalmente il Protocollo di legalità ed i successivi rinnovi (Protocollo che già viene richiamato e seguito da questo Ente).

Al fianco del Protocollo di legalità opera il Patto di integrità; quest'ultimo costituisce un accordo tra gli operatori economici e la stessa stazione appaltante, in forza del quale le parti sopra indicate, aderendo volontariamente ai principi etici di integrità richiamati nel Patto, si impegnano ad assumere un comportamento lecito ed eticamente corretto teso a rafforzare il vincolo di collaborazione alla legalità mediante il contrasto alla corruzione.

Questo Ente ha approvato il Patto di integrità con deliberazione di Giunta n. 74 del 28/3/2023.

2.3.4.12. Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

[Top↑](#)

Al fine di permettere ai cittadini un collegamento diretto con l'Amministrazione, e per sensibilizzare gli stessi alla promozione della cultura della legalità, **entro il triennio 2024-2026 verrà valutato l'inserimento, nel sito istituzionale, di una sezione permanente che permetta a chiunque ne abbia interesse:**

- **di presentare le proprie proposte per migliorare la sezione anticorruzione del presente Piano;**
- **di segnalare eventuali episodi di corruzione, cattiva amministrazione e conflitto di interessi.**

L'Amministrazione valuterà le segnalazioni ricevute che costituiranno un mezzo di costante miglioramento e autocritica nell'ottica di incentivare la partecipazione dei cittadini alla vita dell'Amministrazione, attuando l'obiettivo strategico 1-OS visto nella [Tabella 2.1.A - Obiettivi di Valore pubblico e strategici](#).

[2.3.4.13. Monitoraggio dei tempi procedurali](#)

[Top↑](#)

Ciascun responsabile dei servizi e, in genere, ciascun dipendente, cui è affidata la “gestione” di un procedimento amministrativo, ha l’obbligo di monitorare il rispetto dei tempi di procedimento di propria competenza, e deve intervenire sulle anomalie che alterano il rispetto dei tempi procedurali. Siffatti casi di anomalia dovranno essere comunicati tempestivamente al RPCT.

Almeno una volta all’anno il RPCT provvederà a monitorare, anche a campione, il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, con le modalità dallo stesso stabilite.

[2.3.4.14. Monitoraggio dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni](#)

[Top↑](#)

L’Ente verifica che le società vigilate adempiano agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza mediante il monitoraggio annuale dei siti internet, al fine di accertare l’adempimento delle azioni in tema di anticorruzione e trasparenza: approvazione del Piano e relativi aggiornamenti annuali, l’individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e la presenza, nel sito istituzionale, della sezione “Amministrazione Trasparente”.

In caso di carenze o difformità saranno inviate apposite segnalazioni ai rispettivi Responsabili per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

[2.3.4.15. Metodologie di verifica a campione delle dichiarazioni degli operatori economici negli affidamenti d’importo inferiore a 40.000 euro \(ex art. 52, D.Lgs. n. 36/2023\).](#)

[Top↑](#)

L’Art. 52, [D.Lgs. n. 36/2023](#) ha prescritto che nelle procedure di affidamento di cui all’art. 50, co. 1, lett. a) e b) di importo inferiore a 40.000 euro, la stazione appaltante verifica le dichiarazioni fornite dagli operatori economici relative al possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti tramite sorteggio di un campione, individuato con modalità predeterminate ogni anno.

L’articolo 52 sopra citato ha un duplice obiettivo: la semplificazione degli adempimenti delle stazioni appaltanti in materia di verifica dei requisiti negli appalti di importo inferiore a 40.000 Euro (esonorando la stazione appaltante dall’obbligo di una verifica puntuale dei requisiti dell’affidatario) e la responsabilizzazione degli operatori economici nel momento in cui attestano, tramite autodichiarazione, il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l’affidamento.

La verifica a campione verrà effettuata da un team di tre membri selezionati dai Dirigenti tra i dipendenti dell’Ente.

I controlli a campione verranno effettuati ogni quadrimestre secondo la seguente tempistica:

- 1° quadrimestre (dall'1 gennaio al 30 aprile);
 2° quadrimestre (dall'1 maggio al 31 agosto);
 3° quadrimestre (dall'1 settembre al 31 dicembre).

L'individuazione del campione da sottoporre al controllo avviene creando un elenco in ordine numerico progressivo degli atti soggetti al controllo adottati nel periodo considerato; di questi atti si estrarrà a campione un numero di atti pari al 4% rispetto al totale di atti.

Gli atti saranno estratti tra tutti gli affidamenti adottati nel periodo di tempo considerato il cui valore sia inferiore a 40.000 euro; per identificare tali tipologie di atti questi ultimi dovranno contenere all'interno dell'oggetto la dicitura: "affidamento di importo inferiore a 40.000 euro".

Nel calcolo del numero di atti occorre effettuare un arrotondamento per difetto nel caso in cui la prima cifra decimale sia inferiore a 5 o un arrotondamento per eccesso se la prima cifra decimale sia superiore a 5; nel caso in cui l'arrotondamento per difetto porti il risultato a 0 (zero), verrà comunque estratto almeno un provvedimento anche se è l'unico provvedimento adottato nel periodo di tempo considerato.

Qualora venga estratta una determinazione che presenti requisiti oggettivi di non verificabilità (ad esempio nel caso in cui l'operatore economico risulti un'amministrazione comunale o regionale), verrà controllata la determinazione immediatamente successiva nell'elenco precostituito. Il responsabile del controllo dovrà redigere un verbale dell'intero procedimento dandone riscontro a mezzo mail ai Dirigenti e responsabili di servizi, per i successivi adempimenti di competenza.

Di seguito uno schema dei controlli e rispettive percentuali divise per valore di affidamento al netto dell'IVA.

Valore dell'affidamento al netto dell'IVA	Percentuale	Documentazione da acquisire/ prima dell'affidamento	Controlli da effettuare in sede di verifica a campione
Affidamenti sotto i 5.000 euro	4 %	<ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione dell'operatore economico sul possesso requisiti su modulo fornito dal Comune. • DURC. • Annotazioni Casellario ANAC. • Verifica White List in caso settori maggiormente esposti a rischio di infiltrazione mafiosa (art. 1, comma 53, della Legge n. 190/2012) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Verifica del FVOE o - DURF; - certificato del casellario giudiziale; - certificati dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative da reato;

Affidamenti tra i 5.000 e i 20.000 euro	4 %	<ul style="list-style-type: none"> • DGUE • DURC • Annotazioni Casellario ANAC • Verifica White List in caso settori maggiormente esposti a rischio di infiltrazione mafiosa (art. 1, comma 53, della Legge n. 190/2012) 	<ul style="list-style-type: none"> - Annotazioni nel Casellario informatico ANAC; - Visura camerale; - Prospetto di vigenza; - Verifica del rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 68/1999;
Affidamenti superiori ai 20.000 euro e inferiori ai 40.000 euro	4 %	<ul style="list-style-type: none"> • DGUE • DURC • Annotazioni Casellario ANAC • Verifica White List in caso settori maggiormente esposti a rischio di infiltrazione mafiosa (art. 1, comma 53, della Legge n. 190/2012) 	<p>✓ Verifica White List in caso settori maggiormente esposti a rischio di infiltrazione mafiosa (art. 1, comma 53, della Legge n. 190/2012)</p>

2.3.5. Trasparenza

[Top↑](#)

Il decreto legislativo 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016, ha operato una significativa estensione dei confini della trasparenza intesa oggi come *“accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”*.

L’accessibilità totale si realizza principalmente attraverso la **pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali e l’accesso civico**.

[2.3.5.1 Le pubblicazioni in Amministrazione trasparente](#)

[Top↑](#)

Il Comune di San Michele al Tagliamento si è dotato di un sito web istituzionale, visibile al link www.comunesanmichele.it, nella cui home page è collocata la sezione denominata “Amministrazione Trasparente”, all’interno della quale vanno pubblicati i dati, le informazioni e i documenti indicati nel D. Lgs. 33/2013.

Recentemente l’ANAC, con la delibera n. 264 del 20 giugno 2023 come modificata e integrata con la delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, sulla scorta del D.Lgs. n. 36/2023, ha modificato gli obblighi

di pubblicazione in materia di contratti pubblici. La [Tabella 2.3.E - Elenco degli obblighi di pubblicazione](#), schematizza gli adempimenti in tema della trasparenza.

La pubblicazione di dati, informazioni e documenti nella sezione “Amministrazione Trasparente” deve avvenire nel rispetto dei criteri generali di seguito evidenziati:

- 1) **Completezza:** la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative.
- 2) **Aggiornamento e archiviazione:** per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l’arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce.
- 3) **Dati aperti e riutilizzo:** I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sono resi disponibili in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili secondo quanto prescritto dall’art. 7 D. Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l’utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore. È fatto divieto di disporre filtri o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente”.
- 4) **Trasparenza e privacy:** È garantito il rispetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. La decorrenza, la durata delle pubblicazioni e la cadenza temporale degli aggiornamenti sono definite in conformità a quanto espressamente stabilito da specifiche norme di legge e, in mancanza, dalle disposizioni del D. Lgs. 33/2013.

Con l’avvio della piena digitalizzazione dei contratti pubblici, l’ANAC ha apportato delle novità dal punto di vista degli obblighi di pubblicazione.

Con la [delibera n. 601 del 19 dicembre 2023](#), l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato e integrato la [delibera n. 264 del 20 giugno 2023](#) riguardante la trasparenza dei contratti pubblici.

Il provvedimento ha individuato gli atti, le informazioni e i dati del ciclo di vita dei contratti pubblici, oggetto di trasparenza.

L’Autorità ha fornito ulteriori e specifici chiarimenti sulle modalità di assolvimento di tali obblighi di pubblicazione specificando che in generale si assolve all’obbligo di pubblicazione in materia di contratti pubblici (di cui all’art. 37, D.Lgs. 33/2013), comunicando tempestivamente i dati alla BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici) e inserendo nella sezione “amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Ente, un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati contenuti nella BDNCP; viceversa, i dati e le informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, sono pubblicati direttamente in amministrazione trasparente.

2.3.5.2 Trasparenza e tutela dei dati personali

[Top↑](#)

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati» par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1 lett. d).

Il d.lgs. 33/2013 all'art. 7-bis, c. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione».

La verifica della regolarità amministrativa è effettuata tramite controlli preventivi (ad opera del Responsabile della elaborazione del documento, che ha l'onere di verificare che il suo contenuto sia conforme a quanto sopra evidenziato) e controlli successivi (sotto la direzione del Segretario).

2.3.5.3 Accesso civico: semplice e generalizzato

[Top↑](#)

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo (accesso civico semplice) nonché il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria (accesso civico generalizzato).

La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione soggettiva, è gratuita e non deve essere motivata.

Per l'attuazione del diritto di accesso si fa rinvio alla disciplina dettata dall'art. 5 del D. Lgs. 33/2013.

Le informazioni relative a tale diritto, con possibilità di scaricare vari moduli e modelli per esercitarlo, si trovano nella sezione dedicata del sito istituzionale dell'Ente: [Amministrazione trasparente → Altri contenuti → Accesso civico](#).

2.3.6. Monitoraggio e riesame

[Top↑](#)

La gestione del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.

Il monitoraggio circa l'applicazione della presente sezione è svolto in autonomia dal RPCT, tuttavia ai fini del monitoraggio i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il RPCT fornendo ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

Oltre al monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti previsto in precedenza, sono previste le seguenti azioni di verifica:

- Ciascun Dirigente/Responsabile dei Servizi deve informare tempestivamente il RPCT, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e a qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione della presente sezione del Piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al RPCT, le azioni sopra citate qualora non dovessero rientrare nella propria competenza.
- Il RPCT, con cadenza annuale, è tenuto a consultare i Dirigenti/Responsabili dei Servizi in ordine alla effettiva attuazione delle misure previste dal presente piano al fine di rilevare eventuali criticità sulla idoneità e attuabilità delle misure previste.
- Il RPCT ogni anno, come previsto dall'art. 1, co. 14, L. n. 190/2012, entro il 15 dicembre, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione.

L'attività di contrasto alla corruzione deve necessariamente coordinarsi con l'attività di controllo prevista dal Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 132 del 20.12.2012. Il regolamento prevede un sistema di controlli e reportistica che, se attuato con la collaborazione fattiva dei Dirigenti/Responsabili dei Servizi, potrà mitigare i rischi di corruzione (tali controlli vengono svolti, al minimo, ogni 6 mesi).

Nel triennio di validità del presente Piano, oltre ai previsti controlli a campione sui provvedimenti adottati, verrà impostato un programma di verifiche specifiche atte ad accertare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione individuate, e di seguito evidenziate:

Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari

- *Verifica a campione dell'avvenuto controllo delle dichiarazioni rilasciate a corredo domande di concessione benefici economici/patrocini*

Area Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

- *Controllo a campione degli accertamenti di entrate tributarie mediante incrocio di informazioni presenti nelle banche dati utilizzabili dall'ente*
- *Controllo a campione dei procedimenti di riscossione coattiva*
- *Controllo incrociato, a campione, fra quietanza di pagamento, mandato, atto di liquidazione e atto di impegno*

Area Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

- *Verifica a campione delle SCIA/CILA ascrivibili alla competenza del Settore Attività Produttive*

Area Incarichi e nomine

- *Controllo a campione dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni ex art. 15, comma 1, lett. c) d.lgs. n. 33/2013 e art. 20 d.lgs. n. 39/2013*
- *Controllo dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni di non incompatibilità e inconfiribilità prima dell'affidamento incarico di P.O.*

Area Governo del territorio

- *Controllo a campione delle richieste di integrazione documentale effettuate in sede di rilascio titoli abilitativi edilizi*
- *Verifica della correttezza del calcolo del contributo di costruzione effettuato in sede di rilascio titoli abilitativi edilizi*

Area Servizi demografici

- *Controllo a campione delle concessioni cimiteriali*

Trasparenza

- *Controllo a campione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente*

(Per un approfondimento si veda l'obiettivo presente nella sezione performance: "Impostazione di un programma di verifiche specifiche (ulteriori rispetto ai controlli amministrativi già posti in essere) tese a monitorare le aree più a rischio di corruzione")

3. Organizzazione e capitale umano

[Top↑](#)

3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale

3.3.4 Formazione del personale

[Top↑](#)

a) Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:

Obiettivo generale è quello di strutturare in maniera permanente il sistema formativo al fine di migliorare lo sviluppo delle risorse umane, valorizzare le risorse personali, per ottenere, in parallelo, un efficace sviluppo organizzativo (adozione e aggiornamento del piano della formazione).

Obiettivi specifici soddisfare il fabbisogno formativo dettato da:

- Innovazioni di carattere normativo e/o tecnologico;
- Nuove assunzioni;
- Nuove assegnazioni settoriali di personale;
- Obblighi di legge;
- Necessità di aggiornamento professionale;
- Particolari obiettivi del PRO assegnati ai Dirigenti (che implicano conoscenze e competenze nuove);
- Problematiche, aggiornamenti normativi di carattere ambientale;
- Formazione informatica e digitale del personale,

Il piano formativo è ordinariamente articolato su tre macro aree:

1) Formazione obbligatoria d.lgs. n. 81/2008: il datore di lavoro e l'RSPP, tenuto conto delle diverse scadenze, predispongono il piano di aggiornamento, integrazione e prima formazione del personale dipendente, individuando i soggetti formatori; la formazione obbligatoria specifica per tipologia di prestatori (es. abilitazione per particolari attrezzature di lavoro) è curata dal Servizio Gestione Salute e Sicurezza (individuazione del formatore, modalità di affidamento del servizio, pianificazione delle giornate, cura delle modalità formative (corso interno/esterno, webinar)

2) Formazione su istanza di parte: i dirigenti/responsabili dei settori individuano, tenuto conto anche del fabbisogno formativo manifestato dal personale alle proprie dipendenze e

della coerenza della formazione rispetto ai ruoli e compiti, le necessità formative dello stesso e di ciò ne danno formale comunicazione al servizio personale, individuando

- a) argomento della formazione
- b) personale interessato
- c) periodo indicativo di effettuazione
- d) eventuali altre informazioni utili (corso interno/esterno, ente di formazione etc.)

I dipendenti, procedono, previa autorizzazione del loro responsabile, a formalizzata l'iscrizione al corso di formazione.

3) Formazione a carattere generale: qualora l'ente evidenzi delle necessità formative trasversali e destinate a più dipendenti, atte a soddisfare particolari esigenze rilevate, procede per tramite del Segretario generale o del dirigente/responsabile del servizio in cui è incardinato il Servizio Personale ad individuare il percorso formativo, il soggetto formatore, e modalità di affidamento; i dirigenti/responsabili nell'ambito delle loro prerogative assicurano la partecipazione dei dipendenti interessati al percorso formativo;

b) Risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative:

Salvo diverse indicazioni, ordinariamente la formazione è attivata tramite il ricorso a soggetti esterni specializzati; a livello di bilancio sono annualmente allocate le risorse per la formazione;

c) Misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale (laureato e non):

Annualmente l'ente procede alla pubblicazione del bando per l'accesso ai permessi ex art. 46 del CCNL 16.11.2022; favorisce il ricorso a webinar oltre che a corsi residenziali;

d) Obiettivi e risultati attesi della formazione, in termini di:

Il Servizio Personale tramite l'attività di monitoraggio della formazione (articolata su valutazione della docenza-gradimento del modulo formativo da parte dei partecipanti - valutazione del dirigente/responsabile sull'apprendimento delle tematiche trattate e dell'efficacia del corso) istituisce una banca dati atta a fornire all'amministrazione un quadro generale delle competenze maturate tramite il processo formativo. Il Servizio Personale provvede ad inserire ad aggiornare il Fascicolo elettronico personale del dipendente con la formazione svolta.

e) **Formazione 2024-2026**

Formazione obbligatoria d.lgs. n. 81/2008: la formazione in materia di sicurezza sul lavoro prevista dal d.lgs 81/2018, oltre ad essere una formazione di natura obbligatoria, riveste un ruolo molto importante nell'ambito della formazione del personale dipendente essendo volta a tutelare la sicurezza sul luogo di lavoro. Gli obiettivi specifici, a seguito delle indicazioni fornite dal RSPP, sono di erogare la formazione prevista dall'Accordo Stato - Regioni a tutto il personale dipendente, sia a quello che necessita della prima formazione sia a quello che necessita del solo aggiornamento, di aggiornare la formazione in scadenza prevista per specifiche figure quali Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti al Primo Soccorso, Addetti Antincendio, Preposti, Dirigenti e di terminare l'aggiornamento della formazione, iniziata nelle annualità precedenti, del personale operaio della squadra manutentiva sull'utilizzo di particolari attrezzature di lavoro quali ad esempio Piattaforme Elevabili Mobili, Conduzione Macchine Operatrici ecc...

2) Formazione su istanza di parte: in considerazione della continua evoluzione normativa sulle varie tematiche di competenza dei vari servizi dell'Ente, la formazione continua erogata al personale dipendente sulla base delle specifiche mansioni svolte, riveste un ruolo primario nella pianificazione delle azioni formative da mettere in campo. La formazione, e quindi l'investimento sulle conoscenze e sulle competenze delle risorse umane, è un mezzo per garantire non solo l'arricchimento professionale dei dipendenti, per stimolarne la motivazione ma anche uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei servizi ai cittadini. In quest'ottica, la formazione assolve ad una duplice funzione: la valorizzazione del personale e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'Ente.

3) Formazione a carattere generale

- **progetti di formazione gratuita:** in continuità con le precedenti esperienze, si perfezionerà l'adesione a specifiche associazioni, quali ad esempio ANUTEL, ANUSCA oppure ANCI VENETO, che permettono di accedere a vari servizi a favore dell'Amministrazione tra i quali vi è anche la possibilità di usufruire a titolo gratuito di pacchetti formativi per il personale dipendente su varie tematiche. Compatibilmente con le scadenze del bando promuovere, se possibile, l'adesione a valore PA per la formazione dei pubblici dipendenti.

- **formazione per la digitalizzazione e crescita delle competenze digitali dell'ente:** la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione non è più un'opzione ma un'esigenza. Un uso ampio e pervasivo delle tecnologie digitali nei processi operativi della Pubblica Amministrazione e nella gestione dei rapporti con i cittadini e le imprese rappresenta un'ottima opportunità di crescita economica per il Paese, assicurando, nel contempo, una maggiore trasparenza del sistema pubblico e una migliore qualità dei servizi erogati. E' necessario pertanto creare le condizioni affinché si sviluppi un percorso di crescita uniforme e coerente dal punto di vista metodologico, procedurale e tecnologico. La mancanza di competenze digitali da parte del personale dipendente rappresenta uno degli ostacoli all'adattamento dei servizi della Pubblica Amministrazione all'era digitale. Risulta quindi prioritario intervenire in maniera incisiva sulle competenze digitali dei dipendenti attraverso lo sviluppo e la costruzione di interventi formativi mirati allo scopo di aumentare il ricorso a nuove tecnologie per migliorare conseguentemente i servizi offerti all'utenza. Per dare corso a questo obiettivo è stata perfezionata l'adesione al programma formativo SYLLABUS promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica per lo sviluppo delle competenze digitale del personale dipendente dell'Ente.

- **formazione ambientale:** premesso che l'ente aderisce al Sistema di Gestione Ambientale EMAS riveste particolare importanza la sensibilizzazione, attraverso percorsi formativi specifici, alle tematiche ambientali e alla conoscenza del sistema EMAS del personale dipendente per tramite di costanti aggiornamenti, del personale neoassunto, destinando inoltre particolare attenzione alle esigenze di formazione del personale incardinato presso il servizio ambiente.

- **formazione in materia di anticorruzione:** ai sensi della L. 190/2012 e s.m.i. ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", le pubbliche amministrazioni sono tenute a definire strategie per la prevenzione e per il contrasto della corruzione. Il Piano Nazionale Anticorruzione obbliga le PP.AA. a programmare adeguati percorsi formativi in materia di anticorruzione strutturati sui seguenti livelli; un livello generale per tutti i dipendenti e riguarda l'aggiornamento delle competenze e gli aspetti etici e legali; un livello specifico per il responsabile della prevenzione, i referenti e i componenti gli organismi di controllo nonché per i dirigenti ed i funzionari addetti alle aree a rischio e riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e le tematiche settoriali in relazione ai ruoli svolti

nell'amministrazione da ciascun operatore. La formazione deve riguardare anche tutte le diverse fasi PTA: l'analisi di contesto, esterno e interno; la mappatura dei processi; l'individuazione e la valutazione del rischio; l'identificazione delle misure; i profili relativi alle diverse tipologie di misure. In continuità con il percorso già attivato negli anni precedenti, la formazione dovrà prevedere percorsi differenziati, sia per contenuti che per livelli di approfondimento, al fine di raggiungere gli obiettivi di seguito riportati:

- esercitare la discrezionalità sulla base di valutazione fondata sulla conoscenza per assumere decisioni “con cognizione di causa” e ridurre il rischio che l’azione illecita sia compiuta inconsapevolmente;
 - conoscere e condividere gli strumenti di prevenzione (politiche, programmi, misure);
 - creare una base di conoscenza, quale presupposto per programmare la rotazione del personale;
 - sviluppare competenze specifiche per lo svolgimento dell’attività nelle aree a più elevato rischio di corruzione;
 - evitare l’insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione della norma di volta in volta applicabile;
 - condividere e diffondere i valori etici, mediante comportamenti eticamente e giuridicamente adeguati.
- **formazione RUP:** tra gli obblighi delle stazioni appaltanti, nell’ambito delle attività di gestione dei lavori pubblici, vi è quello di individuare un Responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione e di garantire specifica formazione.
- **formazione trasversale del personale per una corretta gestione del rapporto con l’utenza:** nell’ottica di miglioramento della gestione delle risorse umane e del benessere organizzativo, si prevede di attivare un percorso formativo le cui aree sono strettamente connesse fra loro rivolte allo sviluppo di strumenti atti ad una comunicazione efficace con l’utente (di particolare interesse per gli operatori di front office) che non può prescindere dalla consapevolezza del valore della comunicazione assertiva atta a gestire i conflitti nei rapporti interpersonali oltre che a sviluppare una gestione, che a sua volta implica una gestione efficace dei collaboratori (in questo caso rivolto in particolare per le figure apicale e di coordinamento di un team-gruppo di lavoro) migliorando il proprio stile di management ai fini di creare un

clima propositivo, di imparare a motivare e responsabilizzare il proprio team orientandolo al raggiungimento dei risultati.

formazione del personale per lo sviluppo della cultura di genere, le pari opportunità e del benessere organizzativo: nell'ambito del Piano delle azioni positive che persegue l'uguaglianza sostanziale nel lavoro tra uomini e donne e il contrasto ad ogni forma di discriminazione e mobbing promuovere percorsi formativi, su iniziativa del CUG - Comitato unico di Garanzia, atti a consapevolizzare il significato di pari opportunità e dignità sul posto di lavoro declinato nelle sue diverse forme di esplicazione ovvero parità e pari opportunità di genere, tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua. Favorire quindi l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici. Lo stesso CUG nell'ambito della valenza triennale del piano delle azioni positive è titolato a promuovere specifici percorsi formativi secondo le esigenze rilevate

3.4. Piano delle azioni positive

[Top↑](#)

Ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" le PA devono redigere un piano triennale di azioni positive per la realizzazione delle pari opportunità.

Come previsto dalle disposizioni dettate dal DPR n. 81/2022, nel PIAO assorbe, tra gli altri, anche il piano delle azioni positive. Pur se lo schema di PIAO tipo indicato nel Decreto dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e dell'Economia e Finanze non ne fa menzione. Si ritiene utile che esso sia compreso, quanto meno nelle sue linee guida, nel PIAO.

Le disposizioni del citato Decreto Legislativo, hanno ad oggetto misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro ambito. La strategia delle azioni positive si occupa anche di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono dirette a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne (o altre categorie soggette a disparità di trattamento).

Sono misure speciali in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta, e “temporanee” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne o altre categorie sociali.

Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera *d*) dello stesso decreto, favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche, ove sussiste un divario fra generi non inferiore come dati complessivi a due terzi.

La predisposizione dei piani è, inoltre, utile occasione di monitoraggio dell'evoluzione interna dell'organizzazione del lavoro e della formazione, quale strumento per favorire il benessere lavorativo e organizzativo.

Premessa

[Top↑](#)

Il principio di Pari Opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo rappresenta un principio fondamentale sancito e tutelato dai numerosi provvedimenti amministrativi, tra i quali si annoverano:

- Raccomandazione del Consiglio Europeo n. 84/635/CEE, avente oggetto la promozione di azioni positive a favore delle donne;
- D.lgs. n. 198 del 11 aprile 2006 denominato “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna”

In particolare ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 198/2006 le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall' articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera *d*), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle

attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione.

La sezione del PIAO dedicata alle azioni positive, è lo strumento che permette alle amministrazioni di sperimentare ed attuare concretamente politiche di pari opportunità, in grado di prevenire comportamenti discriminatori e di migliorare il clima aziendale.

3.4.1. Obiettivi

[Top↑](#)

Le politiche del lavoro già adottate dall'ente hanno contribuito a evitare che si determinassero ostacoli di contesto alla realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne; l'analisi storica riferita a procedimenti disciplinari o a denunce alle autorità competenti evidenzia un generale clima di lavoro sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti.

Al fine di consolidare e potenziare il quadro d'insieme, l'ente si pone come obiettivi da perseguire nel triennio 2024-2026:

- tutela e riconoscimento del fondamentale e irrinunciabile diritto a pari libertà e dignità da parte dei lavoratori e delle lavoratrici;
- garanzia per i lavoratori a un ambiente di lavoro sicuro, sereno e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona e alla correttezza dei comportamenti;
- sviluppo di una modalità di gestione delle risorse umane che espliciti concretamente il principio della pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale e dell'analisi delle concrete condizioni di lavoro, tenuto conto della differenza di genere;
- promozione di politiche di conciliazione dei tempi e delle responsabilità professionali e familiari e ampliamento della possibilità di fruire, in presenza di esigenze di conciliazione oggettive, ammissibili e motivate, di forme, anche temporanee, di personalizzazione dell'orario di lavoro;

[3.4.1.1. Analisi del quadro organizzativo dell'ente](#)

[Top↑](#)

Sul tema si rinvia alla sezione relativa al [contesto interno](#).

[3.4.1.2. Analisi delle politiche di conciliazione vita-lavoro](#)

[Top↑](#)

L'ente persegue l'obiettivo di conciliazione dei tempi vita-lavoro tramite

- tutti gli strumenti dei congedi di maternità, di paternità, per assistenza ai familiari malati o disabili utilizzati da entrambi i generi secondo le diverse necessità;
- gli strumenti della flessibilità oraria per ciò che attiene ad entrata e uscita; adotta, compatibilmente con l'organizzazione del lavoro, ulteriori forme di conciliazione, tra le quali si annovera ampliamento della flessibilità oraria di entrata, modifiche dell'orario di lavoro settimanale in relazione a problematiche richieste dai singoli dipendenti;
- applica lo strumento della trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a part time, compatibilmente alle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

3.4.2. Azioni positive per il conseguimento degli obiettivi

3.4.2.1. Obiettivo 1: area promozione e sensibilizzazione della cultura di genere

[Top↑](#)

L'ente si impegna a promuovere la cultura di genere attraverso la diffusione delle informazioni e la promozione di iniziative sui temi di pari opportunità e a prevenire situazioni conflittuali sul posto di lavoro determinate da pressioni o molestie sessuali, atteggiamenti mirati ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta, atti vessatori correlati alla sfera privata delle lavoratrici o dei lavoratori, sotto forma di discriminazioni e a escludere forme di *mobbing*.

	Azione	Tempistiche	Soggetti coinvolti/promotori
	Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e iniziative legate alle pari opportunità e in concomitanza con le giornate internazionali sui diritti e contro la violenza sulle donne (25 novembre). Le iniziative del Comune vedono il coinvolgimento del CUG e del Servizio alla persona per sensibilizzare dipendenti e cittadinanza.	sempre	servizio personale e servizio alla persona in collaborazione con i componenti del CUG
	Aggiornamento del codice di comportamento, con inserimento di disposizioni inerenti le relazioni di lavoro interne ed esterne, divieti riferiti ad	31/12/2025	servizio personale in collaborazione con i componenti del CUG

	atteggiamenti riconducibili a pratiche di mobbing o a atteggiamenti discriminanti riferiti a diversità personali o culturali e comportamenti fra colleghi improntati al massimo rispetto del decoro e della dignità umana.		
--	--	--	--

3.4.2.2. Obiettivo 2: area organizzazione e lavoro

Top↑

Promuovere il benessere organizzativo e attuare politiche di sostegno a situazioni di disagio dei lavoratori e delle lavoratrici; attuare politiche di valorizzazione del personale e garantire le stesse possibilità di carriera e avanzamento nei ruoli e nelle posizioni apicali della struttura organizzativa.

	Azione	Tempistiche	Soggetti coinvolti/promotori
	Nelle Commissioni esaminatrici dei concorsi e delle selezioni deve essere riservata alle donne la partecipazione pari ad almeno 1/3 dei componenti, come previsto dall'art. 9 del DPR 487/1994 relativo all'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni.	sempre	servizio personale
	Formazione e aggiornamento di tutto il personale, in tema di pari opportunità, molestie e mobbing e CUG nell'ambito del piano delle azioni positive	31/12/2024 31/12/2025 31/12/2026	
	Adottare, in sede di selezione del personale, previsioni atte a non facilitare candidati di uno o dell'altro sesso, prevedendo a) che in caso di richiesta di requisiti specifici siano adottate misure rispettose e non discriminatorie delle naturali differenze di genere (<i>a titolo di esempio prove fisiche</i>);	sempre	servizio personale

	b) inserimento nei bandi di selezione la specificazione che in caso di parità di requisiti tra un candidato donna ed uno uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata;		
--	--	--	--

3.4.2.3. Obiettivo 3: area conciliazione tempi lavoro-famiglia

Top↑

Promuovere le pari opportunità tra uomini e donne in condizioni di svantaggio, al fine di trovare soluzioni che permettano di soddisfare il bisogno di conciliare meglio la vita professionale con la vita familiare dei/delle dipendenti e di innalzare nel contempo la qualità della vita.

	Azione	Tempistiche	Soggetti coinvolti/promotori
	Possibilità di concedere un orario di lavoro part time anche verticale a quel personale che, tenuto conto dei carichi di lavoro in capo al settore di appartenenza, valutate le esigenze organizzative del servizio, esprime motivate esigenze di assistenza a minori, anziani, malati ecc., manifestando l'impossibilità a conciliare la vita professionale con la vita familiare (art.4-5-6 del CCNL 14/09/2000).	sempre	servizio personale a seguito di parere del dirigente/responsabile
	Consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili.	sempre	servizio personale a seguito di parere del dirigente/responsabile

	Tali personalizzazioni di orario dovranno essere compatibili con le esigenze di funzionalità dei servizi;		
	Adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare	sempre	servizio personale e dirigenti/responsabili

3.4.2.4. Obiettivo 4: area formazione e riqualificazione professionale

[Top↑](#)

I piani di formazione del personale deve tenere conto delle esigenze di ogni singolo settore e orientato ad una crescita professionale e/o di carriera, senza discriminazione di genere.

	Azione	Tempistiche	Soggetti coinvolti/promotori
	Al fine di mantenere costante il livello di competenze acquisite, si propone di favorire il reinserimento lavorativo dei/delle dipendenti assenti per lunghi periodi, (es. rientro dalla maternità, malattia o aspettativa per motivi di cura e assistenza familiare) attraverso un reinserimento graduale nell'ambito lavorativo che preveda anche un affiancamento interno predisposto dal responsabile dell'ufficio di appartenenza, finalizzato all'aggiornamento relativo alle procedure e modalità operative di competenza in modo da mettere a proprio agio il/la dipendente che riprende il lavoro rendendolo autonomo ed integrato nel più breve tempo possibile.	sempre	servizio di appartenenza su indicazione dirigente/responsabile

	Nei casi in cui il/la dipendente, dopo accertamenti sanitari del Medico competente, sia dichiarato inidoneo allo svolgimento della propria mansione e venga quindi destinato ad altra funzione, l'Ufficio competente prevede e programmare percorsi di aggiornamento/riqualificazione professionale che permettano al personale in tale situazione di dedicarsi con serenità e preparazione alle nuove mansioni, in modo da reintegrarsi senza disagi e senso di emarginazione alle diverse attività lavorative.	sempre	servizio di appartenenza su indicazione dirigente/responsabile
	Provvedere alla programmazione di corsi di aggiornamento professionale per tutti quei dipendenti che sono stati trasferiti per mobilità interna in un diverso ufficio comunale.	sempre	servizio di appartenenza su indicazione dirigente/responsabile
	Incentivare il trasferimento di conoscenze e competenze intergenerazionali tra lavoratori e lavoratrici anziani/e e giovani.	sempre	servizio di appartenenza su indicazione Dirigente/Responsabile

3.4.3. Attività consolidate sulle tematiche di genere

[Top↑](#)

L'ente, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale, ha promosso l'uguaglianza e la prevenzione di fenomeni discriminatori, attraverso l'istituzione di diverse attività trasversali, ormai consolidate da tempo, con Uffici dedicati al supporto delle politiche di genere, costituiti con personale interno e senza costi aggiuntivi, dedicati alla realizzazione di azioni positive a favore della conciliazione e della diffusione delle pari opportunità all'interno del Comune.

In questa ottica si rileva:

- l'istituzione, presso la sede municipale, dello sportello "Spazio donna" quale servizio gratuito di informazioni, orientamento, consulenza ed assistenza per le donne promosso dalla Regione del Veneto in collaborazione con ALI Formazione e diversi Comuni. L'attività si inserisce nella promozione della pari opportunità tra donna e uomo. Lo sportello intende dare risposta a temi di

diversa natura dalla ricerca di lavoro al reinserimento lavorativo, fornisce una prima consulenza legale su diritto di famiglia e diritto del lavoro, supporto psicologico e sanitario oltre che assiste nella conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Il Servizio fornisce informazioni anche per l'avvio di una nuova impresa ed ai finanziamenti ed agevolazioni, a diverso livello esistenti, per l'imprenditoria femminile;

- commemorazione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- diffusione del piano delle azioni positive al personale dipendente, con pubblicazione sul sito istituzionale;

3.4.4. Monitoraggio

[Top↑](#)

Le iniziative contenute nella presente sezione rappresentano le linee guida delle azioni che l'Ente intende intraprendere nel triennio 2024-2026 per dare concreta attuazione ai principi di parità.

Il CUG curerà il monitoraggio del piano, valutando il raggiungimento di risultati intermedi e finali.

Relaziona annualmente alla Giunta Comunale e alle RSU, proponendo eventuali interventi correttivi.

3.5. Piano delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio

[Top↑](#)

Dotazioni strumentali

Telefonia Fissa

L'Ente ha cessato il 15.11.2018 l'utenza della delegazione di Cesarolo e al 31.03.2019 sono cessate una utenza per servizi generali, una utenza delle scuole elementari ed il servizio numero verde.

Il 30.09.2019 il Comune ha aderito alla Convenzione per la fornitura di servizi di telefonia fissa in favore delle Pubbliche Amministrazioni Consip/Fastweb "Telefonia fissa 5".

Il passaggio delle utenze a Fastweb, iniziato in data 08.11.2019 si è completato nel corso dei primi mesi del 2020.

La scadenza della Convenzione Consip è in data 02.10.2023 è stata prorogata fino al 31/12/2024.

Si dispone di n. 20 utenze così ripartite:

- n. 5 utenze per servizi generali;

- n. 1 utenza per servizi polizia locale;
- n. 1 utenza per scuola materna;
- n. 3 utenze per scuole elementari;
- n. 5 utenze per scuole medie;
- n. 1 utenza per segreteria Istituto Comprensivo;
- n. 1 utenza per palestra;
- n. 2 utenze per ex Biblioteca;
- n. 1 utenza per Servizio Protezione Civile.

Telefonia Mobile

Il Comune di San Michele al Tagliamento ha aderito alla Convenzione Consip “Telefonia Mobile 8” il 02.07.2021, perfezionata successivamente e con scadenza il 16.05.2023. Ulteriore proroga fino al 16/11/2023 in attesa attivazione nuova Convenzione. Alla scadenza non essendo ancora attiva la nuova Convenzione Consip si è proceduto con una proroga tecnica in attesa adesione alla nuova Convenzione Telefonia Mobile 9 ed espletato gli adempimenti amministrativi e tecnici necessari per l’adesione e migrazione delle linee telefoniche al nuovo fornitore.

POLIZIA LOCALE

IN ADESIONE A CONSIP	SMARTPHONE IN DOTAZIONE	TABLET IN DOTAZIONE
20 SIM DATI		20
9 SIM VOCE+DATI	4	
2 DATI		

PROTEZIONE CIVILE

IN ADESIONE A CONSIP
1 SIM DATI + VOCE

SETTORE AMMINISTRATIVO

IN ADESIONE A CONSIP	SMARTPHONE IN DOTAZIONE
2 SIM VOCE + DATI SERVIZIO ASSISTENTI SOCIALI	2
1 SIM VOCE + DATI UFFICIO MESSI	1
2 SIM VOCE + DATI UFFICIO STATO CIVILE-ELETTORALE-ANAGRAFE	2
1 SIM VOCE + DATI DIRIGENTE SCOLASTICO	1
2 SIM DATI PER PLESSI SCOLASTICI	

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

IN ADESIONE A CONSIP	SMARTPHONE IN DOTAZIONE
1 SIM VOCE + DATI BIBLIOTECA	1
1 SIM VOCE + DATI UFFICIO COMMERCIO	1
1 SIM VOCE + DATI DIRIGENTE SETTORE ECO- FIN	1

SETTORE SAMMS

IN ADESIONE A CONSIP	SMARTPHONE IN DOTAZIONE
1 SIM DATI GPS	
11 SIM VOCE + DATI UFFICIO AMBIENTE, SAMSS, OPERAI	10
1 SIM DATI ARCHIVIO URBANISTICA	
2 SIM DATI ANTINCENDIO SCUOLE	

SETTORE LL.PP.

IN ADESIONE A CONSIP	SMARTPHONE IN DOTAZIONE
5 SIM VOCE + DATI	5

3 SIM DATI (1 FARO, 2 FONTANE)	
--------------------------------	--

SINDACO/SEGRETERIA

IN ADESIONE A CONSIP	SMARTPHONE IN DOTAZIONE
1 SIM VOCE + DATI	1
1 SIM VOCE + DATI (WHISTEBLOWING)	1
1 SIM VOCE + DATI (RESPONSABILE SICUREZZA)	

CED

IN ADESIONE A CONSIP	SAPONETTA IN DOTAZIONE
2 SIM DATI	1
IN ADESIONE A CONSIP	SMARTPHONE IN DOTAZIONE
1 SIM VOCE + DATI CED PER ACCESSO A PORTALI	1 NON FUNZIONANTE SOLO SMS

ECONOMATO

IN ADESIONE A CONSIP	SMARTPHONE IN DEPOSITO
2 SIM VOCE + DATI (in deposito)	2

Rete dati (parte non rientrante nelle spese di telefonia)

Per il triennio 2024-2026 si prevede un incremento della spesa corrente per via del miglioramento dell'affidabilità delle connessioni dati ad Internet, presso la Sede Municipale e la Delegazione Comunale di Bibione (attivazione di specifiche linee dati di backup di tipo FWA).

Prodotti consumabili (toner)

Tenuto conto dei processi di digitalizzazione e dematerializzazione in corso, si prevede una graduale riduzione dell'utilizzo delle stampanti laser di ufficio (a favore eventualmente di quelle dipartimentali), con conseguente riduzione nella spesa dei prodotti consumabili (toner).

Attrezzature informatiche delle stazioni di lavoro

Per il triennio 2024-2026 si prevede di continuare il processo di rinnovamento tecnologico delle postazioni di lavoro:

- Acquisto di licenze per nuovi software gestionali, richiesti anche dai nuovi adempimenti normativi;
- Aggiornamento delle attrezzature hardware (PC, UPS, monitor LCD ed altre periferiche) per il l'aggiornamento ed il potenziamento delle postazioni di lavoro esistenti (come ad esempio l'aggiunta di un secondo monitor) o l'eventuale allestimento di nuove;
- Aggiornamento ed eventuale incremento delle attività di "Lavoro Agile" per i dipendenti: fornitura e configurazione di PC Portatili per il lavoro da casa e fornitura ed installazione

di specifici accessori HW per le postazioni di ufficio, necessarie per la comunicazione multimediale (casse audio, cuffie/microfoni, webcam).

Si prevede inoltre un continuo aggiornamento delle dotazioni informatiche e strumentali della Polizia Locale al fine di garantire la massima efficienza dei correlati servizi.

Attrezzature informatiche relative ai server ed alle infrastrutture di rete

Per il triennio 2024-2026 si prevede innanzitutto di continuare il processo di rinnovamento tecnologico dei server/storage (potenziamento delle procedure di backup e di Disaster Recovery) e delle infrastrutture di rete (aumento dell'ampiezza di banda delle connessioni e messa in sicurezza elettrica degli apparati e delle attrezzature installate negli armadi rack) presso le diverse sedi comunali.

Si prevede di continuare il processo di migrazione di applicazione macchine virtuali sul Cloud, già iniziato nel 2023 con la partecipazione ai bandi PNRR di "PA digitale 2026".

ATTREZZATURE HARDWARE IN SERVIZIO ATTIVO GESTITE DAL CED PRESSO LE SEDI COMUNALI

(escluse postazioni CIE e sistemi videosorveglianza/lettura targhe)

Dati aggiornati al 11/12/2023

DESCRIZIONE TIPOLOGIA	QUANTITA'	NOTE
Armadio certificato per protezione dati:	2	1 (SMT) + 1 (Cassetta di sicurezza - Tesoreria di Bibione)
Climatizzatori dedicati:	4	2 (Sala CED) + 1 (Delegazione Bibione) + 1 (Sala CED Biblioteca)
Fotocopiatrici:	9	2 (PL Bibione) + 1 (Biblioteca) + 5 (SMT) + 1 (IAT)
Fax (laser/multifunzione) fisici:	5	2 (SMT) + 3 (Delegazione Bibione)
Plotter (A0):	1	1 (SMT)
Stampanti (laser ed inkjet, trasferimento termico):	64	58 (laser, tutte le sedi) + 4 (Zebra - Protocollo) + 2 (Brother TT)
Distruddocumenti:	10	6 (piccoli) + 4 (grandi)
Videoproiettori:	4	4 (1 SMT + 2 PL + 1 Protezione Civile)
Sistema di proiezione LEDWall:	1	1 (SMT)
Monitor di grande formato	1	1 (SMT)
Postazioni desktop (PC dotato di unità centrale, tastiera, mouse e monitor) + PC Portatili	193	PC Desktop 120: 110 SMT (fisici connessi in LAN) + 3 (virtualizzati in LAN) + 5 (fisici, Angolo Ambrosio) + 1 (fisico connesso ad Internet - Protezione Civile) + 1 (fisico - connesso in LAN Officina comunale). PC Portatili 73 (distribuiti su tutte le sedi ed ai dipendenti per smart working).
Monitor LCD	190	190 (tutte le sedi; diverse postazioni hanno un doppio monitor): 24": prevalenti, 27":
UPS per postazioni	123	123 (tutte le sedi comunali)
Tablet	21	21 (Polizia Locale)
Linea dati SPC (router)	1	1 (SMT - Regione Veneto - OverNetwork)
Linee dati Internet + router VDSL + router ADSL	11	1 (SMT, GBE) + 1 (Biblioteca, VDSL) + 1 (Protezione Civile, VDSL) + 2 (1 Polizia Locale FTTO + 1 IAT VDSL) + 5 (Plessi scolastici E/VDSL, solo San Giorgio con ADSL) + 1 (Sede Istituto Comprensivo, VDSL)
Linea dati Internet + router SHDSL	1	1 (SMT - Veritas/ASVO)
Borchie telefoniche digitali per centralini	6	1 (SMT - Flusso primario) + 3 (Delegazione Bibione) + 2 (Sede Istituto Comprensivo)
Access Point WiFi	13	2 (PL Bibione) + 1 (Protezione Civile) + 8 (Angolo Ambrosio) + 2 (SMT)
Apparati switch LAN dipartimentali	14	5 (SMT) + 4 (Angolo Ambrosio) + 5 (Delegazione Bibione: 1 router + 4 switch)
Apparati transceiver (esterni ed interni) per connessioni in fibra ottica	10	10 (SMT, Angolo Ambrosio)
Apparati telefonici centralizzati (centralini):	3	1 (SMT) + 1 (Delegazione Bibione) + 1 (Sede Istituto Comprensivo)
Terminali telefonici (digitali + cordless IP + analogici, esclusi fax ed altri dispositivi accessori):	134	108 (SMT + Angolo Ambrosio) + 1 (Officina comunale, analogico) + 1 (Protezione Civile, analogico) + 24 (Delegazione Bibione)
Timbratori ed Apriporta per personale dipendente	9	3 (SMT: 2 Timbratori + 1 Apriporta) + 1 (Timbratore Officina Comunale) + 5 (Delegazione Bibione: 1 Timbratore + 4 Apriporta)
Server (fisici e virtuali):	41	4 (fisici, SMT) + 3 (fisici, Angolo Ambrosio), 23 (virtuali, SMT) + 4 (fisici, Delegazione Bibione) + 12 (virtuali, Delegazione Bibione)
Apparati di storage (NAS)	3	1 (SMT) + 2 (Delegazione Bibione + IAT)
Apparati di rete per SAN	1	1 (KVM - SMT)
Apparati di backup centralizzato	2	1 (LTO8, SMT) + 1 (LTO6, Delegazione Bibione)
UPS per server ed apparati di rete	9	2 (SMT) + 2 (Angolo Ambrosio) + 4 (Delegazione Bibione) + 1 (IAT)
Scanner (A4/A3)	8	6 (A4 piani con ADF - SMT) + 1 (A3 piano con ADF - SMT) + 1 (A4 piano con ADF - Bibione)
WebCam	5	4 (SMT + Biblioteca) + 1 (Delegazione Bibione)
Microfoni	6	4 (SMT + Biblioteca) + 2 (Delegazione Bibione)
Registratore/Convertitore audio MP3	2	2 (SMT)

SOFTWARE GESTIONALI ED APPLICATIVI IN SERVIZIO ATTIVO

GESTITI E/O MANTENUTI DAL CED

Dati aggiornati al 11/12/2023

Area Servizi Demografici	Area Contabilità Finanziaria	Area Tributi
<ul style="list-style-type: none"> - AscotWeb Servizi Demografici (Insiel R.V./GPI) - AscotWeb Stato Civile (Insiel R.V./GPI) - AscotWeb XML-SAIA, Stampe grafiche, Connettore Ascot Gear ANPR, CIE (GPI) - SIPAL Risultati Elettorali (Maggioli) - Visure Anagrafiche per Enti Correnti/Storiche (GPI) - OPUS - Archvio ottico dei cartellini anagrafici (CD-Progetti, sola consultazione) - Casellario Giudiziario - Comunicazione decessi (Engineering) - Vista ECM (GPI) 	<ul style="list-style-type: none"> - AscotWeb Contabilità Finanziaria (Insiel R.V./GPI) - AscotWeb Contabilità Economato (Insiel R.V./GPI) - WebService Fattura Elettronica (GPI) - Civilia Fatturazione Elettronica - Portale (Dedagroup) - Fatturazione Elettronica - WebService (Dedagroup) - Fatturazione Elettronica - WebService (GPI) - Gestione Bilancio di previsione e Rendiconto e certificazioni (Gesint) - Babylon - Gestione Inventario e Patrimonio (GIES) - Gestione pagamenti pagoPA MyPay/MyPay (Regione Veneto) - Gestione pagamenti pagoPA AMoneyPA (GPI-Argentea) - Uniopi-Siope+ - Gestione ordinativi (Unimatica) 	<ul style="list-style-type: none"> - AscotWeb Tributi - Tassa dei rifiuti (Insiel R.V./GPI) – (sola consultazione) - Civilia Next IMU e Tassa dei rifiuti (Dedagroup) - Civilia Open ICI/IMU/TASI/Catasto UI (Dedagroup, sola consultazione) - DDoc - Documentale Tributi (Dedagroup, sola consultazione) - Catasto 2000 - Dati catastali censuari (Agenzia del Territorio, sola consultazione) - Rendicontazione F24 (Advanced Systems) - Visualizzazione forniture catastali (Agenzia delle Entrate) - Gestione Imposta di Soggiorno StayTour (Hyksos)
Area Segreteria – Turismo – Protocollo – Scuola	Area SUAP - Attività Produttive:	Area Gestione Risorse Umane:
<ul style="list-style-type: none"> - Caselle PEC (Regione Veneto - Namirial) - Folium - Protocollo (Dedagroup) - Alfresco - Documentale protocollo (Dedagroup) - Office Web - Atti deliberativi (GPI) - Albo Pretorio OnLine (GPI) - FlexCMP - CMS del portale web istituzionale (Dedagroup) - Amministrazione Trasparente / AVCP (Dedagroup) - Portale JDOC per la conservazione a norma dei documenti informatici (EnerJ) - Firma4NG - Firma e marcatura documenti informatici (Infocamere) - Sistema di videoconferenza 3CX (Mercurio Sistemi) - Sistema di videoconferenza TEAMS (Microsoft) - Portale e-Civis Web per i Servizi di mensa scolastica (Euroristorazione Srl) 	<ul style="list-style-type: none"> - Impresainungiorno.gov.it - SUAP (Infocamere) - Lizard GAP - Gestione Attività Produttive degli Enti Locali (Regione Veneto) 	<ul style="list-style-type: none"> - StartWeb, Time&Work, TermTalk, Check&In - Gestione impianti di rilevazione presenze, gestione presenze e controllo accessi (EuroTime) - StartWeb, cartellino dipendenti (EuroTime) - Gestione anagrafica giuridica, economica, previdenziale e formazione del Personale "Eureka! Web" (Cedepp) - Cedolini Web - Portale consultazione cedolini e documenti personali (Cedepp) - Pensioni S7 Euro (INPS - INPDAP)
Area Polizia Locale	Area Uso ed Assetto del Territorio:	Area Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente, Gare e Contratti, Squadra Operai
<ul style="list-style-type: none"> - Concilia con vari moduli (Maggioli) - Avigilon Control Center (Avigilon) - DWG TrueView, DesignReview - Visualizzatori disegni DWG, DXF, DWF (Autodesk) - AutoCAD LT - Varie versioni (Autodesk) - Axon Commander bodycam (Axon) - Centrale Operativa di Comando (Sismic) - Lettura targhe Targa System (Targa System) 	<ul style="list-style-type: none"> Visualizzazione forniture catastali (Agenzia delle Entrate) - Impresainungiorno.gov.it - SUAP (Infocamere) - GPE - Gestione Pratiche Edilizie, Abusi Edilizi, Pubblicazione Pratiche On Line (Regione Veneto) - Geomedia RVE - GIS (Regione Veneto) - DWG TrueView, DesignReview - Visualizzatori disegni DWG, DXF, DWF (Autodesk) - AutoCAD LT - Varie versioni (Autodesk) - IDMCAD - 2023 	<ul style="list-style-type: none"> - REM - Gestione Patrimonio immobiliare per locazioni attive (Proveco, sola consultazione) - Opera - Preventivazione, computi metrici e contabilità lavori (SierraSoft) - DWG TrueView, DesignReview - Visualizzatori disegni DWG, DXF, DWF (Autodesk) - AutoCAD LT - Varie versioni (Autodesk) - AutoCAD 3D Map (Autodesk) - IDMCAD - 2023 - Portale E.R.P. (Regione Veneto) - Blumatica Corrispettivi OP (Blumatica) - Visualizzazione forniture catastali (Agenzia delle Entrate) - Trimble RealWorks e moduli correlati (Trimble)

Area Sistemi Informativi ed Informatici		
- PIG - Portale Intranet di Groupware e Posta elettronica (Nucleus)	- Guardian Proxy - Protezione e filtri navigazione Internet (Nucleus)	- Oracle Database Standard Edition One (Oracle Italia)
- Gestione account e profili - Gestione LDAP utenti (Nucleus)	- Squid proxy - Protezione e filtri navigazione Internet (CED)	- VMware vSphere vers. Essentials Kit Gestione piattaforma di virtualizzazione (VMware)
- Samba - Gestione File Server (CED)	- OCS Inventory - Portale gestione inventario postazioni informatiche (CED)	- VMware EXsi - Gestione piattaforma di virtualizzazione (VMware)
- Iptables Netfilter Firewall (CED)	- F-Secure Policy Manager - Gestione antivirus postazioni e server (F-Secure)	- Bacula/BaculaWeb - Gestione centralizzata backup server su supporti LTO6/LTO8 (CED)
- MRTG - Monitoraggio rete LAN/WAN, temperature, tensioni presso Sala CED (CED)	- Greenbone Security Manager (OpenVAS)	- Veeam Backup & Replication Essentials Enterprise Plus - Gestione centralizzata backup VM (Veeam)
- Visualizzatore/Editor documenti PDF centralizzato ABBYY FineReader Corporate (ABBYY)	- Gestione dei servizi per il pubblico della Biblioteca Comunale (CED)	- Yeastar S300/S100 - Gestione centralini Sede municipale e Delegazione di Bibione (Artel)
- UniFi Network - Gestione Access Point WiFi (UniFi)	- SMT Transfer - Servizio di trasferimento files (CED)	- Icinga - Monitoraggio infrastruttura rete e server (CED)

STATISTICHE RELATIVE ALLA QUANTITÀ DI DATI GESTITI DAL CED
Dati compressi dei principali server dell'Ente riversati tramite backup su nastri LTOx
(escluse postazioni CIE, ufficio IAT e sistemi videosorveglianza/lettura targhe)

Totali (dati aggiornati al 11/12/2023): **14.579,54 GB compressi** (ovvero *14,24 TB compressi*) relativi a **14.182.298 files** (ad es. ciascun documento corrisponde ad un file, così come le e-mail):

SERVER	DIMENSIONE DATI COMPRESSI	NUMERO FILES
File Server SMT	7,26 TB	(4.704.163 files)
Application Server 3 SMT	102,27 GB	(147.174 files)
Application Server 4 SMT	7,96 GB	(33.681 files)
Gateway SMT	0,11 GB	(3.157 files)
Inventario HW/HW SMT	0,05 GB	(2.459 files)
Groupware – PIG SMT	1,95 TB	(3.831.728 files)
Database principali SMT	198,01 GB	(2.420 files)
Protocollo/Documentale SMT	577,34 GB	(2.141.716 files)
AscotWeb/AdWeb SMT	964,29 GB	(824.104 files)
Altri Server di supporto SMT	23,88 GB	(6.912 files)
File Server Bibione	2,56 TB	(1.555.290 files)
Centrale Operativa Bibione	0,02 GB	(2.647 files)
Application Server Bibione	653,10 GB	(921.937 files)

Gateway Bibione	0,03 GB	(4.910 files)
-----------------	---------	---------------

Consistenza parco mezzi (dati aggiornati al 06/12/2023)

NR.	AUTOVETTURE	TARGA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
1	Fiat Panda	CR222RH	21/12/2004	Benzina	Sevizi generali
2	Fiat Panda	CR223RH	21/12/2004	Benzina	Sevizi generali
3	Fiat Punto	GE168AT	30/03/2021	Benzina	Sevizi generali
4	Fiat Panda	EA003ZV	28/06/2010	Benzina	Sevizi generali
5	Hyundai Terracan	YA613AC	05/05/2005	Gasolio	Polizia Locale
6	Mazda 6	YA678AC	20/03/2009	Benzina	Polizia Locale
7	Renault Clio	DM422NB	30/01/2008	Gasolio	Polizia Locale
8	Fiat Tipo	GF293XA	20/07/2021	Gasolio	Polizia Locale
9	Subaru Forester	GE086LF	08/06/2021	Benzina/Ibrida	Polizia Locale
10	Jeep Renegade	YA104AN	03/02/2020	Gasolio	Polizia Locale
11	Jeep Renegade	YA856AL	25/02/2020	Gasolio	Polizia Locale
12	Alfa Romeo Giulietta	YA726AP	26/06/2020	Gasolio	Polizia Locale
13	Fiat Tipo	YA328AE	21/11/2022	Gasolio	Polizia Locale
14	Fiat Tipo	YA329AE	21/11/2022	Gasolio	Polizia Locale
15	Duster	GR747MN	19/09/2023	Gasolio	Polizia Locale
16	Citroen Jumper	ES273XN	29/11/2013	Gasolio	Prot. Civile
17	Land Rover +gancio traino	ZA981HF	16/04/1996	Gasolio	Prot. Civile
18	Fiat panda	EY065WC	11/03/2015	Benzina/Gpl	Servizi Tecnici

NR.	AUTOCARRI	TARGA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
19	Fiat panda	BN377PB	23/01/2001	Gasolio	Servizi Tecnici
20	Mercedes 412 DT con gru	AT186LA	19/11/1997	Gasolio	Servizi Tecnici
21	Madza + Rimorchio	CR738SV	28/02/2005	Gasolio	Prot. Civile
22	Iveco 35	CJ412PY	30/03/2004	Gasolio	Servizi Tecnici
23	Piaggio Porter	EA523MK	12/01/2011	Benzina/Gpl	Servizi Tecnici
24	Iveco 65C/600/E4	DK913DK	02/04/2008	Gasolio	Servizi Tecnici
25	Fiat Doblò	FW311EA	19/03/2019	Gasolio	Servizi Tecnici
26	Fiat Doblò	FW316EA	19/03/2019	Gasolio	Servizi Tecnici
27	Fiat Doblò	FW313EA	19/03/2019	Gasolio	Servizi Tecnici
28	Fiat Doblò	FW312EA	19/03/2019	Gasolio	Servizi Tecnici
29	Fiat Ducato	FW556BZ	03/04/2019	Gasolio	Servizi Tecnici
30	Fiat Ducato	FW711BZ	10/05/2019	Gasolio	Servizi Tecnici
31	Citroen C3	FX837WK	27/06/2019	Benzina	Servizi Tecnici
32	Citroen C3	FX839WK	27/06/2019	Benzina	Servizi Tecnici

NR.	VEICOLI PER USO SPECIALE	TARGA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
33	Fiat Doblò Clear View	FK545BC	27/07/2027	Gasolio	Servizi Sociali
34	Nissan NT400	FT975AZ	20/03/2019	Gasolio	Servizi Tecnici

NR.	RIMORCHI	TARGA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
35	Turatello	PD033978	10/11/1995	=	Prot. Civile
36	Sacar	VE029128	05/09/1996	=	Prot. Civile
37	Sacar	XA279MP	17/10/2004	=	Prot. Civile
38	Gepa Car	AB22799	13/02/2001	=	Prot. Civile
39	Umbra	AC74665	07/10/2004	=	Prot. Civile

NR.	MOTOCICLI - CICLOMOTORI	TARGA / TELAIO	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
40	Suzuki	DX71627	17/04/2012	Benzina	Polizia Locale
41	Triumph Tiger	YA02756	18/04/2012	Benzina	Polizia Locale
42	Triumph Tiger	YA02754	18/04/2012	Benzina	Polizia Locale
43	Kwangyang	DR79139	04/06/2013	Benzina	Polizia Locale
44	Kwangyang	DR79140	04/06/2013	Benzina	Polizia Locale
45	Suzuki	YA02795	09/05/2018	Benzina	Polizia Locale

NR.	MOTORE MARINO	MATRICOLA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
46	Mariner Outboards	MATR 9907808	27/03/1996	Benzina	Prot. Civile
47	Johnson	MATR 17026092	20/07/2004	Benzina	Prot. Civile

NR.	MACCHINE OPERATRICI	TARGA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
48	John Deere - Tosaerba	AKY516	16/09/2019	Benzina	Servizi Tecnici
49	Fiat Hitachi - Escavatore	ACH272	15/09/2011	Benzina	Servizi Tecnici
50	John Deere	AJR621	17/10/2013	Gasolio	Servizi Tecnici

NR.	MACCHINE AGRICOLE	TARGA	DATA 1^ IMM.	ALIMENT.	CENTRO DI COSTO
51	Trattrice agricola Hurlimann con attrezzatura sgombraneve	VE035967	17/11/2003	Gasolio	Servizi Tecnici
52	Case Quantum 95	BK044B	19/03/2012	Gasolio	Servizi Tecnici

Rinnovo parco mezzi

Nel corso del triennio 2024-2026 verrà valutata la dismissione di veicoli non più efficienti, che riguarderanno in particolare il parco mezzi della Polizia Locale, oltre ai tre scuolabus che non vengono più utilizzati in conseguenza dell'affidamento del servizio di trasporto scolastico.

Spesa di gestione parco veicoli

La spesa per la gestione/manutenzione del parco esistente è piuttosto rigida in quanto condizionata da elementi fissi non correlati con l'intensità di utilizzo dei mezzi (tasse di proprietà, assicurazione, revisioni). La spesa variabile è legata ad interventi di riparazione e manutenzione delle autovetture e risulta difficilmente contraibile dovendo garantire comunque il buon funzionamento e la rispondenza alle norme del codice della strada delle stesse.

Viene confermata la spesa per i carburanti, tenuto conto della non governabilità dei prezzi (che dipendono dalle dinamiche di mercato) e del parziale rinnovo del parco veicoli.

Beni immobili

Locazioni passive, depositi e immobili ad uso di servizio

Il Comune di San Michele al Tagliamento non sostiene spese per locazioni passive.

Immobili ad uso abitativo

Si prevede la continua ricognizione di tutto il patrimonio comunale al fine di valutare possibili interventi di valorizzazione o dismissione, tenuto anche conto che alcuni beni sono concessi in uso ad enti e associazioni senza fini di lucro per finalità di carattere sociale.

Il patrimonio pubblico è costituito in massima parte da alloggi di edilizia residenziale (in prevalenza ERP).

EDIFICI ABITATIVI

Numero contratto (1)	Data cessazione (2)	Cod. alloggio (3)	Via	N. civico	note
Atti non a Rep. 30/2006		1	Via SCUOLE	1	
VUOTO	15/08/2002	2	Via SCUOLE	2	
VUOTO	03/08/2013	40	VIA 24 MAGGIO	40	
464/2002'		42	VIA 24 MAGGIO	42	
VUOTO	13/08/2013	44A	VIA 24 MAGGIO	44A	
4796/1999'		44B	VIA 24 MAGGIO	44B	
Atti non a Rep. 63/2005		46	VIA 24 MAGGIO	46	
VUOTO	03/06/2007	48	VIA 24 MAGGIO	48	
VUOTO	30/06/2016	50A	VIA 24 MAGGIO	50A	
VUOTO	26/01/2005	50B	VIA 24 MAGGIO	50B	
Rep. 3128 del 7.06.1999 (subentrato alla moglie)		A4	VIA AGNOLINA	4	
Atti non a Rep. 87/2003		DB2	VIA DON BOSCO	2	
VUOTO	14/01/2011	DB4	VIA DON BOSCO	4	
Atti non a Rep. 39/2003		T1A	VIA DEL TIGLIO	1A	
45/2007		T1B	VIA DEL TIGLIO	1B	

Rep. 4520 del 17.05.2018		T1C	VIA DEL TIGLIO	1C	
Atti non a Rep. 38/2003		T1D	VIA DEL TIGLIO	1D	
Atti non a Rep. 6/2005		T7A	VIA DEL TIGLIO	7A	
Atti non a Rep. 41/2003		T7B	VIA DEL TIGLIO	7B	
Atti non a Rep. 84/2009		T7C	VIA DEL TIGLIO	7C	
Rep. 4345 del 25.03.2013		T7D	VIA DEL TIGLIO	7D	
Rep. 4328 del 27.08.2012		CP1	CORSO DEL POPOLO	1	
VUOTO	31/01/2014	CP3A	CORSO DEL POPOLO	3A	
VUOTO	04/04/2016	CP2	CORSO DEL POPOLO	2	
342/2002'		CP6	CORSO DEL POPOLO	6	
Rep. 4661 del 2.05.2023		CA2	VIA CANAL	2	
Atti non a Rep. 25/2003		CA4	VIA CANAL	4	
n. 20 del 18.12.2002		CA6	VIA CANAL	6	
Rep. 4651 del 29.11.2022		CA8	VIA CANAL	8	
ancora VUOTO		CA10	VIA CANAL	10	<i>assegnato con Decreto Dirigenziale Settore Amministrativo il 17 ottobre 2023 Comunicato al Servizio Gare Contratti il 26.10.2023 - in attesa di contratto</i>
Atti non a Rep. 18/2002		CA12	VIA CANAL	12	
VUOTO	12/04/2016	CA14	VIA CANAL	14	
Atti non a Rep. 76/2009		CO2A	VIA COMUGNE	2A	
Atti non a Rep. 27/2003		CO2B	VIA COMUGNE	2B	
Atti non a Rep. 26/2003		CO2C	VIA COMUGNE	2C	
Rep. 4358 del 10.10.2013		CO2D	VIA COMUGNE	2D	
Atti non a Rep. 98/2009		DA23A	VIA D. ALIGHIERI	23A	
Atti non a Rep. 51/2009		DA23B	VIA D. ALIGHIERI	23B	
VUOTO	27/02/2023	DA23C	VIA D. ALIGHIERI	23C	<i>x decesso assegnatario</i>
Atti non a Rep. 4/2010		DA23D	VIA D. ALIGHIERI	23D	
Rep. 4311 del 1.03.2012		MAZZ2	VIA MAZZINI	2	
VUOTO	20/11/2019	MAZZ4	VIA MAZZINI	4	
Atti non a Rep. 48/2009		MAZZ6	VIA MAZZINI	6	
VUOTO	02/03/2020	MAZZ8	VIA MAZZINI	8	
VUOTO	29/12/2017	MAZZ10	VIA MAZZINI	10	
Rep. 4356 del 16.9.2013		MAZ12	VIA MAZZINI	12	
Rep. 4510 del 05.12.2017		MAZ14	VIA MAZZINI	14	
Atti non a Rep. 50/2009		MAZ16	VIA MAZZINI	16	
Atti non a Rep. 23/2004		MAZ18	VIA MAZZINI	18	
VUOTO	19/05/2020	MAZ20	VIA MAZZINI	20	
Atti non a Rep. 37/2003		MAZ22	VIA MAZZINI	22	
Atti non a Rep. 47/2003		R3302	VIA DELLA REPUBBLICA	33/2	
Rep. 4305 del 17.1.2012		R3303	VIA DELLA REPUBBLICA	33/3	
Atti non a Rep. 66/2003		R2103	VIA DELLA REPUBBLICA	21/3	
VUOTO	23/12/2011	REP23	VIA DELLA REPUBBLICA	23	
Atti non a Rep. 58/2003		REP25	VIA DELLA REPUBBLICA	25	
Rep 4314 del 15.03.2013		REP27	VIA DELLA REPUBBLICA	27	
Atti non a Rep. 65/2003		REP29	VIA DELLA REPUBBLICA	29	
Rep. 4473 del 9.11.2016		REP31	VIA DELLA REPUBBLICA	31	
alloggio già occupato		DEA1	VIA E. DE AMICIS	1	<i>assegnazione temporanea per emergenza abitativa durata di anni 1, non paga mai l'affitto - in attesa di contratto</i>
4802/1999'		DEA3	VIA E. DE AMICIS	3	
Rep. 4662 del 2.05.2023		DEA5	VIA E. DE AMICIS	5	<i>Alloggio assegnato contratto stipulato</i>
Rep. n. 4335 del 2.10.2012		DEA7	VIA E. DE AMICIS	7	
Atti non a Rep. 83/2009		DEA9	VIA E. DE AMICIS	9	
6520/2001'		RIC3	VIA RICOSTRUZIONE	3	
4812/1999'		RIC12	VIA RICOSTRUZIONE	12	
Rep. 4656 del 14.03.2023		RIC24	VIA RICOSTRUZIONE	24	<i>assegnazione temporanea per emergenza abitativa durata di anni 1 prorogabile per un ulteriore anno</i>
1157/1998'		RIC28	VIA RICOSTRUZIONE	28	
4815/1999'		PIA12	VIA PIAVE	12	
Rep. n. 4274 del 1.04.2011		PIA14	VIA PIAVE	14	
VUOTO	31/12/2019	PIA16	VIA PIAVE	16	
2155/2000'		DAL7	VIA DANTE ALIGHIERI	7	
VUOTO	31/12/2015	DAL9	VIA DANTE ALIGHIERI	9	
Atti non a Rep. 38/2004		DAL11	VIA DANTE ALIGHIERI	11	
267/2002'		DAL15	VIA DANTE ALIGHIERI	15	
VUOTO	13/09/2022	CO77A	VIA CONCILIAZIONE	77A	
VUOTO	04/07/2022	CO77B	VIA CONCILIAZIONE	77B	<i>SFRATTO</i>

VUOTO	08/10/2021	CO77C	VIA CONCILIAZIONE	77C	
VUOTO	28/06/2018	CO77D	VIA CONCILIAZIONE	77D	
Atti non a Rep. 30/2010		CO77E	VIA CONCILIAZIONE	77E	
Atti non a Rep. 68/2003		CO77F	VIA CONCILIAZIONE	77F	
VUOTO	05/04/2008	MATT8	VIA MATTEOTTI	8	
4850/1999'		MAT28	VIA MATTEOTTI	28	
2463/2001		MAT30	VIA MATTEOTTI	30	
Atti non a Rep. 94/2009		MAT32	VIA MATTEOTTI	32	
VUOTO	15/12/2010	MAT34	VIA MATTEOTTI	34	
4842/1999'		MAT36	VIA MATTEOTTI	36	
Atti non a Rep. 66/2005		MAT38	VIA MATTEOTTI	38	
4852/1999'		MAT46	VIA MATTEOTTI	46	
VUOTO	04/02/2022	MAT48	VIA MATTEOTTI	48	
VUOTO	07/08/2017	MAT52	VIA MATTEOTTI	52	
4855/1999'		MAT54	VIA MATTEOTTI	54	
VUOTO	10/05/2010	MAT56	VIA MATTEOTTI	56	
VUOTO	12/10/2020	MAT70	VIA MATTEOTTI	70	
VUOTO	09/02/2009	MAT74	VIA MATTEOTTI	74	
VUOTO	09/01/2007	MAT72	VIA MATTEOTTI	72	
229/2003'		MAT78	VIA MATTEOTTI	78	
VUOTO	19/08/2009	MAT80	VIA MATTEOTTI	80	
VUOTO	04/01/2010	MAT82	VIA MATTEOTTI	82	
VUOTO	01/09/2004	MAT84	VIA MATTEOTTI	84	
VUOTO	01/11/2014	GA6	VIA GAGLIARDI	6	
Atti non a Rep. 54/2005		GA7	VIA GAGLIARDI	7	
Rep. 4416 del 27.05.2015		GA9	VIA GAGLIARDI	9	
Atti non a Rep. 1/2006		GA20	VIA GAGLIARDI	20	
		TOR3A1	VIA TORRE -Fabb. K	3A1	SCALA A
		TOR3A2	VIA TORRE -Fabb. K	3A2	SCALA A
Rep. 4669 del 24.07.2023 Guardia Costiera Ausiliaria Delta Tagliamento ODV COMODATO D'USO ONEROSO		TOR3A3	VIA TORRE -Fabb. K	3A3	SCALA A Assegnato con deliberazione di Giunta comunale n. 86 del 5 aprile 2023 per uso periodo dal 15 giugno 2023 al 30 settembre 2023.
		TOR3A4	VIA TORRE -Fabb. K	3A4	SCALA A

ALTRI EDIFICI

Descrizione	Indirizzo (Via, Piazza, ...)	n. civico	Id. catastale alloggio		
			Foglio	Particella	Sub.
CASERMA CARABINIERI CAPOLUOGO	CORSO DEL POPOLO	32	24	218	8-9-10
CASERMA CARABINIERI BIBIONE	VIA MAYA	22	49	1490	2-3-4-5-6

Descrizione	Indirizzo (Via, Piazza, ...)	n. civico	Id. catastale alloggio		
			Foglio	Particella	Sub.
UFFICIO POSTALE CESAROLO	PIAZZA ZANCANARO	4	38	910	3
UFFICIO POSTALE POZZI	VIA APICILIA	15A	12	221	

DESCRIZIONE	Indirizzo (Via, Piazza, ...)	n. civico	id. catastale alloggio		
			Foglio	Particella	Subalterno
AMBULATORIO MEDICO Contratto Rep. 4667 del 29.06.2023	PIAZZA ZANCANARO	4	38	910	2

STAZIONI RIPETITIVE IN IMMOBILI COMUNALI E ALTRE CONCESSIONI

DESCRIZIONE	Indirizzo (Via, Piazza, ...)	identificativo catastale			note
		Foglio	Particella	Sub.	
WIND TRE in data 1/02/2020 la società CK Hutchison Networks Italia S.P.A. è subentrata nelle concessioni per trasferimento di parte di ramo d'azienda Dal 1/4/2022 per fusione a seguito	Via del Capricorno	50	1599		
	Atto integrativo al contratto Rep. n. 4533 del 27.09.2018 Via del Capricorno per Ospitalità che rimane collegata in modo inscindibile al contratto				
	Via Delle Agavi	48	277		

d'incorporazione il gestore CELLNEX ITALIA S.P.A. è subentrato nella concessione	Rep. 4676 del 4/10/2023 Atto integrativo al contratto Rep. n. 4534 del 27.09.2018 Via Agavi per Ospitalità Operatore ILIAD, che rimane collegata in modo inscindibile al contratto				
	Via Caduti - San Giorgio al Tagliamento	17	77		
	Rep. 4675 del 4/10/2023 1^Atto integrativo al contratto Rep. n. 4532 del 27.09.2018 Via Caduti per Ospitalità Operatore ILIAD, che rimane collegata in modo inscindibile al contratto				
	Rep. 4678 del 6/10/2023 2^Atto integrativo al contratto Rep. n. 4532 del 27.09.2018 Via Caduti per Ospitalità Operatore Vodafone, che rimane collegata in modo inscindibile al contratto				
IN DATA 1.10.2018 CONTRATTO CEDUTO DA WIND TRE A ILIAD ITALIA SPA che a sua volta in data 3/12/2019 ha ceduto a GALATA S.P.A. un ramo d'azienda comprendente anche questo contratto. Dal 10/06/2020 GALATA S.P.A. ha mutato la propria denominazione in CELLNEX Italia S.p.A.	Parco dei Pini	48	1872		
GALATA (EX WIND) Dal 10/06/2020 GALATA S.P.A. ha mutato la propria denominazione in CELLNEX Italia S.p.A.	Viale dei Ginepri / Via della Laguna	48	2349		
	Via Stella / Via Degano	49	512		
	Via Aldo Moro c/o depuratore	29	438		
VODAFONE OMNITEL dal 2/12/2019 VODAFONE TOWERS SRL e dal 31.03.2020 INWIT S.P.A.	Via Aldo Moro c/o depuratore	26	217		CONTRATTO SCADUTO IN DATA 22.11.2018 Non ancora restituito il sito
ALENA NET	uso torre faro Nord-Ovest del campo sportivo di Bibione, in Via Timavo				
IN DATA 1.07.2016 CONTRATTO CEDUTO DA ARIA A TISCALI CHE A SUA VOLTA HA CEDUTO IN DATA 16.11.2018 A FASTWEB AIR SRL	uso della torre piezometrica e della relativa aria scoperta dell'impianto dell'acquedotto della località di Cesarolo Via Conciliazione	38	162		CONTRATTO RISOLTO ANTICIPATAMENTE IN DATA 30.07.2020. RESTITUITO SITO
ILIAD ITALIA S.P.A.	uso torre faro posta a sud-est del campo sportivo di Bibione, sito in via Timavo				
Wind Tre S.p.A.,	uso della torre faro posta a nord-est del campo sportivo comunale di via Timavo a Bibione, ex antenna temporanea, trasformata in definitiva con delibera G.C. n. 63 del 20.03.2023,	49	1287		
CONDOMINIO MONACO	Concessione di un'area antistante il "Condominio Monaco" - Piazza Fontana in Bibione - per la collocazione di un ascensore del tipo panoramico ed impegno da parte dello stesso condominio a contribuire per la manutenzione del verde pubblico della suddetta piazza				

ALTRE CONVENZIONI PLURIENNALI FINALIZZATE ALL' INSTALLAZIONE DI IMPIANTI WIRELESS

GESTORE	RIFERIMENTO CONCESSIONI	LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE CONCESSA IN USO	NOTE
ATVO		uso di una torre faro del campo sportivo di Bibione		
2i RETE GAS SPA a seguito conferimento ramo d'azienda:		Comodato a titolo		modifica denominazione

2iRETE DATI SrL		gratuito con rimborso forfettario spese di € 500,00 annui per sito 1- Cesarolo ex torre piezometrica - Via Conciliazione 2- Municipio Capoluogo 3- Magazzino comunale/Protezione civile _ SMT _ Via Einaudi n. 1 4- Palestra San Giorgio al Tagliamento - Via Dote n. 2		
IRIDEOS	Rep. 4654 del 7/02/2023	Utilizzo cavidotti x posa fibra ottica		
WIRELESS NETWORK S.R.L.	Rep. 4663 del 5/05/2023	Torre piezometrica acquedotto Cesarolo		

ALTRE CONVENZIONI PLURIENNALI GRATUITE FINALIZZATE ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI WIRELESS

	GESTORE	RIFERIMENTO CONCESSIONI		LOCALIZZAZIONE	SUPERFICIE CONCESSA IN USO	NOTE
1	A.S.D. BIBIONE MARE VOLLEY	Autorizzazione - Registro n. 12/2010	Autorizzazione a titolo GRATUITO	Palo di illuminazione presso campo sportivo di Bibione		Tempo indeterminato
2	OPEN FIBER SPA	Rep. n. 4558 del 28.11.2019	GRATUITO	San Filippo _ all'interno dell'ex scuola elementare Fg.32 particelle 46 e 52	40 mq	20 ANNI dalla sottoscrizione

3.6. Responsabile dei processi di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro.

[Top↑](#)

Ai sensi dell'articolo 39-ter, [D.Lgs n. 165/2001](#) novellato dal D.Lgs. n. 222/2023, tutte le amministrazioni pubbliche nominano un Responsabile dei processi di inserimento in ambiente di lavoro delle persone con disabilità individuato nell'ambito del personale in servizio.

Tale responsabile svolge le seguenti funzioni:

All'interno dell'Ente si ritiene di affidare questo incarico al Dirigente responsabile del settore amministrativo, al quale si assegnano i compiti previsti per legge, quali:

- promuovere le azioni per l'inserimento lavorativo dei disabili all'interno dell'Ente;
- predisporre gli opportuni accorgimenti organizzativi e tecnologici per facilitare l'interazione al lavoro dei lavoratori disabili;
- verificare l'attuazione del processo di inserimento, segnalando, ai servizi competenti, eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione.

La realizzazione di tali attività sarà realizzata attraverso percorsi individualizzati.

4. Monitoraggio

[Top↑](#)

Sul punto, premesso che il monitoraggio della sezione “Valore pubblico e performance”, è prevista e disciplinata secondo le modalità indicate dagli artt. 6 e 10, co. 1, lett. b), D.Lgs. n. 150/2009; si rimanda alle varie sezioni per il dettaglio sulle modalità relative alla rispettiva attività di monitoraggio.

In generale, si precisa che l’attività di programmazione e controllo è coordinata dal Segretario generale che sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l’attività.

Il monitoraggio viene effettuato in analogia con il Regolamento dei controlli interni (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 132 del 20.12.2012) e del capo XI del regolamento di contabilità, intitolato “il controllo di gestione” (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 167 del 2.12.1997).

Tale monitoraggio potrà essere effettuato anche con il coinvolgimento degli organi di valutazione interna (OIV).

5. TABELLE allegate

Tabella 2.1.A – Obiettivi di Valore pubblico e strategici

[Top↑](#)

Si rimanda alla sottosezione 2.1. in cui si trova la [Tabella 2.1.A - Obiettivi di Valore pubblico e strategici](#)

Tabella 2.3.A - Catalogo dei processi

[Top↑](#)

<i>Numero Identificativo processo</i>	<i>Area</i>	<i>Descrizione del processo</i>
1.	A Acquisizione e gestione del personale	Adozione atti generali e di programmazione
2.	A	Assunzione di personale (selezione personale bando di concorso pubblico)
3.	A	Assunzione di personale (nomina commissione concorso)
4.	A	Assunzione di personale (ammissione candidati)
5.	A	Assunzione di personale (reclutamento personale con prove selettive)
6.	A	Assunzione di personale (definizione dei criteri per la valutazione delle prove e dei titoli)
7.	A	Valutazione condotta del dipendente, in caso di rinvio a giudizio formulata dal pubblico ministero al termine delle indagini preliminari, ovvero di atto equipollente, ai fini dell'applicazione della misura di rotazione straordinaria ex art. 16, co. 1, lett. 1- quater d.lgs. 165/2001, da attivarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi
8.	A	Rapporti sindacali
9.	A	Selezione del personale per la progressione orizzontale
10.	A	Cessazione dal servizio o dall'incarico
11.	B Contratti pubblici	Programmazione opere pubbliche
12.	B	Programmazione acquisto di beni e servizi
13.	B	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta
14.	B	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta

15.	B	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta
16.	B	Selezione del contraente: affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta
17.	B	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata
18.	B	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata
19.	B	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata
20.	B	Selezione del contraente: affidamento diretto lavori, forniture e servizi
21.	B	Progettazione gara: affidamento diretto lavori, forniture e servizi
22.	B	Selezione del contraente: nomina commissione in una gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa
23.	B	Selezione del contraente: lavori della commissione in gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa
24.	B	Affidamento diretto
24 bis	B	Procedura negoziata
25.	B	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva
26.	B	Esecuzione del contratto: autorizzazione al subappalto
27.	B	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato
28.	B	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato
29.	B	Approvazione proposta di accordo bonario
30.	B	Esecuzione collaudi
31.	B	Contabilizzazione lavori
32.	B	Affidamento lavori d'urgenza LL.PP. (art. 175/176 D.P.R. 207/2010)
33.	B	Controllo lavori e opere pubbliche appaltate
34.	B	Premio di accelerazione ex art. 50 co. 4 D.L. 77/2021
35.	B	Verifica dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario ai fini della stipula del contratto
36.	C Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico	Emissione ordinanza contingibile ed urgente
37.	C	Ordinanza ingiunzione/provvedimenti di archiviazione in genere
38.	C	Ordinanza ingiunzione/provvedimenti di archiviazione della PL

39.	C	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)
40.	C	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)
41.	C	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per intrattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti
42.	C	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per intrattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti
43.	C	Autorizzazione per impianto di distribuzione carburante
44.	C	Autorizzazione per l'esercizio del noleggio con conducente con autovettura previo concorso per titoli ed esami (LR 22/1996)
45.	C	Concessione spazi pubblici per eventi promozionali/culturali
46.	C	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)
47.	C	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)
48.	C	Approvazione accordo urbanistico (art. 6 L.R. 11/2004)
49.	C	Accordi di programma (art. 7 L.R. 11/2004)
50.	C	Approvazione piani urbanistici attuativi di iniziativa privata (art. 19 L.R. 11/2004)
51.	C	Raggiungimento degli obiettivi previsti dalla dichiarazione ambientale EMAS
52.	C	Controllo dell'operato della società privata addetta al servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani prodotti all'interno del territorio comunale
53.	C	Autorizzazioni in deroga ai limiti acustici (D.M. 1/3/1991 - D.P.C.M. 14/11/1997 - Regolamento comunale)
54.	D Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto	Concessione di patrocini
55.	D	Concessione di benefici economici a persone fisiche
56.	D	Attività relative a concessione di benefici economici o altre utilità ad enti ed associazioni per finalità sociali, culturali, sportive e turistiche
57.	D	Attività relative a concessione di benefici economici comunali (prestazioni sociali agevolate) e servizi comunali con accesso limitato a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di avviso pubblico

58.	E Gestione delle entrate, spese e patrimonio	Gestione delle entrate tributarie dell'ente
59.	E	Gestione delle entrate extra-tributarie - proventi derivanti dalla gestione dei beni
60.	E	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
61.	E	Emissione di mandati di pagamento
62.	E	Emissione di mandati di pagamento
63.	E	Pagamento fatture
64.	E	Rimborso oneri finanziari ai datori di lavoro privati o enti pubblici economici degli amministratori che fruiscono di permessi retribuiti per l'esercizio di funzioni elettive
65.	E	Rimborso spese di missione agli amministratori e ai consiglieri comunali
66.	E	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico
67.	E	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico
68.	E	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico
69.	E	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico
70.	E	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico
71.	E	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico
72.	E	Assunzione impegni di spesa
73.	E	Alienazione beni immobili e mobili
74.	E	Concessione/locazione di beni immobili
75.	E	Concessioni/locazioni di beni immobili con scomputo di interventi dal canone di concessione/locazione
76.	E	Gestione prestiti libri/opere
77.	F Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo su SCIA edilizia
78.	F	Attività di controllo su SCIA attività produttive
79.	F	Attività di controllo su SCIA attività produttive
80.	F	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande

81.	F	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande
82.	F	Attività di controllo ex post su SCIA per aperture di strutture ricettive LR 11/2013
83.	F	Attività di controllo ex post su SCIA per aperture di strutture ricettive LR 11/2013
84.	F	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio attività di acconciatore ed estetista (artt. 77 e 78 d.lgs. 59/2010)
85.	F	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio attività di acconciatore ed estetista (artt. 77 e 78 d.lgs. 59/2010)
86.	F	Attività di controllo e accertamento infrazioni in materia di commercio (fisso, mercato settimanale, mostre mercato, ambulanti, pubblici esercizi...)
87.	F	Controlli e accertamento infrazioni a leggi nazionali e regionali e ai regolamenti comunali (in tutti i campi ove il controllo non è riservato alla competenza di un ente specifico diverso dalla PL)
88.	F	Controlli e accertamento infrazioni al codice della strada e relative leggi complementari
89.	F	Controlli in materia edilizia - ispezioni/sopralluogo d'ufficio o a seguito di segnalazione
90.	F	Procedimenti disciplinari di competenza dirigenziale/responsabili di servizio
91.	G Incarichi e nomine	Affidamento incarichi (individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato; definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca)
92.	G	Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni
93.	G	Affidamento incarichi Dirigenziali-Comandante PL-Posizioni Organizzative
94.	G	Nomina rappresentanti presso enti esterni
95.	H Affari legali e contenzioso	Affidamento incarichi a legali esterni
96.	H	Gestione sinistri e risarcimenti
97.	H	Conclusione accordi stragiudiziali
98.	H	Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 ed individuate precisamente nella sezione trasparenza del presente piano
99.	I Governo del Territorio	Pianificazione urbanistica: redazione del piano
100.	I	Pianificazione urbanistica: adozione, pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni
101.	I	Pianificazione urbanistica: approvazione del piano
102.	I	Pianificazione urbanistica attuativa: convenzione urbanistica

103.	I	Pianificazione urbanistica attuativa: calcolo contributo di costruzione
104.	I	Pianificazione urbanistica attuativa: individuazione opere di urbanizzazione
105.	I	Pianificazione urbanistica attuativa: cessione delle aree
106.	I	Pianificazione urbanistica attuativa: perequazione delle aree a standard
107.	I	Pianificazione urbanistica attuativa: esecuzione opere di urbanizzazione
108.	I	Approvazione accordo urbanistico o di programma (art. 6 e 7 LR 11/2004)
109.	I	Rilascio certificato di destinazione urbanistica
110.	I	Rilascio titoli abilitativi edilizi
111.	I	Rilascio titoli abilitativi edilizi: assegnazione pratiche per l'istruttoria
112.	I	Rilascio titoli abilitativi edilizi: richiesta di integrazioni documentali
113.	I	Rilascio titoli abilitativi edilizi: calcolo contributo di costruzione
114.	I	Concessione demaniale marittima
115.	I	Nulla osta per l'esercizio del commercio in forma itinerante sulle aree demaniali marittime (LR 33/2002 art. 45)
116.	I	Autorizzazioni demanio marittimo
117.	I	Concessione demanio navigazione interna
118.	M Servizi Demografici	Iscrizione anagrafica
119.	M	Cancellazione anagrafica
120.	M	Rilascio carte di identità
121.	M	Rinnovo dimora abituale
122.	M	Rilascio attestazione di soggiorno
123.	M	Attribuzione numeri civici
124.	M	Censimento e rilevazioni varie
125.	M	Rilascio certificazioni
126.	M	Denunce di nascita
127.	M	Denunce di morte
128.	M	Pubblicazioni di matrimonio
129.	M	Celebrazioni di matrimonio
130.	M	Celebrazioni di unioni civili
131.	M	Ricevimento giuramento di cittadinanza
132.	M	Trascrizione atti dall'estero

133.	M	Cambiamento di nome e cognome
134.	M	Adozioni
135.	M	Separazioni e divorzi
136.	M	Concessioni cimiteriali
137.	M	Estumulazioni e esumazioni ordinarie e straordinarie
138.	M	Tenuta e revisione delle liste elettorali
139.	M	Organizzazione e gestione della consultazione elettorale
140.	M	Tenuta dei registri di leva
141.	N Affari Istituzionali	Gestione del protocollo
142.	N	Funzionamento organi collegiali
143.	N	Gestione atti deliberativi
144.	N	Accesso agli atti

Tabella 2.3.B – Registro degli eventi rischiosi

[Top↑](#)

Area	Identificativo Processo	Descrizione del rischio
A	1	Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale
A	1	Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso “personalizzati” e non di esigenze oggettive
A	1	Procedere al reclutamento per figure particolari
A	2	Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
A	3	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
A	4	Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari
A	5	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della cogenza della regola dell’anonimato per la prova scritta
A	6	Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari
A	7	Verificarsi di fenomeni corruttivi
A	8	Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell’imparzialità della selezione
A	9	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
A	10	Violazione divieto, per il dipendente cessato dal servizio, di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati
B	11	Definizione di opera non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari
B	11	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione

B	12	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari
B	12	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione
B	13	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente
B	14	Scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di favorire un'impresa
B	15	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti
B	15	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre
B	15	Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara o a limitare la partecipazione ad una gara
B	16	Predisposizione di prescrizioni del bando o di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio finalizzate ad agevolare determinati concorrenti o a disincentivarne la partecipazione alla gara di determinati concorrenti
B	17	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato
B	18	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata
B	19	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre
B	20	Affidamento ripetuto al medesimo soggetto
B	21	Durante il periodo di servizio, il dipendente stesso possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione ed il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro presso il soggetto privato in cui entra in contatto
B	22	Componente della commissione di gara colluso con concorrente
B	23	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato
B	24	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato
B	24	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto dall'affidamento diretto.

B	24 bis	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza del ricorrere delle condizioni di legge.
B	25	Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario
B	26	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale
B	26	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.
B	27	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione
B	27	Mancata rilevazione di errore progettuale
B	28	Favorire l'affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare
B	28	Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti approfittando dell'errore della stazione appaltante
B	29	Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti
B	30	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice
B	31	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice
B	32	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici
B	33	Mancato rispetto delle scadenze temporali e disomogeneità delle valutazioni per favorire soggetti predeterminati
B	34	Accordi fraudolenti del RUP o del Direttore dei Lavori con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.
B	35	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti
C	36	Mancanza dei presupposti per emissione ordinanza contingibile ed urgente

C	37	Adozione di ordinanza/ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno. Determinazione della sanzione per favorire o pregiudicare qualcuno
C	38	Adozione di ordinanza/ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno. Determinazione della sanzione per favorire o pregiudicare qualcuno
C	39	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo
C	40	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
C	41	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo
C	42	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
C	43	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo
C	44	Mirata determinazione dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari
C	45	Indebita concessione per favorire un particolare soggetto
C	46	Dichiarazioni mendaci ovvero di falsa documentazione
C	47	Violazione degli strumenti urbanistici vigenti allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo
C	48	Delibera di giunta n. 52 del 16.03.2017
C	49	Previsione di requisiti ad personam e sproporzione fra beneficio pubblico e privato
C	50	Previsione di requisiti ad personam, e valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo. Valutazione costi opere in carico ai LLPP
C	51	Inosservanza delle regole procedurali in relazione ai molteplici obiettivi
C	52	Mancata esecuzione del monitoraggio

C	53	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
D	54	Alterazione corretto svolgimento. Mancata o alterata quantificazione del beneficio indiretto
D	55	Dichiarazioni ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazione
D	56	Uso di falsa documentazione in ordine alla rendicontazione delle spese
D	57	Dichiarazioni ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazione. Valutazione sociale che si basa su criteri non oggettivi
E	58	Verifiche fiscali compiacenti. Alterazione del procedimento di formazione dei ruoli per attribuire vantaggi ingiusti
E	59	Mancato recupero dei crediti vantati dall'ente per favorire soggetti predeterminati
E	60	Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative, multe e ammende
E	60	Archiviazione illegittima di multe e sanzioni
E	61	Mancato rispetto dei tempi di pagamento per indurre il destinatario del pagamento ad azioni illecite finalizzate a sbloccare o accelerare il pagamento
E	62	Mancata verifica Equitalia nei casi previsti per favorire soggetti predeterminati
E	63	Mancato controllo relativo alla regolarità della prestazione da parte del funzionario competente alla liquidazione per favorire soggetti predeterminati
E	64	Rimborso oneri in misura superiore rispetto a quella effettivamente dovuta
E	65	Rimborso spese in misura superiore rispetto a quella dovuta
E	66	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione
E	67	Bandi con beneficiari predeterminabili
E	68	Uso di falsa documentazione

E	69	Bandi con beneficiari predeterminabili
E	70	Uso di falsa documentazione
E	71	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune
E	72	Sovradimensionamento della spesa o della prestazione
E	73	Perizia del bene sottostimata per favorire un particolare acquirente
E	74	Valutazione sottostimata del canone di concessione/locazione
E	75	Sovrastima del valore degli interventi da realizzare a scomputo
E	76	Sottrazione opere
E	77	Omessa registrazione prestiti
E	78	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
E	79	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
E	79	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
E	80	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
E	81	Ingiustificata dilazione dei tempi
E	82	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
E	83	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
E	84	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività
E	85	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
E	86	Disparità e disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati
E	87	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati

E	88	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati
E	89	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio
E	90	Mancata attivazione del procedimento a seguito di segnalazione entro i termini normativa
E	90	Applicazione di sanzione inadeguata
G	91	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
G	91	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione
G	92	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
G	92	Incongruenza tra requisiti richiesti e prestazione oggetto dell'incarico
G	93	Affidamento dell'incarico di P.O. in violazione delle disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n.39/2013
G	94	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti
H	95	Affidamento diretto dell'incarico con il fine di favorire determinati professionisti
H	96	Risarcimenti non dovuti o incrementati
H	97	Non proporzionata ripartizione delle reciproche concessioni
I	99	Scelta o maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento
I	99	Disparità di trattamento tra diversi proprietari dei suoli
I	100	Possibili asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno
I	101	Accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e razionale assetto del territorio

I	101	Mancata coerenza con lo strumento urbanistico generale con conseguente uso improprio del suolo e delle risorse naturali
I	102	Convenzione non sufficientemente dettagliata al fine di rendere non chiari e definiti gli obblighi assunti dal soggetto attuatore
I	103	Non corretta commisurazione degli oneri dovuti in difetto o in eccesso al fine di favorire eventuali soggetti interessati
I	104	Individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato
I	104	Sovrastima del valore delle opere di urbanizzazione da realizzare a scomputo
I	105	Errata determinazione della quantità di aree da cedere
I	106	Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica
I	107	Realizzazione opere quantitativamente e qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in convenzione
I	108	Sproporzione fra beneficio pubblico e privato
I	109	Disomogeneità delle valutazioni
I	109	Non rispetto delle scadenze temporali
I	109	Non rispetto della cronologia nella presentazione delle istanze
I	110	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione
I	111	Istruttoria assegnata a personale dipendente in rapporto di contiguità con i professionisti o con aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie
I	112	Richiesta di integrazioni documentali effettuata al fine di ottenere indebiti vantaggi
I	113	Errato calcolo del contributo di costruzione al fine di ottenere indebiti vantaggi
I	114	Possibile assegnazione diretta senza espletamento della procedura di gara o nella determinazione dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte e requisiti, nonché mancata richiesta di pareri agli Enti coinvolti
I	115	Mirata determinazione dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte e requisiti finalizzata all'assegnazione a soggetti predeterminati
I	116	Insito nell'istruttoria e nel conseguente rilascio (o meno) dell'autorizzazione

I	117	In assenza di Regolamento e pianificazione urbanistica relativa alla gestione delle aree della navigazione interna, possibile assegnazione diretta senza espletamento della procedura di gara o, più in generale, l'assegnazione in difformità delle linee guida di cui alla DGR 251/2018
M	118	Errata applicazione normativa in merito all'iscrizione cittadini stranieri e comunitari
M	119	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	119	Riconosciuta emigrazione all'estero a non aventi titolo
M	120	Rilascio a non aventi diritto o senza procedura di identificazione
M	121	Mancata o scorretta applicazione dei requisiti
M	122	Mancata o scorretta applicazione dei requisiti
M	123	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	124	Rilevazioni non corrispondenti alla realtà dei fatti
M	125	Indebito rilascio di certificazioni
M	126	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	126	False dichiarazioni o uso di falsa documentazione
M	127	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	127	Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento
M	128	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	128	Illegittima valutazione dei requisiti
M	129	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	129	Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento

M	130	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	130	Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento
M	131	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	132	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	133	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	134	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	134	Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento
M	135	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	135	Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento
M	136	Mancata o scorretta applicazione delle norme
M	136	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	137	Ingiustificata dilazione dei tempi
M	138	Iscrizione di soggetto privo dei requisiti previsti dalla normativa
M	139	Omesso controllo firme dei sottoscrittori di lista
M	140	Omesso aggiornamento
N	141	Omessa/falsa/ritardata registrazione del documento
N	142	Mancata o ritardata convocazione
N	142	Violazione norme procedurali
N	143	Verbalizzazione non corretta

N	143	Ritardata pubblicazione
N	144	Scorretta applicazione della normativa
N	144	Ingiustificata dilazione dei tempi

Tabella 2.3.C - Misurazione del livello di esposizione al rischio – Analisi dei processi

[Top↑](#)

AREA A - Acquisizione e gestione del Personale									
PROCESSI		aree / uffici coinvolti.	responsabile	descrizione rischi	ANALISI DEL RISCHIO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
					fattori abilitanti	Indicatori di rischio			
1	Adozione atti generali e di programmazione	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale. Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso personalizzati e non di esigenze oggettive. Procedere al reclutamento per figure particolari.	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	1	

					Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1	
					respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	1	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1	
					inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto ai processi	1			

					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,25
2	Assunzione di personale(selezione personale bando di concorso pubblico)	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da coprire allo scopo di reclutare	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3	

			condidati particolari	Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
				respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
				inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto ai processi	1		

					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38
3	Assunzione di personale (nomina commissione concorso)	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3	

							Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1	
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2	
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto ai processi	1			

					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38
4	Assunzione di personale (ammissione candidati)	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari.	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3	

						Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto ai processi	1		

					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38
5	Assunzione di personale (reclutamento personale con prove selettive)	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione e delle prove ed elusione della cogenza della regola dell'anonimato per la prova scritta	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3	

						Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto ai processi	1		

6	Assunzione di personale (definizione dei criteri per la valutazione delle prove e dei titoli)	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38
					FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3	

							Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrutti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto ai processi	1		

				formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
				VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38
7	Valutazione condotta del dipendente, in caso di rinvio a giudizio formulata dal pubblico ministero al termine delle indagini preliminari, ovvero di atto equipollente, ai fini dell'applicazione della misura di rotazione straordinaria ex art. 16, co. 1, lett. 1-quater d.lgs. 165/2001, da attivarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Verificarsi di fenomeni corruttivi	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3

						Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto ai processi	1		

					formazione, consapevolezza a comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38
8	Rapporti sindacali	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione e. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	FATTORI ABILITANTI Descrizione come da PTPC cap. 4.2 A		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO come da descrizione come da PTPC cap. 4.2. B		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del	2	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,50
9	Selezione del personale per la progressione orizzontale	Settore Amministrativo - Servizio Personale con la collaborazione di tutti i servizi comunali	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

								interno alla PA		
								manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	3	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	2
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38
10	Cessazione dal servizio o dall'incarico	Servizio Personale	Dirigente del Settore Amministrativo/P.O. Servizio Personale	Violazione divieto, per il dipendente cessato dal servizio, di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38

AREA B - Contratti pubblici

11	Programmazione opere pubbliche	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio - P.O. Servizi Gare e Contratti	Definizione di opera non rispondente a criteri di efficienza/efficienza/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari. Intempestiva	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	1

					persona le adde tto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 3 3	VALOR E MEDIO INDICE	1, 5	2,00
12	Programmazione acquisto di beni e servizi	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	1	
					traspar enza	1	grado di discrezi onalità del decisor e	2	

				programmazio ne		interno alla PA		
					Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
					respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
					inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,25	1,67
13	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,33
14	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Scelta del criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di favorire un'impresa	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrutti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,33
15	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione e dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti. Definizione di particolari	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

				requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre.		interno alla PA		
				Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara o a limitare la partecipazione ad una gara	Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
					responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
					inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2	3,00
16	Selezione del contraente: affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Predisposizione di prescrizioni del bando o di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio finalizzate ad agevolare determinati concorrenti o a disincentivarne la partecipazione e alla gara di	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

			determinati concorrenti		interno alla PA	
			Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
			respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
			inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2	3,00
17	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,33
18	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,33
19	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,33
20	Selezione del contraente: affidamento diretto lavori, forniture e servizi	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Affidamento ripetuto al medesimo soggetto	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

									interno alla PA		
									manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	2	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	1
									impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e		
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2	3,00
21	Progettazione gara: affidamento diretto lavori, forniture e servizi	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Durante il periodo di servizio, il dipendente stesso possa preconstituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione ed il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro presso	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

				il soggetto privato in cui entra in contatto		interno alla PA	
				Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
				respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
				inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,33
22	Selezione del contraente: nomina commissione in una gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Componente della commissione di gara colluso con concorrente	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
								manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1	1,33
23	Selezione del contraente: lavori della commissione in gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	2	4,00
24	Affidamento diretto	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	3	

				il valore previsto dall'affidamento diretto.		interno alla PA	
				Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
				respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	1
				inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

												ai processi				
												formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
												VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	2	4,33
24 bis	Procedura negoziata	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza del ricorrere delle condizioni di legge.	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO									
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3								
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	1								
					Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/at	1								

						tività esaminata				
						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1	impatto sull'operati- vità e l'organizzaz- ione	3	
						inadeguat- ezza o assenza di competen- ze del personale adetto ai processi	1			
						formazion- e, consapevo- lezza comporta- mentale e deontologi- ca	1			
						VALORE MEDIO INDICE	1,5	VALORE MEDIO INDICE	2	3

25	Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di	2	livello di interesse	3

				all'aggiudicatario	controllo	"esterno"		
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2
					Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
					responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1

					inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto ai processi	1			
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 8 3	VALOR E MEDIO INDICE	1, 7 5	3,21
26	Esecuzione del contratto: autorizzazione al subappalto	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti	FATTOR I ABILITA NTI	presenz a di misure di controll o	CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O	livello di interes se "estern o"	3

				alla gara dell'appalto principale			grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2
				Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volta a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per	trasparenza	2		
					Comple ssità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
					responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
					inadeguatezza o assenza di competenze del	1		

				distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.	personale addetto ai processi						
					formazione, consapevolezza e comportamentoale e deontologica	2					
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,75			3,79
27	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione. Mancata rilevazione di errore progettuale.	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO				
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3			
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3			

									interno alla PA		
									manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	3	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	1
									impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e		
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	2	4,67
28	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Favorire l'affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare. Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti approfittando dell'errore	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3	

			della stazione appaltante.		interno alla PA	
			Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
			respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
			inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	2	4,67
29	Approvazione proposta di accordo bonario	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corru tti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	2	4,67
30	Esecuzione collaudi	Servizio Lavori Pubblici	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA
									manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata
								3	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale
									impatto sull'operatività e l'organizzazione
								3	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto
								1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,75
31	Contabilizzazione lavori	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,75
32	Affidamento lavori d'urgenza LL.PP. (art. 175/176 D.P.R. 207/2010)	Servizio Lavori Pubblici	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,92
33	Controllo lavori e opere pubbliche appaltate	Servizio Lavori Pubblici	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Mancato rispetto delle scadenze temporali e disomogeneità delle valutazioni per favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

							interno alla PA		
							manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	2	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	1
							impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e		
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le adetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,92
34	Premio di accelerazione ex art. 50 co. 4 D.L. 77/2021	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Accordi fraudolenti del RUP o del Direttore dei Lavori con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	1	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1.5	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2.625
35	Verifica dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario ai fini della stipula del contratto	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

						interno alla PA		
					Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
					respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
					inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,92

AREA C - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato del destinatario

36	Emissione ordinanza contingibile ed urgente	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Mancanza dei presupposti per emissione ordinanza contingibile ed urgente	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3

							trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	1
							Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
							responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
							inadeguatezza o assenza di competenze del	1		

					persona le adde tto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 6 7	VALOR E MEDIO INDICE	1, 5	2,50
37	Ordinanza ingiunzione/provvedimenti di archiviazione in genere	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Adozione di ordinanza/ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno. Determinazione della sanzione per favorire o pregiudicare qualcuno	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	3	
					traspar enza	3	grado di discrezi onalità del decisor e	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
38	Ordinanza ingiunzione/provvedimenti di archiviazione della PL	Polizia Locale	Comandante del Corpo di Polizia Locale	Adozione di ordinanza/ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno. Determinazione della sanzione per favorire o pregiudicare qualcuno	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					interno alla PA		
				Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
				respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
				inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
39	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)	Settore Attività Produttive	Dirigente del Settore Economico Finanziario	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
40	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)	Settore Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
							manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	2	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	1
							impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e		
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
41	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per intrattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Settore Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA			
							Completitudine del Processo	2	manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
							responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
							inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
42	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per intrattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Settore Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
43	Autorizzazione per impianto di distribuzione carburante	Settore Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,5	2,75
44	Autorizzazione per l'esercizio del noleggio con conducente con autovettura previo concorso per titoli ed esami (LR 22/1996)	Settore Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Mirata determinazione e dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA			
									Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	1	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	2	3,33
45	Concessione spazi pubblici per eventi promozionali/culturali	Servizio Turismo	Dirigente Settore Amministrativo-Servizio Turismo	Indebita concessione per favorire un particolare soggetto	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

						interno alla PA	
						manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
						inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
46	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)	Settore Urbanistica ed Edilizia Privata	Dirigente del Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Dichiarazioni mendaci ovvero di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
47	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)	Settore Urbanistica ed Edilizia Privata	Dirigente del Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Violazione degli strumenti urbanistici vigenti allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	FATTORI ABILITANTI	presenza di misure di controllo	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO	livello di interesse "esterno"	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
48	Approvazione accordo urbanistico (art. 6 L.R. 11/2004)	Settore Urbanistica ed Edilizia Privata	Dirigente del Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Delibera di giunta n. 52 del 16.03.2017	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corru ti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
49	Accordi di programma (art. 7 L.R. 11/2004)	Settore Urbanistica ed Edilizia Privata	Dirigente del Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Previsione di requisiti ad personam e sproporzione fra beneficio pubblico e privato	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
50	Approvazione piani urbanistici attuativi di iniziativa privata (art. 19 L.R. 11/2004)	Settore Urbanistica ed Edilizia Privata	Dirigente del Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Previsione di requisiti ad personam, e valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione e proposte a scomputo. Valutazione costi opere in carico ai LLPP	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

						interno alla PA		
					Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
					respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
					inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
51	Raggiungimento degli obiettivi previsti dalla dichiarazione ambientale EMAS	Settore Ambiente	Dirigente del Settore Ambiente-Manutenzione-Salute e Sicurezza	Inosservanza delle regole procedurali in relazione ai molteplici obiettivi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrutti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
52	Controllo dell'operato della società privata addetta al servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani prodotti all'interno del territorio comunale	Settore Ambiente	Dirigente del Settore Ambiente-Manutenzione-Salute e Sicurezza	Mancata esecuzione del monitoraggio	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
53	Autorizzazioni in deroga ai limiti acustici (D.M. 1/3/1991 - D.P.C.M. 14/11/1997 - Regolamento comunale)	Polizia Locale	Comandante del Corpo di Polizia Locale	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	3
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
						VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,38

AREA D - Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato del destinatario

54	Concessione di patrocinii	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Alterazione corretto svolgimento. Mancata o alterata quantificazione e del beneficio indiretto	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3

						trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2
						Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
						inadeguatezza o assenza di competenze del	1		

					persona le adde tto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 6 7	VALOR E MEDIO INDICE	1, 7 5	2,92
55	Concessione di benefici economici a persone fisiche	Servizio alla Persona (sociali)	Dirigente Settore Amministr ativo	Dichiarazioni ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazio ne	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	3	
					traspar enza	2	grado di discrezi onalità del decisor e	2	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,92
56	Attività relative a concessione di benefici economici o altre utilità ad enti ed associazioni per finalità sociali, culturali, sportive e turistiche	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Uso di falsa documentazione in ordine alla rendicontazione delle spese	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	2	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	2	3,33
57	Attività relative a concessione di benefici economici comunali (prestazioni sociali agevolate) e servizi comunali con accesso limitato a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio alla Persona (sociali)	Dirigente Settore Amministrativo	Dichiarazioni ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazione. Valutazione sociale che si basa su criteri non oggettivi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	2	3,33

AREA E - Gestione delle entrate, spese e patrimonio

58	Gestione delle entrate tributarie dell'ente	Servizio Tributi	Dirigente Settore Economico Finanziario	Verifiche fiscali compiacenti. Alterazione del procedimento di formazione dei ruoli per attribuire vantaggi ingiusti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2

									trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2	
									Complessità del Processo	2	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1	
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1	
									inadeguatezza o assenza di competenze del	1			

					persona le addetto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 6 7	VALOR E MEDIO INDICE	1, 5	2,50
59	Gestione delle entrate extra-tributarie - proventi derivanti dalla gestione dei beni	Servizio Tributi - Polizia Locale	Dirigente Settore Economico Finanziario - Comandan te del Corpo della Polizia Locale	Mancato recupero dei crediti vantati dall'ente per favorire soggetti predetermina ti	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	1	
					traspar enza	2	grado di discrezi onalità del decisor e	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	1	1,50
60	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Servizio Tributi - Polizia Locale	Dirigente Settore Economico Finanziario - Comandante del Corpo della Polizia Locale	Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative, multe e ammende. Archiviazione illegittima di multe e sanzioni	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	1	1,50
61	Emissione di mandati di pagamento	Servizio Ragioneria	Dirigente Settore Economico Finanziario	Mancato rispetto dei tempi di pagamento per indurre il destinatario del pagamento ad azioni illecite finalizzate a sbloccare o accelerare il pagamento	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	2	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	2
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	2,25	3,75
62	Emissione di mandati di pagamento	Servizio Ragioneria	Dirigente Settore Economico Finanziario	Mancata verifica Equitalia nei casi previsti per favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

										interno alla PA			
										Completitudine del Processo	1	manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
										responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
										inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
63	Pagamento fatture	Tutti i Servizi	Tutti i Dirigenti di Settore e P.O.	Mancato controllo relativo alla regolarità della prestazione da parte del funzionario competente alla liquidazione per favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	2
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	2	4,33
64	Rimborso oneri finanziari ai datori di lavoro privati o enti pubblici economici degli amministratori che fruiscono di permessi retribuiti per l'esercizio di funzioni elettive	Servizio Segreteria	Dirigente Settore Amministrativo	Rimborso oneri in misura superiore rispetto a quella effettivamente dovuta	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

																		interno alla PA		
																		manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1	1
																		impatto sull'operatività e l'organizzazione	2	1
																		inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
65	Rimborso spese di missione agli amministratori e ai consiglieri comunali	Servizio Segreteria	Dirigente Settore Amministrativo	Rimborso spese in misura superiore rispetto a quella dovuta	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
66	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio alla Persona (sociali)	Dirigente Settore Amministrativo	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
67	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio alla Persona (sociali)	Dirigente Settore Amministrativo	Bandi con beneficiari predeterminabili	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

						interno alla PA
						manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata
					1	1
						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale
					2	impatto sull'operatività e l'organizzazione
						1
						inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto
					1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
68	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio - Altri Dirigenti	Uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA			
								Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrutti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
69	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio - Altri Dirigenti	Bandi con beneficiari predeterminabili	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA			
									Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
70	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio - Altri Dirigenti	Uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

		interno alla PA	
Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

71	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio - Altri Dirigenti	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune	ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
					FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,08
72	Assunzione impegni di spesa	Tutti i Servizi	P.O.Servizi competenti -Dirigenti di Settore	Sovradimensionamento della spesa o della prestazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

						interno alla PA		
						Completamento del Processo	2 manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
						responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2 impatto sull'operatività e l'organizzazione	2
						inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2	3,00
73	Alienazione beni immobili e mobili	Servizio Patrimonio e Sport	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Perizia del bene sottostimata per favorire un particolare acquirente	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
74	Concessione/locazione di beni immobili	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Valutazione sottostimata del canone di concessione/locazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	3	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,75	3,50
75	Concessioni/locazioni di beni immobili con scomputo di interventi dal canone di concessione/locazione	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Sovrastima del valore degli interventi da realizzare a scomputo	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	2	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,75	3,50
76	Gestione prestiti libri/opere	Servizio Biblioteca	Dirigente Settore Economico Finanziario - P.O.servizi o competente	Sottrazione opere. Omessa registrazione prestiti	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	3			
						VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1	2,33

AREA F - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

77	Attività di controllo su SCIA edilizia	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3

			per l'esercizio delle attività	trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	1
				Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
				inadeguatezza o assenza di competenze del	2		

					persona le addetto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2, 3 3	VALOR E MEDIO INDICE	1, 5	3,50
78	Attività di controllo su SCIA attività produttive	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	2	livello di interese "estern o"	3	
					traspar enza	3	grado di discrezi onalità del decisor e	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	2		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,50
79	Attività di controllo su SCIA attività produttive	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									impatto sull'operatività e l'organizzazione	
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,50
80	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
								manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	2	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	1
								impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e		
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
81	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									impatto sull'operatività e l'organizzazione	
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
82	Attività di controllo ex post su SCIA per aperture di strutture ricettive LR 11/2013	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrutti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
83	Attività di controllo ex post su SCIA per aperture di strutture ricettive LR 11/2013	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
84	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio attività di acconciatore ed estetista (artt. 77 e 78 d.lgs. 59/2010)	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA			
							Completamento del processo	2	manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
							responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
							inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
85	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio attività di acconciatore ed estetista (artt. 77 e 78 d.lgs. 59/2010)	Servizio Attività Produttive	Dirigente Settore Economico Finanziario	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
									manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	2	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	1
									impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e		
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
86	Attività di controllo e accertamento infrazioni in materia di commercio (fisso, mercato settimanale, mostre mercato, ambulanti, pubblici esercizi...)	Polizia Locale	Comandante del Corpo di Polizia Locale	Disparità e disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,71
87	Controlli e accertamento infrazioni a leggi nazionali e regionali e ai regolamenti comunali (in tutti i campi ove il controllo non è riservato alla competenza di un ente specifico diverso dalla PL)	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settore competenti /P.O.servizi competenti /Comandante Polizia Locale	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrutti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,71
88	Controlli e accertamento infrazioni al codice della strada e relative leggi complementari	Polizia Locale	Comandante Polizia Locale	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA			
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,71
89	Controlli in materia edilizia - ispezioni/sopralluogo d'ufficio o a seguito di segnalazione	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata/Polizia Locale	Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio/Comandante del Corpo di Polizia Locale	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
90	Procedimenti disciplinari di competenza dirigenziale/responsabili di servizio	Servizio Personale	Dirigente Settore Amministrativo	Mancata attivazione del procedimento a seguito di segnalazione entro i termini normativi. Applicazione di sanzione inadeguata	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA			
									Comple ssità del Process o	1	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
						VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50

AREA G - Incarichi e nomine

91	Affidamento incarichi (individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato; definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca)	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settore/P. O. competenti per materia/Co mandante Polizia Locale	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3

			<p>allo scopo di agevolare soggetti particolari. Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione</p>	<p>trasparenza</p> <p>1</p>	<p>grado di discrezionalità del decisore interno alla PA</p> <p>2</p>
				<p>Comple ssità del Processo</p> <p>2</p>	<p>manife stazioni e di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata</p> <p>1</p>
				<p>responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale</p> <p>2</p>	<p>impatto sull'operatività e l'organizzazione</p> <p>1</p>
				<p>inadeguatezza o assenza di competenze del</p> <p>3</p>	

					persona le addetto ai processi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1, 8 3	VALOR E MEDIO INDICE	1, 7 5	3,21
92	Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settore/P. O.compete nti per materia/Co mandante Polizia Locale	Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Incongruenza	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interese "estern o"	3	
					traspar enza	1	grado di discrezi onalità del decisor e	3	

				tra requisiti richiesti e prestazione oggetto dell'incarico		interno alla PA	
				Comple ssità del Processo	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
				respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
				inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	2	3,00
93	Affidamento incarichi Dirigenziali-Comandante PL-Posizioni Organizzative	Settori Competenti	Sindaco	Affidamento dell'incarico di P.O. in violazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n.39/2013	FATTORI ABILITANTI	presenza di misure di controllo	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO	livello di interesse "esterno"	3
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									impatto sull'operatività e l'organizzazione	
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,75	3,50
94	Nomina rappresentanti presso enti esterni	Sindaco e Consiglio Comunale	Sindaco e Consiglio Comunale	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	3	

								interno alla PA	
								manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1 1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3 1
								impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	2

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
						VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,92

AREA H - Affari legali e contenzioso

95	Affidamento incarichi a legali esterni	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settori/P.O	Affidamento diretto dell'incarico con il fine di favorire determinati professionisti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3

							trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	2	
							Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1	
							responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1	
							inadeguatezza o assenza di competenze del	2			

					persona le addetto ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,38
96	Gestione sinistri e risarcimenti	Servizio Ragioneria/Servizio LLPP	Dirigente Settore Economico Finanziario -Dirigente Lavori Pubblici/br oker e compagnie assicurative	Risarcimenti non dovuti o incrementati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisione	1	

								interno alla PA		
								manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	3	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	1
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	2	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,75
97	Conclusione accordi stragiudiziali	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settore	Non proporzionata ripartizione delle reciproche concessioni	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	3	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	2	4,33
98	Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 ed individuate precisamente nella sezione trasparenza del presente piano	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settore		FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo		livello di interesse "esterno"		
					trasparenza		grado di discrezionalità del decisore		

								interno alla PA	
								manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	
							responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	impatto sull'operatività e l'organizzazione	
							inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto		

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica				
						VALORE MEDIO INDICE	0,00	VALORE MEDIO INDICE	0	0,00

AREA I - Governo del Territorio

99	Pianificazione urbanistica: redazione del piano	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Scelta o maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento. Disparità di	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3

				trattamento tra diversi proprietari dei suoli	trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore interno alla PA	3
					Complessità del Processo	3	manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
					responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	impatto sull'operatività e l'organizzazione	2
					inadeguatezza o assenza di competenze del	1		

					persona le adde tto ai pro cessi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2, 0 0	VALOR E MEDIO INDICE	2, 2 5	4,50
100	Pianificazione urbanistica: adozione, pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Possibili asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione e dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	2	livello di interesi "estern o"	3	
					traspar enza	1	grado di discrezi onalità del decisor e	3	

				condizionare le scelte dall'esterno		interno alla PA	
				Comple ssità del Processo	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
				respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
				inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	2,25	4,50
101	Pianificazione urbanistica: approvazione del piano	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e razionale assetto del territorio. Mancata coerenza con lo strumento urbanistico generale con conseguente uso improprio	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

			del suolo e delle risorse naturali		interno alla PA	
			Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
			respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
			inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	2,25	4,50
102	Pianificazione urbanistica attuativa: convenzione urbanistica	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Convenzione non sufficientemente dettagliata al fine di rendere non chiari e definiti gli obblighi assunti dal soggetto attuatore	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	3	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Processo	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	3
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,67	VALORE MEDIO INDICE	2,75	4,58
103	Pianificazione urbanistica attuativa: calcolo contributo di costruzione	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Non corretta commisurazione degli oneri dovuti in difetto o in eccesso al fine di favorire eventuali soggetti interessati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

												interno alla PA			
												manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1	1	
												respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
												inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,25
104	Pianificazione urbanistica attuativa: individuazione opere di urbanizzazione	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato. Sovrastima del valore delle opere di urbanizzazione e da realizzare a scomputo	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	3	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,75
105	Pianificazione urbanistica attuativa: cessione delle aree	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Errata determinazione e della quantità di aree da cedere	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	3	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,38
106	Pianificazione urbanistica attuativa: perequazione delle aree a standard	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,08
107	Pianificazione urbanistica attuativa: esecuzione opere di urbanizzazione	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Realizzazione opere quantitative e qualitative di minor pregio rispetto a quanto dedotto in convenzione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,75	3,79
108	Approvazione accordo urbanistico o di programma (art. 6 e 7 LR 11/2004)	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Sproporzione fra beneficio pubblico e privato	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA		
								manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	3	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	1
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,08
109	Rilascio certificato di destinazione urbanistica	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Disomogeneità delle valutazioni. Non rispetto delle scadenze temporali. Non rispetto della cronologia nella presentazione delle istanze	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA	
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,92
110	Rilascio titoli abilitativi edilizi	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					interno alla PA	
				Comple ssità del Process o	1 manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	1
				responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3 impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
				inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,71
111	Rilascio titoli abilitativi edilizi: assegnazione pratiche per l'istruttoria	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Istruttoria assegnata a personale dipendente in rapporto di contiguità con i professionisti o con aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1	2,00
112	Rilascio titoli abilitativi edilizi: richiesta di integrazioni documentali	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Richiesta di integrazioni documentali effettuata al fine di ottenere indebiti vantaggi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
								Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1	2,00
113	Rilascio titoli abilitativi edilizi: calcolo contributo di costruzione	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Errato calcolo del contributo di costruzione al fine di ottenere indebiti vantaggi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
									manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	2	1
									respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	1
									impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e		
									inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
114	Concessione demaniale marittima	Servizio Demanio Marittimo e della Navigazione Interna	Settore Economico Finanziario	Possibile assegnazione diretta senza espletamento della procedura di gara o nella determinazione e dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte e requisiti, nonché mancata richiesta di pareri agli Enti coinvolti	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Processo	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1	2,00
115	Nulla osta per l'esercizio del commercio in forma itinerante sulle aree demaniali marittime (LR 33/2002 art. 45)	Servizio Demanio Marittimo e della Navigazione Interna	Settore Economico Finanziario	Mirata determinazione e dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte e requisiti finalizzata all'assegnazione a soggetti predeterminati	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

													interno alla PA	
										Comple ssità del Process o	2		manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
										respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	2		impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
										inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1			

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	2	3,67
116	Autorizzazioni demanio marittimo	Servizio Demanio Marittimo e della Navigazione Interna	Settore Economico Finanziario	Insito nell'istruttoria e nel conseguente rilascio (o meno) dell'autorizzazione	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

								interno alla PA	
								manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	3 1
								respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3 2
								inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	3			
					VALORE MEDIO INDICE	2,67	VALORE MEDIO INDICE	2	5,33
117	Concessione demanio navigazione interna	Servizio Demanio Marittimo e della Navigazione Interna	Settore Economico Finanziario	In assenza di Regolamento e pianificazione urbanistica relativa alla gestione delle aree della navigazione interna, possibile assegnazione diretta senza espletamento della procedura di gara o, più in generale, l'assegnazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	1	grado di discrezionalità del decisore	2	

				in difformità delle linee guida di cui alla DGR 251/2018		interno alla PA	
				Comple ssità del Process o	3	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
				respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	2
				inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	3			
						VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	2	4,00

AREA M - Servizi Demografici

118	Iscrizione anagrafica	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Errata applicazione normativa in merito all'iscrizione cittadini stranieri e comunitari	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3

					persona le adde tto ai pro cessi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2, 3 3	VALOR E MEDIO INDICE	2	4,67
119	Cancellazione anagrafica	Servizi Demografici	Ufficiale d'Anagrafe	Ingiustificata dilazione dei tempi. Riconosciuta emigrazione all'estero a non aventi titolo	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	2	livello di interes se "estern o"	3	
					traspar enza	3	grado di discrezi onalità del decisor e	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,75	3,50
120	Rilascio carte di identità	Servizi Demografici	Ufficiale d'Anagrafe	Rilascio a non aventi diritto o senza procedura di identificazione	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
						VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,25	3,13
121	Rinnovo dimora abituale	Servizi Demografici	Ufficiale d'Anagrafe	Mancata o scorretta applicazione dei requisiti	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO				
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3		
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,08
122	Rilascio attestazione di soggiorno	Servizi Demografici	Ufficiale d'Anagrafe	Illegittima valutazione dei requisiti	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,38
123	Attribuzione numeri civici	Servizi Demografici	Ufficiale d'Anagrafe	Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1	2,17
124	Censimento e rilevazioni varie	Servizi Demografici/rilevatori	Rilevatori esterni	Rilevazioni non corrispondenti alla realtà dei fatti	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	3			
					VALORE MEDIO INDICE	2,33	VALORE MEDIO INDICE	1	2,33
125	Rilascio certificazioni	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Indebito rilascio di certificazioni	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00
126	Denunce di nascita	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. False dichiarazioni o uso di falsa documentazione	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,50	VALORE MEDIO INDICE	1,75	4,38
127	Denunce di morte	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA	
							manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	1
							responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
							inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
128	Pubblicazioni di matrimonio	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. Illegittima valutazione dei requisiti	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1	1,83
129	Celebrazioni di matrimonio	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA	
								manifestazione di eventi corrotti in passato nel processo/attività esaminata	1
								responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	1
								impatto sull'operatività e l'organizzazione	1
								inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	2

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1	1,83
130	Celebrazioni di unioni civili	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

							interno alla PA		
						Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
						respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	1	impatt o sull'op eratività e l'organi zzazion e	1
						inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	2		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1	2,00
131	Ricevimento giuramento di cittadinanza	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
						VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
132	Trascrizione atti dall'estero	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO				
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1		
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1		

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corrotti vi in passato nel processo/attività esaminata	3	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	2	2
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,71
133	Cambiamento di nome e cognome	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,29
134	Adozioni	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,83	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,29
135	Separazioni e divorzi	Servizi Demografici	Ufficiale di Stato Civile	Ingiustificata dilazione dei tempi. Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,25	2,50
136	Concessioni cimiteriali	Servizi Demografici/cimiteriali	Ufficio cimiteriale	Mancata o scorretta applicazione delle norme. Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	2	livello di interesse "esterno"	3	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	1,75	2,63
137	Estumulazioni e esumazioni ordinarie e straordinarie	Servizi Demografici e cimiteriali/Appaltatore del servizio	Ufficio cimiteriale/Appaltatore del servizio	Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	3			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1	2,17
138	Tenuta e revisione delle liste elettorali	Servizi Demografici	Dirigente Settore Amministrativo	Iscrizione di soggetto privo dei requisiti previsti dalla normativa	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

								interno alla PA		
							Comple ssità del Process o	2	manife stazion e di eventi corrotti vi in passato nel process o/attivi tà esamin ata	1
							respons abilità, numero di soggetti coinvolt i e rotazio ne del persona le	3	impatt o sull'op erativit à e l'organi zzazion e	1
							inadegu atezza o assenza di compet enze del persona le addetto	1		

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1	2,17
139	Organizzazione e gestione della consultazione elettorale	Servizi Demografici	Dirigente Settore Amministrativo	Omesso controllo firme dei sottoscrittori di lista	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1	2,17
140	Tenuta dei registri di leva	Servizi Demografici	Dirigente Settore Amministrativo	Omesso aggiornamento	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	1	

									interno alla PA		
									manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata	2	1
									responsabilità, numero di soggetti coinvolti e rotazione del personale	3	1
									inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto	1	

						ai processi				
						formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
						VALORE MEDIO INDICE	2,17	VALORE MEDIO INDICE	1	2,17

AREA N - Affari Istituzionali

141	Gestione del protocollo	Ufficio Mess-Protocollo	Ufficio Mess-Protocollo	Omessa/falsa/ritardata registrazione del documento	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	1

					persona le adde tto ai pro cessi				
					formazi one, consap evolezz a compor tament ale e deontol ogica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	2, 1 7	VALOR E MEDIO INDICE	1, 2 5	2,71
142	Funzionamento organi collegiali	Settore Amministrativo- Servizio Segreteria-Affari generale e legali	Segretario Generale- Dirigente Settore Amministr ativo	Mancata o ritardata convocazione. Violazione norme procedurali	FATTOR I ABILITA NTI		CRITERI DEGLI INDICA TORI DI RISCHI O		
					presenz a di misure di controll o	1	livello di interes se "estern o"	1	
					traspar enza	1	grado di discrezi onalità del decisor e	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,33	VALORE MEDIO INDICE	1	1,33
143	Gestione atti deliberativi	Servizio Segreteria	Segretario Generale-Dirigente Settore Amministrativo	Verbalizzazione e non corretta Ritardata pubblicazione	FATTORI ABILITANTI		CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO		
					presenza di misure di controllo	1	livello di interesse "esterno"	1	
					trasparenza	2	grado di discrezionalità del decisore	1	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	2			
					VALORE MEDIO INDICE	1,50	VALORE MEDIO INDICE	1	1,50
144	Accesso agli atti	Tutti i Servizi	Dirigenti di Settore/P.O. del servizio competente	Scorretta applicazione della normativa. Ingiustificata dilazione dei tempi	FATTORI ABILITANTI	CRITERI DEGLI INDICATORI DI RISCHIO			
					presenza di misure di controllo	3	livello di interesse "esterno"	2	
					trasparenza	3	grado di discrezionalità del decisore	2	

					ai processi				
					formazione, consapevolezza comportamentale e deontologica	1			
					VALORE MEDIO INDICE	2,00	VALORE MEDIO INDICE	1,5	3,00

Tabella 2.3.D - Misure preventive

[Top↑](#)

AREA A – ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE							
Progressivo	Servizi/o	Processo	Possibile rischio	Valutazione rischio	Misure generali	Misure specifiche	Tempi e termini per attuazione misure
1	Personale	Adozione atti generali e di programmazione	<p>Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale</p> <p>Individuazione delle priorità sulla base di requisiti di accesso personalizzati e non di esigenze oggettive</p> <p>Procedere al reclutamento per figure particolari</p>	MEDIO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento		
2	Personale	Assunzione di personale (selezione personale bando di concorso pubblico)	Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	MEDIO	Adempimenti di trasparenza	<p>Bando di selezione conforme alle disposizioni del regolamento di accesso all’ente ispirato alle normative vigenti. Il bando di selezione non conforme alle disposizioni regolamentari, dev’essere motivato in sede di approvazione. Esplicazione degli elementi per</p>	<p>Monitoraggio misure di controllo o semestrale con specifica relazione dei dirigenti implementazione misure aggiornamento annuale dises anticorruzione PIAO ed</p>

					l'apprezzamento delle capacità professionali espresse nei curricula qualora richiesti come elementi di giudizio nella selezione. Esplicitazione in sede di deliberazione delle motivazioni sopraggiunte in casi di emissione di bando in difformità alle previsioni regolamentari
3	Personale	Assunzione di personale (nomina commissione concorso)	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	<p>Adeempimenti di trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Rotazione del personale</p> <p>Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse</p> <p>Conferimento e autorizzazioni incarichi</p> <p>Formazione di commissioni</p> <p>MEDIO</p>	<p>Nomina dei componenti discaduti i termini di presentazione delle domande di partecipazione con esplicitazione nella determina di indicazione del riferimento alla disposizione regolamentare</p>

4	Personale	Assunzione di personale (ammissione candidati)	Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari	MED IO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportament o	Explicitazione nel bando delle integrazioni di dichiarazioni ammissibili
5	Personale	Assunzione di personale (reclutamento personale con prove selettive)	Inosservanza delle regole procedurali nella predisposizione delle prove ed elusione della coerenza della regola dell'anonimato per la prova scritta	MED IO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportament o	Predisposizione delle tracce da proporre per l'estrazione della prova scritta nonché le domande da somministrare alle prove orali nella stessa data/giornata, attraverso operazioni temporalment e conseguenti e immediate da parte della Commissione

6	Personale	Assunzione di personale (definizione dei criteri per la valutazione delle prove e dei titoli)	Predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	MED IO	Codice di comportamento	Individuazione e preventiva e oggettiva dei criteri di valutazione
7	Personale	Valutazione condotta del dipendente, in caso di rinvio a giudizio formulata dal pubblico ministero al termine delle indagini preliminari, ovvero di atto equipollente, ai fini dell'applicazione della misura di rotazione straordinaria ex art. 16, co. 1, lett. 1-quater d.lgs. 165/2001, da attivarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi	Verificarsi di fenomeni corruttivi	MED IO	Codice di comportamento	Obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza, nei propri confronti, di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali a seguito della specifica delibera ANAC inerente i reati che daranno luogo alla rotazione straordinaria, atteso che l'art. 16, co. 1, lett. 1-quater del d.lgs. 165/2001, non indica in presenza di quali reati si dia luogo alla rotazione

8	Personale	Rapporti sindacali	Individuazione criteri ad personam che limitano la partecipazione. Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	MED IO- BASS O	Adeempimenti di trasparenza Codice di comportament o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	
9	Personale	Selezione del personale per la progressione orizzontale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	MED IO	Adeempimenti di trasparenza Codice di comportament o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Incompatibilit à particolari posizioni di natura dirigenziale Formazione di commissioni Formazione del personale	Attuazione delle disposizioni previste in sede di accordo indecentrato e di sistema di valutazione permanente in conformità peralle disposizioni normative vigenti
10	Personale	Cessazione dal servizio o dall'incarico	Violazione divieto, per il dipendente cessato dal servizio, di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati	MED IO	Codice di comportament o Formazione del personale	Obbligo per il dipendente, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di sottoscrivere

								una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di pantouflage (riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro professionale che possa instaurarsi con i soggetti privati), allo scopo di evitare contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma
--	--	--	--	--	--	--	--	--

AREA B – CONTRATTI PUBBLICI

<i>Progressivo</i>	<i>Servizi/o</i>	<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
--------------------	------------------	-----------------	--------------------------	----------------------------	------------------------	--------------------------	--

11	Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio	Programmazione opere pubbliche	Definizione di opera non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione			Adempimenti di trasparenza nel comportamento MEDIO-OBBLIGO-ASTENSIONE caso conflitti interesse Formazione del personale	Adeguatezza motivazione nel provvedimento delle unità di controllo o semestrale con specifiche relazioni dei	Monitoraggio misure di controllo o semestrale con specifiche relazioni dei
----	---	--------------------------------	--	--	--	--	--	--

12	Tutti i Servizi	Programmazione acquisto di beni e servizi	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione	BASSO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Report semestrali a RPC nei quali sono rendicontati in contratti prorogati, rinnovati, nonché contratti affidati in via d'urgenza e le relative motivazioni	dirigenti a. Impleme ntazione misure aggiornamento annuale isez anticorr uzione PIAO
13	Tutti i Servizi	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente	MEDIO-BASSO	Formazione del personale	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione operata dal RUP in sede di redazione della progettazione o altro atto in ordine alla tipologia di contratto individuata (combinato art. 15 comma 5 del D.P.R. 207/2010 e art. 224, D.Lgs. n. 36/2023)	

14	Tutti i Servizi	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa al fine di favorire un'impresa	MED IO-BASSO	Formazione del personale	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione operata dal RUP in sede di redazione della progettazione o altro atto in ordine al criterio individuato (combinato art. 15 comma 5 del D.P.R. 207/2010 e art. 224, D.Lgs. n. 36/2023)	
15	Tutti i Servizi	Affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	<p>Scelta di specifici criteri pesi e punteggi che, in una gara con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possano favorire o sfavorire determinati concorrenti</p> <p>Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre</p> <p>Accordi collusivi tra le imprese volti a manipolarne gli esiti di una gara o a limitare la partecipazione ad una gara</p>	MED IO	<p>Adepiamenti di trasparenza</p> <p>Codice di comportamento</p> <p>Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse</p> <p>Formazione del personale</p>	<p>Motivazione espressa in sede di approvazione del bando di gara del caso di ragionevolezza a</p> <p>proporzionalità dei requisiti richiesti</p> <p>Verifica espressa in sede di validazione del progetto dei principi di ragionevolezza</p>	<p>Monitoraggio misure unità di controllo semestrale con specificità e relazioni dei dirigenti</p> <p>Implementazione misure di aggiornamento annuale sez anticorr</p>

						proporzionalità dei requisiti richiesti Adozione del patto di integrità	PIAO
16	Tutti i Servizi	Selezione del contraente: affidamento lavori, forniture e servizi con procedura aperta	Predisposizione di prescrizioni del bando o di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio finalizzate ad agevolare determinati concorrenti o a disincentivarne la partecipazione alla gara di determinati concorrenti	MED IO	Formazione del personale	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione del ricorso a tale tipo di procedura	
17	Tutti i Servizi	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato	MED IO-BASSO	Formazione del personale	Richiamo espresso sulla determina a contrarre della motivazione dei ricorso a tale tipo di procedura	
18	Tutti i Servizi	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata	Frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata	MED IO-BASSO	Formazione del personale	Richiamo espresso nella determina a contrarre della motivazione sulle ragioni del frazionamento operato che non potrà essere artificioso. Adozione di direttive interne/linee guida che	

						introducano criteri stringenti ai quali attenersi nella determinazione e del valore stimato del contratto, avendo riguardo alle norme pertinenti e all'oggetto del contratto. Previsione di procedure interne che individuino criteri di rotazione nella nomina di RP e atte a rilevare l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso
19	Tutti i Servizi	Affidamento diretto lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata	Definizione di particolari requisiti di qualificazione al fine di favorire un'impresa o escluderne altre	MED IO- BASS O	Formazione del personale	Verifica espressa in sede di validazione del progetto dei principi di ragionevolezza e proporzionalità dei requisiti richiesti

20	Tutti i Servizi	Selezione del contraente: affidamento diretto lavori, forniture e servizi	Affidamento ripetuto al medesimo soggetto	MED IO	<p>Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale</p>	<p>Esplicita motivazione del ripetuto ricorso al medesimo soggetto. Verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante</p>	<p>Monitoraggio misure di controllo o semestra</p>
21	Tutti i Servizi	Progettazione gara: affidamento diretto lavori, forniture e servizi	Durante il periodo di servizio, il dipendente stesso possa preconstituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione ed il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro presso il soggetto privato in cui entra in contatto	MED IO- BASS O	<p>Formazione del personale</p>	<p>Inserire nelle bandi di gara o negli atti prodromici e all'affidamento degli appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione e previsti pena di esclusione oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o</p>	<p>le con specifiche relazioni e dei dirigenti o dell'implementazione di misure di aggiornamento e di anticorruzione PIAO</p>

						comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 6 ter del d.lgs. 165/2001
22	Tutti i Servizi	Selezione del contraente: nomina commissione in una gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa	Componente della commissione di gara colluso con concorrente		Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse	Rispetto di norme a tutela dell'incompatibilità previste dal Codice e dal Regolamento e rilascio specifica dichiarazione prima dell'inizio dei lavori della commissione attestante: a) di non aver concorso, "in qualità di membro delle commissioni giudicatrici, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale e con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti

BASSO

						dichiarati illegittimi; b) di non trovarsi in conflitto di interesse con riguardo ai dipendenti della stazione appaltante per rapporti di coniugio, parentela o affinità o pregressi rapporti professionali; c) assenza di cause di incompatibilità con riferimento ai concorrenti alla gara, tenuto anche conto delle cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.
23	Tutti i Servizi	Selezione del contraente: lavori della commissione in gara con procedura con offerta economicamente più vantaggiosa	Discrezionalità tecnica utilizzata per favorire un soggetto predeterminato		Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento MED Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse IO- ALT O Formazione del personale	Predeterminazione criteri e sub criteri nonché formule di calcolo e criteri motivazionali. Audit su bandi e capitolati per verificarne la

					conformità ai bandi tipo redatti dall'Anac e rispetto della normativa anticorruzione. Nomina commissari iscritti Albo Anac	
24	Tutti i Servizi	Affidamento diretto	Ricorso all'istituto al fine di favorire un soggetto predeterminato Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto dall'affidamento diretto.		Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale Controllo successivo di regolarità amministrativa su ogni atto. Esplicita motivazione del ricorso all'affidamento diretto con modalità con cui il prezzo contrattato è ritenuto congruo e conveniente. Analisi degli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima annuale a partire dalla quale non si potrebbe ricorrere all'affidamento diretto. Ciò	Monitoraggio misure di controllo o semestrale con specifiche relazioni e dei dirigenti implementazione misure di aggiornamento allamento annuale a partire dalla quale non si potrebbe ricorrere PIAO

**MED
IO-
ALT
O**

									individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli.
24 bis	Tutti i servizi	Procedura negoziata	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata in assenza del ricorrere delle condizioni di legge.	MEDIO BASSO	Chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.				
25	Tutti i Servizi		Annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento di aggiudicazione definitiva		Bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o per concedere un indennizzo all'aggiudicatario			MEDIO Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Esplicitazione motivazioni dell'annullamento gara, revoca del bando ovvero mancata adozione provvedimento o Di aggiudicazione definitiva, nelle premesse di apposita determinazione

26	Tutti i Servizi	Esecuzione del contratto: autorizzazione al subappalto	Subappalto quale modalità di distribuzione di vantaggi per effetto di accordo collusivo intervenuto in precedenza fra i partecipanti alla gara dell'appalto principale	<p>Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale Inserimento nel bando rispetto patto di integrità per tutte le procedure aperte Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto.</p> <p>MEDIO</p>	<p>Verifica dei prezzi stabiliti dal contratto di subappalto e verifica del rispetto del Protocollo di integrità Sensibilizzazione e dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto.</p>
----	-----------------	---	--	--	---

				<p>sia di “primo livello” che di “secondo livello” ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. “a cascata”), come modalità per distribuire i vantaggi dell’accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell’autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma.</p>	
27	Tutti i Servizi	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	<p>Non corretta classificazione della variante al fine di permetterne l'approvazione</p> <hr/> <p>Mancata rilevazione di errore progettuale</p>	<p>Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale</p>	<p>Attestazione del Progettista die/o Direttore lavori sulla corretta classificazione della variante e sulla ricorrenza dei presupposti normativi. Controllo Rup. Pubblicazione , contestualme</p>

						nte alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto, dei provvedimenti di adozione della variante Il RP comunica al RPCT l'avvenuto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'Anac delle varianti
28	Tutti i Servizi	Approvazione perizia suppletiva o di variante al contratto stipulato	Favorire l'affidatario per compensarlo di maggiori costi sostenuti per errore progettuale o procedurale che non si ritiene di rilevare Ottenimento da parte dell'affidatario di vantaggi ingiusti approfittando dell'errore della stazione appaltante		Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse MEDIO-ALTO Formazione del personale	Attestazione del Progettista e/o Direttore lavori sulla correttezza della classificazione della variante e sulla ricorrenza dei presupposti normativi. Controllo Rup. Pubblicazione contestualmente alla loro adozione e almeno per tutta la durata del contratto,

					dei provvedimenti di adozione della variante Il RP comunica al RPCT l'avvenuto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'Anac delle varianti
29	Tutti i Servizi	Approvazione proposta di accordo bonario	Concessione all'affidatario di vantaggi ingiusti	MED IO-ALTO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale Analitica indicazione delle ragioni che inducono a proporre ed approvare l'accordo con dettaglio di valutazione, anche economica, dei contrapposti interessi. Acquisizione parere preventivo segretario.
30	Servizio Lavori Pubblici	Esecuzione collaudi	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice	MED IO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di Controllo in ordine all'applicazione dell'istruttoria

					conflitti di interesse Formazione del personale	
31	Tutti i Servizi	Contabilizzazione lavori	Abusi/Irregolarità nella vigilanza e contabilizzazione lavori per favorire l'impresa esecutrice		Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento MEDIO Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Controllo in ordine all'applicazione dell'istruttoria
32	Servizio Lavori Pubblici	Affidamento lavori d'urgenza LL.PP. (art. 175/176 D.P.R. 207/2010)	Discrezionalità interpretativa della normativa vigente in materia di "urgenza" nell'ambito dei lavori pubblici		Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento MEDIO-BASSO Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Adeguate motivazione nel provvedimento che supporta dal punto di vista sostanziale la decisione finale a giustificazione dell'urgenza
33	Servizio Lavori Pubblici	Controllo lavori e opere pubbliche appaltate	Mancato rispetto delle scadenze temporali e disomogeneità delle valutazioni per favorire soggetti predeterminati		Codice di comportamento MEDIO-BASSO Formazione del personale	Controllo sistematico dell'emissione del S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) sulle attività di cantiere (lavori di

					manutenzione /lavori di realizzazione opera pubblica). Controllo sulle procedure amministrative e relative al subappalto e alle varianti. Periodico reporting dei controlli realizzati e di tutte le varianti richieste per ogni opera	
34	Tutti i Servizi	Premio di accelerazione ex art. 50 co. 4 D.L. 77/2021	Accordi fraudolenti del RUP o del Direttore dei Lavori con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.	MEDIO-BASSO	Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP, DL e DEC) preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in ordine all'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento	

					o del premio di accelerazione.	
35	Tutti i Servizi	Verifica dei requisiti generali e speciali di partecipazione in capo all'aggiudicatario ai fini della stipula del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti		Formazione del personale	Check list di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di tempestive segnalazioni all'Anac in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico

AREA C – PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO DEL DESTINATARIO

<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per</i>
36	Tutti i Servizi	Emissione ordinanza contingibile ed urgente	Mancanza dei presupposti per emissione ordinanza contingibile ed urgente	Norme su trasparenza Formazione	Controlli a campione su ordinanze emesse-controlli interni Monitoraggio misure unità di controllo

37	Tutti i Servizi	Ordinanza ingiunzione/provvedimenti di archiviazione in genere	Adozione di ordinanza/ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno. Determinazione della sanzione per favorire o pregiudicare qualcuno	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale	Obbligo di motivazione. Adozione di ulteriori criteri specificativi di quelli generali fissati dalla legge nella determinazione e della sanzione pecuniaria	semestra le con specifica relazione e dei dirigenti di quelle Implementazione misure di aggiornamento e della annuale sez anticorr
38	Polizia Locale	Ordinanza ingiunzione/provvedimenti di archiviazione della PL	Adozione di ordinanza/ingiunzione o provvedimenti di archiviazione per favorire o pregiudicare qualcuno. Determinazione della sanzione per favorire o pregiudicare qualcuno	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale	Obbligo di motivazione. Adozione di ulteriori criteri specificativi di quelli generali fissati dalla legge nella determinazione e della sanzione pecuniaria	duzione PIAO
39	Servizio Attività Produttive	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	MED IO- BASS O	Norme su trasparenza o Formazione Monitoraggio rispetto termini, informatizzazioni processi, accesso telematico dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo	Controlli preventivi al rilascio del titolo in relazione al possesso dei requisiti soggettivi prescritti dalla normativa nazionale	

40	Servizio Attività Produttive	Autorizzazioni per il commercio su aree pubbliche con posteggio (art. 3 L.R. 10/2001), autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in forma itinerante (art. 4 L.R. 10/2001)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione		Norme su trasparenza Formazione Monitoraggio rispetto termini, informatizzazioni processi, accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo	Controlli successivi sul possesso del DURC, come previsto dalla normativa regionale, sempre in sede di avariazione del titolo	
41	Servizio Attività Produttive	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per intrattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo		Norme su trasparenza Formazione Monitoraggio rispetto termini, informatizzazioni processi, accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo	Controlli successivi di regolarità amministrativa a campione	
42	Servizio Attività Produttive	Autorizzazioni per sale giochi, autorizzazione per intrattenimenti pubblici, autorizzazioni per attrazioni viaggianti	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione			Comprovata intensificazione dei controlli su un campione di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese nel processo e sulle istruttorie	

						svolte dagli uffici
43	Servizio Attività Produttive	Autorizzazione per impianto di distribuzione carburante	Violazione degli atti di pianificazione o programmazione di settore allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	MED IO- BASS O	Norme su trasparenza Formazione Monitoraggio rispetto termini, informatizzazione processi, accesso telematico a dati	Controlli successivi di regolarità amministrativa a campione
44	Servizio Attività Produttive	Autorizzazione per l'esercizio del noleggio con conducente con autovettura previo concorso per titoli ed esami (LR 22/1996)	Mirata determinazione dei requisiti di ammissibilità, dei criteri di valutazione dei titoli e delle prove d'esame allo scopo di consentire il rilascio dell'autorizzazione a richiedenti particolari	MED IO	Adempimenti trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	
45	Servizio Turismo	Concessione spazi pubblici per eventi promozionali/culturali	Indebita concessione per favorire un particolare soggetto	MED IO	Adempimenti trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse	

					Formazione del personale		
46	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)	Dichiarazioni mendaci ovvero di falsa documentazione	MED IO	Norme su trasparenza Formazione	Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio	
47	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio titoli edilizi (rilascio permesso a costruire, rilascio titolo abilitativo in sanatoria) e attività di repressione abusi edilizi (ordinanza di sospensione lavori, ordinanza di demolizione)	Violazione degli strumenti urbanistici vigenti allo scopo di consentire il rilascio del titolo abilitativo a richiedenti particolari che non ne avrebbero titolo	MED IO	Norme su trasparenza Formazione	Controlli successivi di regolarità amministrativa su segnalazione. Controllo preventivo su istanza	
48	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Approvazione accordo urbanistico (art. 6 L.R. 11/2004)	Delibera di giunta n. 52 del 16.03.2017	MED IO	Norme su trasparenza Formazione	Istruttorie puntuali. Acquisizione parere preventivo alla adozione/approvazione di Giunta/Consiglio, da parte del Responsabile Servizio Economico Finanziario	

49	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Accordi di programma (art. 7 L.R. 11/2004)	Previsione di requisiti ad personam e sproporzione fra beneficio pubblico e privato	MED IO	Norme sulla trasparenza Formazione	Istruttorie puntuali. Acquisizione parere preventivo alla adozione/approvazione di Giunta/Consiglio, da parte del Responsabile Servizio Economico Finanziario
50	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Approvazione piani urbanistici attuativi di iniziativa privata (art. 19 L.R. 11/2004)	Previsione di requisiti ad personam, e valutazione analitica dei costi delle opere di urbanizzazione proposte a scomputo. Valutazione costi opere in carico ai LLPP	MED IO	Norme sulla trasparenza Formazione	Istruttorie puntuali. Acquisizione parere preventivo alla adozione/approvazione di Giunta/Consiglio, da parte del Responsabile Servizio Economico Finanziario
51	Servizio Ambiente	Raggiungimento degli obiettivi previsti dalla dichiarazione ambientale EMAS	Inosservanza delle regole procedurali in relazione ai molteplici obiettivi	MED IO		Verifiche da parte dell'ente certificatore
52	Servizio Ambiente	Controllo dell'operato della società privata addetta al servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani prodotti all'interno del territorio comunale	Mancata esecuzione del monitoraggio	MED IO	Norme sulla trasparenza Formazione Norme sulla trasparenza applicabili alla società a totale controllo pubblico	Sopralluoghi e contestuale verifica dell'applicazione della carta dei servizi

53	Polizia Locale	Autorizzazioni in deroga ai limiti acustici (D.M. 1/3/1991 - D.P.C.M. 14/11/1997 - Regolamento comunale)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	MED IO	Norme su trasparenza Formazione	Controlli campione	a
----	----------------	--	--	--------	---------------------------------	--------------------	---

AREA D – PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

<i>Progressivo</i>	<i>Servizi/o</i>	<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
54	Tutti i Servizi	Concessione di patrocini	Alterazione corretto svolgimento. Mancata o alterata quantificazione del beneficio indiretto	MED IO-BASSO	Norme su trasparenza Codice di comportamento o Formazione del personale Monitoraggio tempi procedurali	Controlli campione di rispetto a quanto dichiarato nell'istanza, in particolare la natura dell'evento, il provvedimento dirigenziale che quantifica i benefici indiretti e relativi obblighi di trasparenza ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013	a
55	Servizi alla persona (sociali)	Concessione di benefici economici a persone fisiche	Dichiarazioni ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazione	MED IO-BASSO	Norme su trasparenza Codice di comportamento o Formazione del personale	Controlli dichiarazioni ISEE tramite protocollo con Guardia di Finanza approvato con	Monitoraggio misure unità di controllo semestrali e con specifica

					Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile Monitoraggio tempi procedurali	DGC 342/2012	relazione dei dirigenti Implementazione misure aggiornamento annuale sez anticorr
56	Tutti i Servizi	Attività relative a concessione di benefici economici o altre utilità ad enti ed associazioni per finalità sociali, culturali, sportive e turistiche	Uso di falsa documentazione in ordine alla rendicontazione delle spese		Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Publicazione di avviso pubblico e fissazione di criteri per sovvenzioni ordinarie: verifica bilancio e relazione sulle attività annualmente svolte per contributi per specifiche iniziative (rendicontazione delle spese con richiesta di tutta la documentazione fiscale attestante la spesa medesima)	uzione PIAO

**MED
IO**

57	Servizi alla persona (sociali)	Attività relative a concessione di benefici economici comunali (prestazioni sociali agevolate) e servizi comunali con accesso limitato a persone fisiche per finalità sociali senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci ovvero uso di falsa documentazione. Valutazione sociale che si basa su criteri non oggettivi	MED IO	<p>Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale Monitoraggio dei rapporti Amministrative/soggetti esterni</p> <p>Controlli dichiarazioni ISEE tramite Protocollo con Guardia di Finanza approvato con DGC 342/2012 Pubblicazione di apposito avviso pubblico e fissazione di criteri Per prestazioni agevolate (mensa, libri e trasporti scolastici) con deliberazione giunta vengono fissati annualmente i criteri e poi viene predisposto apposito avviso pubblico. Per contributi economici ad indigenti, l'istruttoria prevede visita domiciliare dell'assistente sociale, verifica dell'ISEE e della</p>	
----	--------------------------------	---	---	-------------------	--	--

						<p>situazione finanziaria corrente e predisposizione di valutazione complessiva da parte del team composto dalle assistenti sociali e dal dirigente che viene sottoposta per presa visione alla Giunta comunale</p>	
--	--	--	--	--	--	---	--

AREA E – GESTIONE DELLE ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

<i>Progressivo</i>	<i>Servizi/o</i>	<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
58	Servizio Tributi	Gestione delle entrate tributarie dell'ente	Verifiche fiscali compiacenti. Alterazione del procedimento di formazione dei ruoli per attribuire vantaggi ingiusti	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale	Fonti d'innescio dei controlli da attivare: - elaborazioni massive finalizzate ad individuare tutti i contribuenti che hanno omesso o versato parzialmente	

						<p>il tributo dovuto;</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione di obiettivi strategici e criteri di controllo da parte del dirigente; - estrapolazione mediante l'elaborazione di formule informatiche di tutte le posizioni assoggettabili a controllo a seguito comunicazione e di obiettivi strategici e criteri di controllo; - acquisizione ed analisi dei dati messi a disposizione dall'Agenzia Entrate attraverso il sistema di interscambio tra AE e Comuni; - acquisizione dei MUI mensilmente messi a disposizione nel Portale dei Comuni e
--	--	--	--	--	--	---

						<p>conseguente aggiornament o e verifica delle posizioni contributive interessate; - acquisizione dichiarazioni di successione e successivo aggiornament o delle posizioni contributive interessate; - richiesta di quantificazion e del tributo da parte del contribuente e conseguente verifica della posizione tributaria. Gli obiettivi strategici e i criteri da adottare per innescare i controlli sono stabiliti dal dirigente e comunicati per iscritto anche a mezzo mail ai dipendenti preposti al controllo. Le lavorazioni di liste, elaborate</p>
--	--	--	--	--	--	--

									secondo gli obiettivi e criteri comunicati, è subordinata alla preventiva approvazione da parte del dirigente. I controlli derivanti dall'elaborazione di liste di contribuenti potenzialmente morosi seguono l'ordine dell'importo accertabile più elevato. Istituti deflattivi del contenzioso: con riferimento agli istituti dell'accertamento con adesione e mediazione, viene individuato un responsabile dell'istruttoria diverso dal responsabile dell'istruttoria che ha elaborato e proposto al dirigente
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

59	Servizio Tributi – Polizia Locale	Gestione delle entrate extra-tributarie - proventi derivanti dalla gestione dei beni	Mancato recupero dei crediti vantati dall'ente per favorire soggetti predeterminati	BASSO	Codice di comportamento o Formazione del personale	Rilascio concessioni occupazione suolo subordinato alla verifica dell'assenza di morosità del richiedente nei confronti del comune. L'accertamento di morosità implica il recupero delle stesse prima di emettere l'atto di concessione. Monitoraggio costante dei versamenti rateali.	Monitoraggio misure unitarie di controllo semestrali con specifica relazione del dirigente implementazione misure aggiornamento annuale sez anticorruzione PIAO
60	Servizio Tributi – Polizia Locale	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	Mancato introito di proventi da sanzioni amministrative, multe e ammende Archiviazione illegittima di multe e sanzioni	BASSO	Codice di comportamento o Formazione del personale	Adeguate motivazione dei provvedimenti di archiviazione	Monitoraggio misure unitarie di controllo semestrali con specifica relazione del dirigente implementazione misure aggiornamento annuale sez anticorruzione PIAO
61	Servizio Ragioneria	Emissione di mandati di pagamento	Mancato rispetto dei tempi di pagamento per indurre il destinatario del pagamento ad azioni illecite finalizzate a sbloccare o accelerare il pagamento	MEDIO	Codice di comportamento o Formazione del personale	Controlli interni sul rispetto delle scadenze. Mandati di pagamento emessi seguendo l'ordine di numerazione	Monitoraggio misure unitarie di controllo semestrali con specifica relazione del dirigente implementazione misure aggiornamento annuale sez anticorruzione PIAO

62	Servizio Ragioneria	Emissione di mandati di pagamento	Mancata verifica Equitalia nei casi previsti per favorire soggetti predeterminati	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale	Verifica Equitalia art. 48 bis DPR 602/73 che prevede il controllo sugli importi superiori a 5mila euro
63	Tutti i Servizi	Pagamento fatture	Mancato controllo relativo alla regolarità della prestazione da parte del funzionario competente alla liquidazione per favorire soggetti predeterminati	MED IO- ALT O	Codice di comportamento o Formazione del personale	
64	Servizio Segreteria	Rimborso oneri finanziari ai datori di lavoro privati o enti pubblici economici degli amministratori che fruiscono di permessi retribuiti per l'esercizio di funzioni elettive	Rimborso oneri in misura superiore rispetto a quella effettivamente dovuta	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale	Verifica preventiva delle ore per cui si richiede il permesso al fine di riscontrare l'effettivo svolgimento dell'attività istituzionale
65	Servizio Segreteria	Rimborso spese di missione agli amministratori e ai consiglieri comunali	Rimborso spese in misura superiore rispetto a quella dovuta	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale Norme sulla trasparenza	Controlli preventivi all'erogazione del rimborso della documentazione originale presentata ai fini del rimborso di tutte le spese dichiarate e verifica della motivazione

						istituzionale originante l'istanza di rimborso	
66	Servizio alla persona (sociali)	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Dichiarazioni ISEE mendaci e uso di falsa documentazione			<p>Codice di comportamento o Formazione del personale e Norme sulla trasparenza Azioni di sensibilizzazione e rapporti con la società civile</p> <p>MED IO-BASSO</p>	<p>Controlli a campione sulle dichiarazioni e documentazione. Inserimento nei modelli di domanda di una dichiarazione di presa d'atto della conoscenza dei vigenti protocolli del Comune con la Guardia di Finanza per verifiche</p>
67	Servizio alla persona (sociali)	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato con accesso limitato a persone fisiche con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili			<p>Codice di comportamento o Formazione del personale e Norme sulla trasparenza</p> <p>MED IO-BASSO</p>	<p>Definizione di requisiti che garantiscano la più ampia partecipazione di potenziali beneficiari bandi dell'Ater quindi non c'è discrezionalità da parte dell'AC</p> <p>Monitoraggio misure di unità di controllo semestrali e con specifica relazione del dirigente implementazione misure</p>

68	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Uso di falsa documentazione	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale Norme su trasparenza	Controlli campione sulla documentazione presentata	aggiornamento annuale sez anticorruzione PIAO
69	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni con previa pubblicazione di avviso pubblico	Bandi con beneficiari predeterminabili	MED IO- BASS O	Codice di comportamento o Formazione del personale Norme su trasparenza	Definizione di requisiti che garantiscano la più ampia partecipazione di potenziali beneficiari	
70	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Uso di falsa documentazione	MED IO- BASS O	Norme su trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti esterni	Comprovata intensificazione dei controlli a campione sulla documentazione presentata	
71	Servizio Patrimonio e Sport/Altri Servizi	Attività relative a concessioni di immobili pubblici limitati a canone agevolato a enti ed associazioni senza previa pubblicazione di avviso pubblico	Utilizzo di risorse comunali per finalità diverse o contrarie a quelle previste nei regolamenti e atti di indirizzo del Comune	MED IO- BASS O	Norme su trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse		

					Formazione del personale Monitoraggio dei rapporti Amministrazione/soggetti esterni	
72	Tutti i Servizi	Assunzione impegni di spesa	Sovradimensionamento della spesa o della prestazione		MEDIO Norme sulla trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Accurata verifica e motivazione della congruità della spesa esplicitata nel provvedimento di assunzione impegno
73	Servizio Patrimonio e Sport	Alienazione beni immobili e mobili	Perizia del bene sottostimata per favorire un particolare acquirente		MEDIO Codice di comportamento o Formazione del personale Norme sulla trasparenza	Inserimento del valore della perizia nel Piano delle Alienazioni
74	Servizio Lavori Pubblici/Servizio Patrimonio	Concessione/locazione di beni immobili	Valutazione sottostimata del canone di concessione/locazione		MEDIO Norme sulla trasparenza Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Verifica congruità del canone mediante utilizzo di tabelle ufficiali di riferimento o, in assenza, mediante adeguata indagine di mercato

75	Servizio Lavori Pubblici/Servizio Patrimonio	Concessioni/locazioni di beni immobili con scomputo di interventi dal canone di concessione/locazione	Sovrastima del valore degli interventi da realizzare da scomputo	MEDIO	Norme su trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Valutazione analitica dei costi degli interventi proposti a scomputo	
76	Servizio Biblioteca	Gestione prestiti libri/opere	Sottrazione opere Omessa registrazione prestiti	MEDIO-BASSO	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale		

AREA F – CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

<i>Progressivo</i>	<i>Servizi/o</i>	<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
77	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Attività di controllo su SCIA edilizia	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	MEDIO	Norme su trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Controlli successivi di regolarità amministrativa. Per le CILA vedi determinazione del Dirigente n. 574 del 28.07.2017	Monitoraggio misure unitarie di controllo semestrale con specifica relazione dei dirigenti Implementazione misure aggiornam

78	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo su SCIA attività produttive	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	ME DIO	Norme su trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Controlli successivi di regolarità amministrativa	ento annuale sez anticorruzione ione PIAO
79	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo su SCIA attività produttive	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	ME DIO	Norme su trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Controllo su tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni di atto	
80	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	ME DIO- BAS SO	Norme su trasparenza Formazione Monitoraggio o rispetto a termini, informatizzazione processi, accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo	Controlli successivi di regolarità amministrativa	

81	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA su attività di somministrazione di alimenti e bevande	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	ME DIO- BAS SO		Controllo su tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio	
82	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA per aperture di strutture ricettive LR 11/2013	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività	ME DIO- BAS SO	Norme su trasparenza Formazione Monitoraggi o rispetto termini, informatizzazione processi, accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo	Controlli successivi di regolarità amministrativa	Monitoraggio misure unità di controllo semestrale con specifica relazione dei dirigenti Implementazione misure aggiornamento annuale
83	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA per aperture di strutture ricettive LR 11/2013	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	ME DIO- BAS SO	Norme su trasparenza Formazione Monitoraggi o rispetto termini, informatizzazione processi, accesso telematico a dati, documenti e	Controllo su tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio	sez anticorruzione PIAO

					procedimenti e loro riutilizzo		
84	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio attività di acconciatore ed estetista (artt. 77 e 78 d.lgs. 59/2010)	Inosservanza delle regole procedurali per i controlli nei termini sulle SCIA allo scopo di non far rilevare la mancanza dei requisiti e presupposti per l'esercizio delle attività		ME DIO- BAS SO	Norme su trasparenza Formazione Monitoraggi o rispetto a termini, informatizzazione processi, accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e loro riutilizzo	Controlli successivi di regolarità amministrativa
85	Servizio Attività Produttive	Attività di controllo ex post su SCIA esercizio attività di acconciatore ed estetista (artt. 77 e 78 d.lgs. 59/2010)	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione		ME DIO- BAS SO		Controllo su tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio
86	Polizia Locale	Attività di controllo e accertamento infrazioni in materia di commercio (fisso, mercato settimanale, mostre mercato, ambulanti, pubblici esercizi...)	Disparità e disomogeneità delle valutazioni e dei controlli al fine di favorire soggetti predeterminati		ME DIO- BAS SO	Codice di comportamento Formazione del personale	Verbale di sopralluogo a campi obbligati. Rotazione del personale addetto ai controlli

87	Tutti i Servizi	Controlli e accertamento infrazioni a leggi nazionali e regionali e ai regolamenti comunali (in tutti i campi ove il controllo non è riservato alla competenza di un ente specifico diverso dalla PL)	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati	ME DIO- BAS SO	Codice di comportamento Formazione del personale	Predisporre un verbale di sopralluogo a campi tendenzialmente obbligati	
88	Polizia Locale	Controlli e accertamento infrazioni al codice della strada e relative leggi complementari	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti d'ufficio al fine di favorire soggetti predeterminati	ME DIO- BAS SO	Codice di comportamento Formazione del personale	Rotazione del personale delle pattuglie preposte al controllo di polizia stradale	
89	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata/Polizia Locale	Controlli in materia edilizia - ispezioni/sopralluogo d'ufficio o a seguito di segnalazione	Disomogeneità delle valutazioni e dei controlli con omissione di atti di ufficio	ME DIO- BAS SO	Codice di comportamento Formazione del personale	Sopralluogo intersettoriale congiunto con funzionari dell'ufficio tecnico	
90	Servizio Personale	Procedimenti disciplinari di competenza dirigenziale/responsabili di servizio	Mancata attivazione del procedimento a seguito di segnalazione entro i termini normativi Applicazione di sanzione inadeguata	ME DIO- BAS SO	Codice di comportamento Formazione del personale	Obbligo di trasmissione al RPCT della segnalazione o denuncia di illecito disciplinare inoltrata al dirigente/responsabile di servizio competente o all'ufficio procedimenti disciplinari	

AREA G – INCARICHI E NOMINE

Progressivo	Servizi/o	Processo	Possibile rischio	Valutazione rischio	Misure generali	Misure specifiche	Tempi e termini per attuazione misure
-------------	-----------	----------	-------------------	---------------------	-----------------	-------------------	---------------------------------------

91	Tutti i Servizi	Affidamento incarichi (individuazione dell'incarico quale strumento idoneo e corretto per sopperire ad un bisogno dato; definizione dei criteri ai fini del conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca)	<p>Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.</p> <p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" e Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione</p>	MED IO	<p>Adempimenti contenuti nel Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali Formazioni di commissioni Formazione del personale</p> <p>Verifica dei contenuti dell'incarico di rispetto alle norme di legge o regolamento in che lo consentono. Applicazione rigorosa del regolamento in materia di conferimento di incarichi al fine di definire criteri oggettivi</p>	<p>Monitoraggio misure unità di controllo semestrali e con specifica relazione dei dirigenti Implementazione misure aggiornamento annuale sez anticorruzione PIAO</p>
92	Tutti i Servizi	Selezione per il conferimento di incarichi interni ed esterni	<p>Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Incongruenza tra requisiti richiesti e prestazione oggetto dell'incarico</p>	MED IO	<p>Adempimenti di trasparenza del Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Conferimento e autorizzazioni incarichi Inconferibilità per incarichi dirigenziali Incompatibilità per particolari</p> <p>Controllo sulla veridicità della documentazione presentata</p>	<p>Implementazione misure aggiornamento annuale sez anticorruzione PIAO</p>

					posizioni dirigenziali Formazioni di commissioni		
93	Servizi Competenti	Affidamento incarichi Dirigenziali-Comandante PL-Posizioni Organizzative	Affidamento dell'incarico di P.O. in violazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del D. Lgs. n.39/2013	MEDIO	Adempimenti di trasparenza del Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Verifica dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni di incompatibilità e inconferibilità prima dell'adozione dell'atto	
94	Sindaco e Consiglio Comunale	Nomina rappresentanti presso enti esterni	Mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti richiesti	MEDIO-BASSO	Adempimenti di trasparenza del Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse Formazione del personale	Pubblicazione di elenco nominati sul sito istituzionale dell'ente	
AREA H – AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO							
<i>Progressivo</i>	<i>Servizi/o</i>	<i>Processo</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione rischio</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>

95	Tutti i Servizi	Affidamento incarichi a legali esterni	Affidamento diretto dell'incarico con il fine di favorire determinati professionisti	MEDI O- ALTO	<p>Adempimenti di trasparenza e di Codice di comportamento del personale</p> <p>Principio di rotazione con periodo di riferimento un anno dal conferimento dell'incarico con provvedimento dirigenziale (non vale per giudizi connessi a gradi successivi e medesima materia del contendere). Debita Motivazione per eventuali deroghe nel rispetto delle prerogative dirigenziali - costituzione di un ufficio legale del Comune - preferenza dell'utilizzo dell'elenco interno degli avvocati in caso di non utilizzo degli avvocati dell'ufficio legale</p> <p>Monitoraggio misure unitarie di controllo semestrali e con specifica relazione dei dirigenti Implementazione misure di aggiornamento annuale sezione anticorruzione PIAO</p>
----	-----------------	--	--	--------------------	--

96	Servizio Ragioneria/Servizio LLPP	Gestione sinistri e risarcimenti	Risarcimenti non dovuti o incrementati	MEDIO	Adeempimenti di trasparenza amministrativa Codice di comportamento Formazione del personale	Controlli di regolarità amministrativa successiva
97	Tutti i Servizi	Conclusione accordi stragiudiziali	Non proporzionata ripartizione delle reciproche concessioni	MEDIO-ALTO	Adeempimenti di trasparenza amministrativa Codice di comportamento Formazione del personale Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse	Analitica indicazione delle ragioni che inducono a proporre ed approvare l'accordo con dettaglio di valutazione, anche economica, delle contrapposte concessioni
98	Tutti i Servizi	Rispetto delle azioni in materia di pubblicità e trasparenza individuate nel presente piano e previste dal d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 ed individuate precisamente nella sezione trasparenza del presente piano				Controllo periodico rispetto obblighi di pubblicazione

AREA I – GOVERNO DEL TERRITORIO

<i>Progressivo</i>	<i>Id Servizi/o</i>	<i>Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione azioni e rischi</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
99	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica: redazione del piano	Scelta o maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai	ALTO	Adeempimenti di trasparenza amministrativa Codice di comportamento	Verifica del rispetto della coerenza tra gli indirizzi di politica territoriale e le soluzioni	

			destinatari del provvedimento Disparità di trattamento tra diversi proprietari dei suoli		Formazione del personale Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse	tecniche adottate	
100	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica: adozione, pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni	Possibili asimmetrie informative grazie alle quali gruppi di interessi o privati proprietari vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno	ALTO	Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità delle decisioni fondamentali contenute nel piano adottato, anche attraverso l'elaborazione di documenti di sintesi dei loro contenuti in linguaggio non tecnico.	
101	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica: approvazione del piano	Accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli	ALTO	Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento	Motivazione puntuale della decisione di accoglimento delle	

			<p>obiettivi generali di tutela e razionale assetto del territorio</p> <hr/> <p>Mancata coerenza con lo strumento urbanistico generale con conseguente uso improprio del suolo e delle risorse naturali</p>		<p>Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazioni e del personale</p>	<p>osservazioni che modificano il piano adottato con particolare riferimento agli impatti sul contesto, ambientale paesaggistico e culturale. Redazione di appositi verbali riportanti la definizione puntuale, in contraddittorio con il soggetto attuatore, degli obiettivi pubblici e privati da perseguire</p>	
102	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica attuativa: convenzione urbanistica	<p>Convenzione e non sufficientemente dettagliata al fine di rendere non chiari e definiti gli obblighi assunti dal soggetto attuatore</p>	<p>ALTO</p>	<p>Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazioni e del personale</p>	<p>Utilizzo di schemi di convenzione -tipo che assicurino una completa e organica regolazione della materia e che devono costituire la base su cui inserire i contenuti specifici</p>	

						relativi al piano presentato.	
103	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica attuativa: calcolo contributo di costruzione	Non corretta commisurazione degli oneri dovuti in difetto o in eccesso al fine di favorire eventuali soggetti interessati	ME DIO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Assegnazione e mansione del calcolo del costo di costruzione a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione	
104	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica attuativa: individuazione opere di urbanizzazione	Individuazione di un'opera come prioritaria, laddove essa, invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato Sovrastima del valore delle opere di urbanizzazione	ALTO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante specifica indicazione nel provvedimento di adozione del piano. Calcolo del valore delle opere da realizzare utilizzando i prezzi regionali (o dell'ente)	

			ne da realizzare a scomputo			anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe	
105	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica attuativa: cessione delle aree	Errata determinazione della quantità di aree da cedere	ALTO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Valutazione analitica della quantità delle aree da cedere	
106	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica attuativa: perequazione delle aree a standard	Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	MEDIO - ALTO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse,	Adozione di criteri generali per l'individuazione dei casi specifici in cui procedere alla monetizzazione o realizzazione di opere di	

					Formazione del personale	urbanizzazione ai fini della perequazione e definizione dei valori da attribuire alle aree nonché previsione del pagamento della monetizzazione contestuale alla richiesta di rilascio del titolo abilitativo e, in caso di rateizzazione e, richiesta di idonee garanzie	
107	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Pianificazione urbanistica attuativa: esecuzione opere di urbanizzazione	Realizzazione opere quantitative e qualitative di minor pregio rispetto a quanto dedotto in convenzione	ME DIO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Individuazione del collaudatore effettuata direttamente dal Comune con oneri a carico del privato attuatore	

108	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Approvazione accordo urbanistico o di programma (art. 6 e 7 LR 11/2004)	Sproporzion e fra beneficio pubblico e privato	ME DIO - ALT O	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Formazione del personale	Analitica valutazione economica dei contrapposti benefici	
109	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio certificato di destinazione urbanistica	Disomogeneità delle valutazioni _____ _____ Non rispetto delle scadenze temporali _____ _____ Non rispetto della cronologia nella presentazione delle istanze	ME DIO	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
110	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio titoli abilitativi edilizi	Dichiarazioni mendaci ovvero uso di falsa documentazione	ME DIO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse,	Effettuazione e controlli a campione su almeno il 50% delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notorosi nel processo.	

					Formazione del personale	
111	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio titoli abilitativi edilizi: assegnazione pratiche per l'istruttoria	Istruttoria assegnata a personale dipendente in rapporto di contiguità con i professionisti o con aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	ME DIO - BAS SO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Percorsi di formazione professionale che approfondiscano le competenze del funzionario e rafforzino le sue capacità di autonome e specifiche valutazioni circa la disciplina da applicare al caso concreto
112	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio titoli abilitativi edilizi: richiesta di integrazioni documentali	Richiesta di integrazioni documentali effettuata al fine di ottenere indebiti vantaggi	ME DIO - BAS SO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse,	Controllo a campione delle richieste effettuate da inserire nel piano annuale del controllo amministrativo successivo

					Formazione del personale		
113	Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata	Rilascio titoli abilitativi edilizi: calcolo contributo di costruzione	Errato calcolo del contributo di costruzione al fine di ottenere indebiti vantaggi	ME DIO - BAS SO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Verifica correttezza del calcolo da inserire nel piano annuale del controllo amministrativo successivo	
114	Servizio Demanio marittimo e della navigazione interna	Concessione demaniale marittima	Possibile assegnazione e diretta senza espletamento della procedura di gara o nella determinazione dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte e requisiti, nonché mancata richiesta di	ALTO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		

			pareri agli Enti coinvolti				
115	Servizio Demanio marittimo e della navigazione interna	Nulla osta per l'esercizio del commercio in forma itinerante sulle aree demaniali marittime (LR 33/2002 art. 45)	Mirata determinazione dei criteri di ammissibilità alla gara e di valutazione delle offerte e requisiti finalizzata all'assegnazione a soggetti predeterminati	MEDIO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
116	Servizio Demanio marittimo e della navigazione interna	Autorizzazioni demanio marittimo	In sito nell'istruttoria e nel conseguente rilascio (o meno) dell'autorizzazione	ALTO	Adempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		

117	Servizio Demanio marittimo e della navigazione interna	Concessione demanio navigazione interna	In assenza di Regolamento e pianificazione urbanistica relativa alla gestione delle aree della navigazione interna, possibile assegnazione diretta senza espletamento della procedura di gara o, più in generale, l'assegnazione in difformità delle linee guida di cui alla DGR 251/2018	ME DIO - ALTO	Adeempimenti di trasparenza Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
-----	--	---	---	------------------------	--	--	--

AREA M – SERVIZI DEMOGRAFICI

<i>Progressivo</i>	<i>Id Servizi/o</i>	<i>Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione e rischi</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>
--------------------	---------------------	---	--------------------------	-----------------------------	------------------------	--------------------------	--

118	Servizi demografici	Iscrizione anagrafica	Errata applicazione normativa in merito all'iscrizione cittadini stranieri e comunitari	MED IO- ALT O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
119	Servizi demografici	Cancellazione anagrafica	Ingiustificata dilazione dei tempi Riconosciuta emigrazione all'estero a non aventi titolo	MED IO	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
120	Servizi demografici	Rilascio carte di identità	Rilascio a non aventi diritto o senza procedura di identificazione	MED IO	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
121	Servizi demografici	Rinnovo dimora abituale	Mancata o scorretta applicazione dei requisiti	MED IO- ALT O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		

122	Servizi demografici	Rilascio attestazione di soggiorno	Illegittima valutazione dei requisiti	MED IO- ALT O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
123	Servizi demografici	Attribuzione numeri civici	Ingiustificata dilazione dei tempi	MED IO- BASS O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
124	Servizi Demografici/rilevatori	Censimento e rilevazioni varie	Rilevazioni non corrispondenti alla realtà dei fatti	MED IO- BASS O	Codice di comportamento Formazione del personale		
125	Servizi Demografici	Rilascio certificazioni	Indebito rilascio di certificazioni	MED IO	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
126	Servizi Demografici	Denunce di nascita	Ingiustificata dilazione dei tempi False dichiarazioni o uso di falsa documentazione	MED IO- ALT O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di		

					conflitti di interesse, Formazione del personale		
127	Servizi Demografici	Denunce di morte	Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	MED IO-BASSO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
128	Servizi Demografici	Pubblicazioni di matrimonio	Ingiustificata dilazione dei tempi Illegittima valutazione dei requisiti	BASSO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
129	Servizi Demografici	Celebrazioni di matrimonio	Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	BASSO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
130	Servizi Demografici	Celebrazioni di unioni civili	Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	MED IO-BASSO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di		

					conflitti di interesse, Formazione del personale		
131	Servizi Demografici	Ricevimento giuramento di cittadinanza	Ingiustificata dilazione dei tempi		Codice di comportament o MED Obbligo di IO- astensione in BASS caso di O conflitti di interesse, Formazione del personale		
132	Servizi Demografici	Trascrizione atti dall'estero	Ingiustificata dilazione dei tempi		Codice di comportament o MED Obbligo di IO- astensione in BASS caso di O conflitti di interesse, Formazione del personale		
133	Servizi Demografici	Cambiamento di nome e cognome	Ingiustificata dilazione dei tempi		Codice di comportament o MED Obbligo di IO- astensione in BASS caso di O conflitti di interesse, Formazione del personale		

134	Servizi Demografici	Adozioni	Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	MED IO- BASS O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
135	Servizi Demografici	Separazioni e divorzi	Ingiustificata dilazione dei tempi Mancata o scorretta applicazione normativa di riferimento	MED IO- BASS O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
136	Servizi Demografici/cimiteriali	Concessioni cimiteriali	Mancata o scorretta applicazione delle norme Ingiustificata dilazione dei tempi	MED IO- BASS O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Controllo successivo di regolarità amministrativa	
137	Servizi Demografici/cimiteriali/Appaltatore del servizio	Estumulazioni e esumazioni ordinarie e straordinarie	Ingiustificata dilazione dei tempi	MED IO- BASS O	Codice di comportamento Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		

138	Servizi Demografici	Tenuta e revisione delle liste elettorali	Iscrizione di soggetto privo dei requisiti previsti dalla normativa		Codice di comportamento MED IO- BASS O Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
139	Servizi Demografici	Organizzazione e gestione della consultazione elettorale	Omesso controllo firme dei sottoscrittori di lista		Codice di comportamento MED IO- BASS O Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
140	Servizi Demografici	Tenuta dei registri di leva	Omesso aggiornamento		Codice di comportamento MED IO- BASS O Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		
AREA N – AFFARI ISTITUZIONALI							
<i>Progressivo</i>	<i>Id Servizi/o</i>	<i>Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)</i>	<i>Possibile rischio</i>	<i>Valutazione e rischi</i>	<i>Misure generali</i>	<i>Misure specifiche</i>	<i>Tempi e termini per attuazione misure</i>

141	Ufficio Messi-Protocollo	Gestione del protocollo	Omessa/falsa/ritardata registrazione del documento	MEDIO-BASSO	Codice di comportamento o Formazione del personale		
142	Settore Amministrativo-Servizio Segreteria-Affari generale e legali	Funzionamento organi collegiali	Mancata o ritardata convocazione Violazione norme procedurali	BASSO	Codice di comportamento o Formazione del personale		
143	Servizio Segreteria	Gestione atti deliberativi	Verbalizzazione non corretta Ritardata pubblicazione	BASSO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale	Controllo successivo degli atti amministrativi	
144	Tutti i Servizi	Accesso agli atti	Scorretta applicazione della normativa Ingiustificata dilazione dei tempi	MEDIO	Codice di comportamento o Obbligo di astensione in caso di conflitti di interesse, Formazione del personale		

Tabella 2.3.E - Elenco degli obblighi di pubblicazione

[Top↑](#)

Macrofamiglie	Tipologie di dati	Riferimento normativo	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O. PERSONALE
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.

Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.

Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del	DIRIGENTE SETTORE AMM.
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, a dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	, Annuale	
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000€)	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE	
Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Per ciascun titolare di incarico:				
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs.		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

		n. 33/2013				DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse (comunicata alla Funzione pubblica)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Obbligo non dovuto ex Corte Cost. 20/2019, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, co. 1-bis, D.lgs. 33/2013, nella parte in cui prevede che le PA pubblicano i dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera f), dello stesso decreto legislativo anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali,	
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice					

				a qualsiasi titolo conferiti.	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Obbligo non dovuto ex Corte Cost. 20/2019	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Obbligo non dovuto ex Corte Cost. 20/2019	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.

	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o a dal conferimento dell'incarico	
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	, Annuale	
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O. PERSONALE
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O. PERSONALE
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs.		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.

	n. 33/2013				
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.

	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM./P.O.PERSONALE
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
				Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE

				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECON./P.O.PERSONALE
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
				Per ciascuno degli enti:		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
		Enti controllati		Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	
	Per ciascuna delle società:					
Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	1) ragione sociale		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.	
	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
	3) durata dell'impegno		Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			

				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)		Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
					Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE SETTORE AMM.
						Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
						Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati			Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.		
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari					Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)				
7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								

		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE AMM.
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivar	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n.		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione de versamento in Tesoreria,	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n.	

		33/2013		tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento d indicare obbligatoriamente per il versamento	a 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
				Per i procedimenti ad istanza di parte:		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche ex artt.11 e 15 L 241 del 1990	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sottosezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche ex artt.11 e 15 L 241 del 1990	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

Bandi di gara e contratti	atti e documenti di carattere generale riferiti a tutte le procedure	Art. 30, d.lgs. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 168, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 169, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
			2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)			
	3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento					
Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara	Documenti di gara	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE		

	Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)		Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte		
affidamento	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici		Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati</u>	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022	Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
esecutiva	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023	Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

		le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)		
sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023	Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato		Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento.		Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023	Procedura di affidamento		Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021).	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economicosociale degli	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021).	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario		Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	2) importo del vantaggio economico corrisposto		Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	3) norma o titolo a base dell'attribuzione		Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs.n. 33/2013)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011				
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016				
	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO
		Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011				
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016				
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

	con funzioni analoghe			Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013					
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE		
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO	
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO	

	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO
Opere pubbliche	Atti di programmazione e delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 37, D.Lgs. n. 36/2023 Art. 20, D.Lgs. n. 36/2023	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 37, D.Lgs. n. 36/2023 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
	Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE

		informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale			
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonchè del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.) Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	DIRIGENTE DEL SETTORE COMPETENTE	

Tabella 2.2.A - Obiettivi operativi

[Top↑](#)

Si rimanda alla sottosezione 2.2. in cui si trova la [Tabella 2.2.A - Obiettivi operativi](#).

Tabella 2.2.B – schede singole degli obiettivi operativi

[Top↑](#)

OBIETTIVI TRASVERSALI DI TUTTI I SETTORI

Obiettivo dirigenziale

[Top↑](#)

		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigenti
Descrizione obiettivo	Formazione obbligatoria.	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Predisposizione di un piano di formazione per ogni dirigente e per il personale a loro sottoposto per un impegno complessivo non inferiore a 24 ore annue	Entro 31 dicembre di ogni anno

Obiettivo 2-1

[Top↑](#)

Peso: 5,00%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato al Settore
Descrizione obiettivo	Privacy – Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Continuo adeguamento delle procedure comunali agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente.	Entro 31 dicembre di ogni anno

Obiettivo 3-2

[Top↑](#)

Peso: 5,00%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato al Settore
Descrizione obiettivo	PIAO Misure di prevenzione della corruzione e D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. – sezione “Amministrazione Trasparente”	Indicatore – risultato atteso

Fase unica	Attuazione delle misure previste dalla sezione del PIAO 2024-2026, in particolar modo assolvimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.	Entro la tempistica indicata nel piano della trasparenza allegato al PIAO
-------------------	--	---

Tenuto conto delle ridotte risorse umane e strumentali costituisce obiettivo prioritario e rilevante per tutti i settori il mantenimento di un adeguato livello di efficienza in rapporto alla tipologia, complessità e volume delle attività ad essi riferibili, ivi compreso il rispetto degli adempimenti obbligatori per legge.

Obiettivo 2-3

[Top↑](#)

Peso: 30,00%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato al Settore
Descrizione obiettivo	Rispetto delle tempistiche di pagamento	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Calcolo trimestrale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (ragioneria).	Entro aprile di ogni anno
Fase n. 2	Calcolo trimestrale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (ragioneria).	Entro luglio di ogni anno
Fase n. 3	Calcolo trimestrale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (ragioneria).	Entro ottobre di ogni anno
Fase n. 4	Calcolo trimestrale dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (ragioneria).	Entro gennaio di ogni anno successivo a quello di riferimento

Obiettivo 3-4

[Top↑](#)

Peso: 10,00%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato al Settore
Descrizione obiettivo	Verifiche a campione degli affidamenti sotto i 40.000 euro.	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Controllo quadrimestrale (gennaio-aprile)	Entro giugno di ogni anno
Fase n. 2	Controllo quadrimestrale (maggio-agosto)	Entro ottobre di ogni anno
Fase n. 3	Controllo quadrimestrale (settembre-dicembre)	Entro febbraio dell'anno successivo di ogni anno

SERVIZIO STAFF - SEGRETERIA DEL SINDACO

Obiettivi 2024-2026

DIRIGENTE del settore Amministrativo

Obiettivo 1-5

[Top↑](#)

Peso: 0,94%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato al Settore
Descrizione obiettivo	Pubblicazione del giornalino comunale	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Studio di fattibilità	Entro il 30 settembre 2024
Fase n. 2	Pubblicazione del primo numero del giornalino	Entro il 31 dicembre 2024

SETTORE AMMINISTRATIVO

Obiettivi 2024-2026

SERVIZI DEMOGRAFICI

SETTORE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE del settore Amministrativo
	P.O. del settore Personale

Obiettivo 2-6

[Top↑](#)

Peso: 2,83%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, P.O., personale servizi demografici (anagrafe e stato civile), Ced
Descrizione obiettivo	Migrazione in ASCOT APEX – implementazione del programma	indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Adeguamento delle attività in ASCOT APEX	Entro il 31 dicembre 2024
Fase n. 2	Implementazione ASCOT APEX e graduale sostituzione di ASCOT WEB	Entro il 31 dicembre 2024

DESCRIZIONE: a seguito della migrazione in ASCOT APEX si avvia la fase di implementazione e adeguamento del software alla generalità dei procedimenti anagrafici che vedrà l'ente svolgere anche una attività di ente di prova ai fini del miglioramento della relativa suite.

Obiettivo 2-7

[Top↑](#)

Peso: 0,94%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, P.O., personale servizi demografici (anagrafe e stato civile)
Descrizione obiettivo	Gestione delle attività elettorali – standardizzazione delle procedure	indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Applicazione delle procedure standardizzate e loro adeguamento alla luce della tornata elettorale dell'annualità 2024 e seguenti	Entro le diverse date
Fase n. 2	Rimodulazione delle attività di predisposizione dei seggi elettorali alla luce delle nuove indicazioni previste per le elezioni di giugno (gestione dell'attività elettorale pianificazione dei fabbisogni, pianificazione delle tempistiche, attivazione delle comunicazioni con i plessi scolastici, con le autorità, coinvolgimenti uffici e servizi secondo competenza, atti di impegno e liquidazione, organizzazione seggi)	Adeguamento delle attività alla luce delle nuove disposizioni in materia elettorale per le elezioni 2024 e ss.
Fase n. 3	Esiti e rendicontazione	Entro i termini di legge

DESCRIZIONE: a seguito delle intervenute comunicazioni di avvio del procedimento elettorale previsto a giugno 2024, si rende necessario procedere a ripensare ed adeguare le procedure individuate per effetto delle nuove indicazioni intervenute che prevedono a suo tempo condivise in ragione delle numerose novità previste a decorrere dalle elezioni di giugno 2024 e tra queste individuazione dei plessi presso le diverse strutture scolastiche utilizzate, coordinamento con dirigenza scolastiche sulla modalità di rilascio delle strutture, pianificazione delle attività di allestimento e consegna dei seggi alla luce delle nuove indicazioni fornite dalla prefettura.

UFFICIO CIMITERIALE

Obiettivo 2-8

[Top↑](#)

Peso: 2,83%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, P.O., personale servizi demografici (anagrafe e ufficio tecnico)
Descrizione obiettivo	Standardizzazione delle procedure di rinnovo delle concessioni cimiteriali (cimiteri delle frazioni e capoluogo)	indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Gestione delle fasi di determinazione del complesso delle concessioni scadute presso i cimiteri comunali	Entro i termini di pubblicazione previsti da regolamento e/o da legge
Fase n. 2	Avvio delle procedure di rinnovo, rinuncia delle concessioni cimiteriali secondo il programma di priorità concordate con gli organi amministrativi tenuto conto delle diverse situazioni dei cimiteri comunali	
Fase n. 3	Organizzazione, gestione e proceduralizzazione delle diverse fasi che interessano i concessionari	

DESCRIZIONE: a seguito censimento delle concessioni cimiteriali e di avvio delle procedure inerenti concessioni scadute e scadenti avviate a decorrere dal 2023, l'ufficio cimiteriale è tenuto a gestire entro i termini di regolamento e/o di legge il costante avvio delle procedure in relazione alle scadenze delle concessioni al fine di regolare l'utilizzo dei plessi cimiteriali, evitare spese di ampliamento e/o costruzione nuovi loculi, e pianificare una regolare gestione delle entrate connesse a nuove concessioni, rinnovi di concessioni e nuove assegnazioni.

Obiettivo 2-9

[Top↑](#)

Peso: 2,83%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, P.O., personale ufficio cimiteriale
Descrizione obiettivo	Predisposizione del nuovo regolamento cimiteriale	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Valutazione delle criticità del regolamento cimiteriale e adeguamento alle novità normative nonché alle esigenze rilevate	Completata nel 2023
Fase n. 2	Presentazione alla Giunta Comunale e verifica della sua applicabilità con analisi di casi concreti	Entro il 31 dicembre 2024

DESCRIZIONE: a seguito di una valutazione tecnica sul regolamento cimiteriale vigente e sulle modalità applicative attuate nel tempo si è reso necessario procedere ad una verifica della congruità dello stesso rispetto al quadro normative vigente e alle criticità gestionali ed operative rilevate; nel corso del 2023 si è giunti a predisporre una prima bozza da sottoporre alla giunta comunale evidenziando per tramite di casi concreti l'applicabilità ai fini di ottenere una semplificazione ed un'efficientamento dell'azione amministrativa

SERVIZIO PERSONALE

Obiettivo 2-10

[Top↑](#)

Peso: 2,83%		Servizio Personale Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: P.O., personale del servizio
Descrizione obiettivo	Piano triennale del fabbisogno del personale – Sez. 3 PIAO	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Predisposizione atti e prospetti di supporto all'adozione del piano triennale del fabbisogno del personale (DUP e Programmazione)	Elaborazione prospetti per capacità assunzionali, predisposizione spese e impatti sul bilancio di previsione, confronto con revisore per relativo parere
Fase n. 2	Attuazione delle procedure per la concretizzazione del piano del fabbisogno	Entro il 31 dicembre di ogni anno

Fase n. 3	Assunzione atti d'impegno e adempimenti per l'assunzione del personale	Entro il 31 dicembre di ogni anno
Fase n. 4	Predisposizione dei fascicoli individuali	Entro il 31 dicembre di ogni anno

DESCRIZIONE: il piano triennale del fabbisogno è uno degli strumenti programmatori fondamentali dell'Ente; è redatto in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa; rappresenta uno strumento dell'organizzazione finalizzato a garantire il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese. Indicatore grado di efficienza n. assunzioni effettuate su n. assunzioni programmate al netto delle cessazioni per dimissioni volontarie diverse dall'accesso al trattamento di quiescenza (cessazioni non prevedibili).

Obiettivo 2-11

[Top↑](#)

Peso: 1,89%		Servizio Personale Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: P.O., personale del servizio
Descrizione obiettivo	Regolamento delle Elevate Qualificazioni	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Predisposizione del regolamento per le Elevate Qualificazioni alla luce del CCNL 16 novembre 2022	Entro febbraio 2024
Fase n. 2	Avvio delle relazioni sindacali ex 4 CCNL 16 novembre 2022	Entro i termini del CCNL
Fase n. 3	Supporto ai dirigenti per l'individuazione e definizione dei contenuti degli incarichi di elevata qualificazione ai fini della successiva pesatura da parte dell'O.d.V..	Entro il 1° trimestre 2024
Fase n. 4	Presentazione della proposta alla Giunta Comunale	Entro il 1° semestre 2024

DESCRIZIONE: a seguito dell'intervenuta sottoscrizione del CCNL 16.11.2024 sono state modificate le disposizioni che regolavano gli incarichi di posizione organizzativa, ora definiti come incarichi di Elevata Qualificazione con la conseguenza che l'ente deve procedere alla adozione del nuovo regolamento, previa attivazione delle relative relazioni sindacali, e per l'avvio del procedimento di individuazione, pesatura e assegnazione.

Obiettivo 2-12

[Top↑](#)

Peso: 2,83%		Servizio Personale, Segreteria affari generali e legali Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: P.O., personale del servizio
Descrizione obiettivo	Ricognizione della forza lavoro all'interno dell'Ente, dei compiti svolti e analisi consequenziali, finalizzate al miglioramento del lavoro e del contesto lavorativo.	Indicatore – risultato atteso
Fase 1	Studio di fattibilità	Entro il 31 dicembre 2024
Fase 2	Presentazione di una proposta da presentare alla Giunta Comunale.	Entro il 31 marzo 2025

Obiettivo 3-13

[Top↑](#)

Peso: 2,83%		Servizio Personale, CUG Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: P.O., personale del servizio
Descrizione obiettivo	Aggiornamento del codice di comportamento, con inserimento di disposizioni inerenti le relazioni di lavoro interne ed esterne, divieti riferiti ad atteggiamenti riconducibili a pratiche di mobbing o a atteggiamenti discriminanti riferiti a diversità personali o culturali e comportamenti fra colleghi improntati al massimo rispetto del decoro e della dignità umana ed adeguamento alla normativa (DPR 62/2013) aggiornata.	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Aggiornamento del codice di comportamento.	Entro il 31 dicembre 2024

Obiettivo 3-14

[Top↑](#)

Peso: 0,94%		Servizio Personale, CUG Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: P.O., personale del servizio
Descrizione obiettivo	Formazione e aggiornamento di tutto il personale, in tema di pari opportunità, molestie e <i>mobbing</i> e CUG nell'ambito del piano delle azioni positive	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Ricerca di corsi formativi sul tema in materia	31 dicembre 2024
Fase n. 2	Pianificazione della formazione individuata	31 dicembre 2024
Fase n. 3	Somministrazione dei percorsi formativi	31 dicembre 2024

SERVIZIO SICUREZZA E SALUTE

Obiettivo 2-15

[Top↑](#)

Peso: 2,83%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, P.O., servizio gestione sicurezza e salute
Descrizione obiettivo	Gestione integrata documentazione sulla sicurezza e salute D.LGS. 81/2008	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Attivazione della figura di referente interno per i rapporti con RSPP, Medico competente e datore di lavoro	Completata nel 2023
Fase n. 2	Implementazione documentale con digitalizzazione dei documenti della sicurezza: determinazione procedure operative, determinazione organigramma della sicurezza, squadra antincendio, squadra primo soccorso.	Completata nel 2023
Fase n. 3	Aggiornamento DVR, valutazione dei rischi all'infortunio e protocollo sanitario	Completata nel 2023
Fase n. 4	Approvazione piani d'emergenza, organigramma della sicurezza e procedure organizzative e istruzioni operative	Entro il 1° semestre 2024
Fase n. 5	Approvazione piano valutazione dei rischi specifici e relativa valutazione	Entro il 31 dicembre 2024
Fase n. 6	Sistema gestionale della formazione obbligatoria, sorveglianza sanitaria, raccolta documenti della sicurezza dei plessi comunali, adeguamento documentale della sicurezza	Obiettivo di mantenimento

DESCRIZIONE: l'obiettivo è di predisporre un archivio informatico della documentazione richiesta per plesso aziendale ai fini della sicurezza, oltre al monitoraggio degli adempimenti obbligatori in materia di formazione generale e specifica secondo i rischi individuati. Aggiornamento e conservazione dello scadenziario della formazione in materia di sicurezza e sorveglianza sanitaria; obiettivo di mantenimento è determinazione di un data base della sicurezza sia documentale sia formativo e di sorveglianza sanitaria da implementare tempo per tempo.

SERVIZI ALLA PERSONA (istruzione e servizi sociali)

Obiettivo 8-16

[Top↑](#)

Peso: 2,83%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, P.O., personale servizi sociali e ufficio scuola
Descrizione obiettivo	Gestione emergenza Ucraina	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Gestione dell'emergenza ucraina, con attività di supporto documentale, programmatico e di pianificazione delle attività di accoglimento da attivare secondo le scelte amministrative adottate dall'ente (gestione diretta, comodato, convenzione)	Entro i termini di durata dell'emergenza
Fase n. 2	Gestione delle iscrizioni scolastiche, rapporti con la scuola, presentazione programmi e modalità di gestione degli iscritti, gestione servizio mensa e servizi trasporto per gli alunni ucraini ospitati presso le strutture secondo le modalità di gestione scelte dall'amministrazione	Entro i termini per il perfezionamento dell'iscrizione scolastica

DESCRIZIONE: l'ingresso nel territorio nazionale di profughi provenienti dall'Ucraina determina per i servizi amministrativi e sociali dell'ente una predisposizione di atti programmatici, pianificatori oltre che di coordinamento dei diversi soggetti interessati al fine di dare una prima accoglienza e una successiva regolare gestione di tali presenze sul territorio. A seconda delle scelte che l'ente compie si determinano adempimenti in materia di iscrizione scolastica e fruizione del servizio. L'obiettivo riguarda quindi vedrà coinvolti entrambi i servizi secondo le relative competenze.

Obiettivo 2-17

[Top↑](#)

Peso: 2,83%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, P.O., personale servizi sociali
Descrizione obiettivo	Regolamento dei Servizi sociali	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Studio della possibile regolamentazione dei servizi sociali previa formazione ad hoc del personale coinvolto	Completata nel 2023
Fase n. 2	Elaborazione di una proposta tenuto conto delle casistiche tipiche che caratterizzano il servizio	Entro il 31 dicembre 2024
Fase n. 3	Elaborazione della proposta di regolamento da sottoporre agli organi di governo: modifiche e integrazioni e verifiche in sede di prima applicazione	Entro il 31 dicembre 2025

DESCRIZIONE: l'obiettivo è di dotare l'ente di un regolamento per la gestione dei servizi sociali tenuto conto della modalità di gestione che caratterizza l'ente.

Obiettivo 2-18

[Top↑](#)

Peso: 1,89%		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, P.O., personale servizi sociali
Descrizione obiettivo	Regolamento sul bonus natalità	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Studio della possibile regolamentazione dei servizi sociali previa formazione ad hoc del personale coinvolto	Entro il 30 giugno 2024
Fase n. 2	Elaborazione di una proposta di regolamento	Entro il 31 settembre 2024
Fase n. 3	Elaborazione della proposta di regolamento da sottoporre agli organi di governo: modifiche e integrazioni e verifiche in sede di prima applicazione	Entro il 31 dicembre 2025

DESCRIZIONE: l'obiettivo è di dotare l'ente del regolamento per l'erogazione del relativo bonus

SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E LEGALI

SETTORE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE Amministrativo
------------------------	--------------------------

Obiettivo 2-19

[Top↑](#)

Peso: 0,94%		Servizio Segreteria, affari generali e legali Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
Descrizione obiettivo	Modifica della denominazione del Comune di San Michele al Tagliamento	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Predisposizione dei provvedimenti volti a concludere il procedimento inerente la modifica di denominazione del Comune.	Entro il 30 giugno 2024

Obiettivo 2-20

[Top↑](#)

Peso: 2,83%		Servizio Segreteria, affari generali e legali, Servizio personale Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
Descrizione obiettivo	PIAO (Piano Integrato di Attività ed Organizzazione)	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Predisposizione di una proposta di PIAO ed adozione del PIAO da parte dell'organo di indirizzo politico	Entro il 31 gennaio di ogni anno

DESCRIZIONE: il PIAO è un documento di durata triennale, aggiornato attualmente, il cui obiettivo è far dialogare tra di loro vari strumenti di programmazione che saranno inseriti nello stesso PIAO a formare un tutt'uno organico: il piano delle performance, dei fabbisogni del personale, il PTPCT, il POLA e quant'altro previsto nell'art. 6, D.L. n. 80/2021.

Obiettivo 2-21

[Top↑](#)

Peso: 1,89%		Servizio Segreteria, affari generali e legali Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
Descrizione obiettivo	Supporto e sostituzione segreteria sindaco	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	In caso di necessità (assenza o impedimento), gli addetti al Servizio segreteria coadiuvano l'Ufficio Segreteria del Sindaco	In caso di necessità

Obiettivo 2-22

[Top↑](#)

Peso: 1,89%		Servizio Segreteria, affari generali e legali Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
Descrizione obiettivo	Gestione flussi di comunicazione e trasmissione documentali finalizzati alla collaborazione con l'avvocatura civica metropolitana per effetto dell'adesione del Comune di San Michele al Tagliamento alla convenzione per la gestione del servizio di avvocatura civica metropolitana	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Gestione dei flussi di comunicazione e trasmissione documentali.	Al bisogno

Obiettivo 3-23

[Top↑](#)

Peso: 1,89%		Servizio Segreteria, affari generali e legali, Tutti gli uffici interessati Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
Descrizione obiettivo	Impostazione di un programma di verifiche specifiche (ulteriori rispetto ai controlli amministrativi già posti in essere) tese a monitorare le aree più a rischio di corruzione	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Individuazione degli atti/procedimenti amministrativi su cui operare i controlli e verifica delle modalità tramite cui effettuare tali controlli.	31 dicembre 2024
Fase n. 2	Predisposizione dei vari modelli e delle routine operative.	31 dicembre 2025

Obiettivo 3-24

[Top↑](#)

Peso: 1,89%		Servizio Segreteria, affari generali e legali, tutti gli uffici interessati Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
Descrizione obiettivo	Monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Predisposizione di report per il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione ed invio ai vari uffici interessati	Entro il 31 ottobre 2024
Fase n. 2	Invio report al Servizio Segreteria, affari generali e legali sul monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione	Entro il 30 novembre di ogni anno
Fase n. 3	Verifica dei report e relazione RPCT	Entro il 15 dicembre di ogni anno

UFFICIO PROTOCOLLO – CENTRALINO – MESSI - URP

SETTORE AMMINISTRATIVO	DIRIGENTE Amministrativo
-------------------------------	---------------------------------

OBIETTIVI DI GESTIONE

Obiettivo 2-25

[Top↑](#)

Peso: 0,94%		Ufficio MESSI Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Gestione utilizzo autoveicoli di proprietà dell'ente, ad esclusione di quelli in dotazione alla polizia locale	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Applicazione procedura tramite organizzazione, consegna, ritiro e deposito delle chiavi degli autoveicoli di proprietà dell'ente, incluso	Al bisogno

	segnalazione guasti rilevati al Servizio AMSS per la successiva manutenzione.	
--	---	--

DESCRIZIONE: Organizzazione, consegna, ritiro e deposito delle chiavi degli autoveicoli di proprietà dell'ente, ad esclusione di quelli in dotazione alla Polizia Locale. Tale accentramento per meglio organizzare da un punto di vista logistico e di percorrenze l'utilizzo dei veicoli da parte dei dipendenti del Comune.

Obiettivo 1-26

[Top↑](#)

	Peso: 1,89%	Ufficio Protocollo - Centralino - URP Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Creazione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP) e prime attività tese a favorire la partecipazione degli stakeholder alla vita dell'Ente.	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Verifica disponibilità organico e gestione risorse per assegnazione compiti	Entro il 30 settembre 2024
Attività n. 2	Predisposizione di una proposta di Regolamento	Entro il 31 ottobre 2024
Attività n. 3	Predisposizione e somministrazione agli stakeholder delle indagini conoscitive sulla percezione dell'andamento degli obiettivi strategici della P.A.	Entro il 30 novembre 2024
Attività n. 4	Raccolta dei feedback da parte degli stakeholder	Entro il 31 dicembre 2024

DESCRIZIONE: l'URP è l'ufficio di riferimento per favorire i rapporti tra l'amministrazione ed i cittadini. Il suo scopo è quello di informare, ascoltare e rispondere alle istanze dei cittadini, agevolare l'uso dei servizi predisposti per questi ultimi, verificare il gradimento di tali servizi, promuovere l'adozione di sistemi di interconnessione telematica e coordinare le reti civiche, garantire la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

Obiettivo 1-27

[Top↑](#)

	Peso: 1,89% (2024)	URP - Biblioteca Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
Descrizione obiettivo	Aiuto alla piena accessibilità digitale dei cittadini ultrasessantacinquenni	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Attivazione presso l'URP di un servizio di aiuto degli ultrasessantacinquenni alla conoscenza dei mezzi digitali con cui	Entro il 31 dicembre 2024

	potersi aggiornare sulle attività svolte dall'Ente e potere usufruire dei suoi servizi	
Attività n. 2	Verifica della disponibilità dell'utilizzo dei pc della biblioteca per la somministrazione di corsi periodici agli ultrasessantacinquenni di digitalizzazione di base	Entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 2-28

[Top↑](#)

Peso: 1,89% (2024)		URP, CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
Descrizione obiettivo	Miglioramento dell'organizzazione dei flussi informativi e della comunicazione al proprio interno e verso l'esterno	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Predisposizione di una proposta di Regolamento sulla policy sull'uso dei social	Entro il 30 dicembre 2024
Attività n. 2	Ricerca ed indagine per la scelta di un software di instant messenger interno al comune	Entro il 31 dicembre 2024
Attività n. 3	acquisto / installazione del software di instant messenger nei terminali dell'Ente	Entro il 31 dicembre 2025

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Obiettivi 2024-2026

SERVIZIO RAGIONERIA ECONOMATO

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	DIRIGENTE: Settore Economico-Finanziario
-------------------------------	--

Obiettivo 2-29

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Servizio Ragioneria Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale Ufficio Ragioneria
Descrizione obiettivo	Regolamento di contabilità	Indicatore – risultato atteso

Fase unica	Predisposizione regolamento di contabilità	Entro settembre 2024
-------------------	--	----------------------

Obiettivo 2-30

[Top↑](#)

Peso: 1,16%		Ufficio Ragioneria Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale Ufficio Ragioneria
Descrizione obiettivo	Bilancio di Previsione 2025/2027 – 2026/2028 – 2027/2029	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Predisposizione proposta di deliberazione giunta di approvazione schema di bilancio 2024/2026	Entro il 10 dicembre 2024

Obiettivo 2-31

[Top↑](#)

Peso: 1,16%		Ufficio Ragioneria: Dirigente, Personale Ufficio Ragioneria – Personale Servizio Segreteria
Descrizione obiettivo	Integrazione gestionale contabilità' con altre procedure - Atti/contabilità' fatture/liquidazioni - Contabilità'/personale	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Analisi della situazione e verifica delle possibilità di implementazione del software in dotazione ai fini della razionalizzazione e ottimizzazione dei tempi di lavoro.	Attuazione entro il 31 maggio 2024
Fase n. 2	Definizione delle azioni e valutazione delle proposte di implementazione	Attuazione entro il 30 giugno 2024
Fase n. 3	Avvio delle procedure	Attuazione entro il 30 settembre 2024

Obiettivo 2-32

[Top↑](#)

Peso: 1,16%		Ufficio Ragioneria: Dirigente, Personale Ufficio Ragioneria – Personale Settore LL.PP. - Ufficio Patrimonio
Descrizione obiettivo	Attività di ricognizione del patrimonio ai fini della corretta gestione fiscale e valorizzazione	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Analisi e valutazione della situazione rilevata dall'Ufficio Patrimonio	Attuazione entro il 30 settembre 2024
Fase n. 2	Definizione delle azioni e proposte di valorizzazione.	Attuazione entro il 30 novembre 2025
<i>N.B. Attività da espletare congiuntamente al personale dell'Ufficio Patrimonio – LL.PP.</i>		

UFFICIO ECONOMATO

Obiettivo 2-33

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Ufficio Ragioneria Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Economo, Personale Ufficio Ragioneria
Descrizione obiettivo	Regolamento economale	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Predisposizione della proposta del regolamento economale volto a tipizzare beni e servizi di non rilevante entità necessari per sopravvivere ad esigenze impreviste e imprevedibili, relative a fini istituzionali dell'Ente e necessarie per garantirne il funzionamento.	Entro il 30 giugno 2024

UFFICIO TRIBUTI - IMU

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	DIRIGENTE: Settore Economico-Finanziario
--------------------------------------	---

Obiettivo 2-34

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Ufficio Tributi - IMU Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale Ufficio IMU
Descrizione obiettivo	Controlli incrociati banca dati IMU/TARI.	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Avvio attività di verifica e controllo incrociato TARI/IMU finalizzata alla ricerca dell'evasione con l'individuazione delle posizioni da accertare	Entro il 31 dicembre 2024

Obiettivo 2-35

[Top↑](#)

Peso: 1,16%		Ufficio Tributi - IMU Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale Ufficio IMU, Personale altri Uffici
Descrizione obiettivo	Recupero evasione IMU ed erogazione compensi incentivanti al personale	Indicatore – risultato atteso

Attività n. 1	Attività di accertamento finalizzata al recupero dell'evasione di imposta. Erogazione compensi incentivanti nella misura massima del 60% calcolata sulla quota del 5% delle somme riscosse a titolo di recupero evasione in conto competenza ed in conto residui	Entro il 31 dicembre 2024-2025-2026 50% > accertamenti =< 70% stanziamento di bilancio
Attività n. 2	Attività di accertamento finalizzata al recupero dell'evasione di imposta. Erogazione compensi incentivanti nella misura massima del 80% calcolata sulla quota del 5% delle somme riscosse a titolo di recupero evasione in conto competenza ed in conto residui	Entro il 31 dicembre 2024-2025-2026 70% > accertamenti =< 90% stanziamento di bilancio
Attività n. 3	Notifica avvisi di accertamento per importo complessivo compreso tra il 90,01% ed il 100% ed oltre dell'obiettivo di bilancio. Erogazione compensi incentivanti nella misura massima del 100% calcolata sulla quota del 5% delle somme riscosse a titolo di recupero evasione in conto competenza ed in conto residui.	Entro il 31 dicembre 2024-2025-2026 Accertamenti > 90% stanziamento di bilancio

Obiettivo 2-36

[Top↑](#)

Peso: 3,49%		Ufficio Tributi – Imposta di Soggiorno Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale Ufficio Tributi
Descrizione obiettivo	Controllo e accertamento imposta di soggiorno	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Potenziamento delle attività di controllo sulle strutture ricettive delegati dalla Regione Veneto in collaborazione con la Polizia Locale e il Servizio Commercio-Attività produttive	Entro il 30 settembre 2024

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) – POLIZIA AMMINISTRATIVA – DEMANIO

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	DIRIGENTE: Settore Economico-Finanziario
--------------------------------------	---

Obiettivo 4-37

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Servizio Demanio Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale del servizio
Descrizione obiettivo	Rimodulazione concessioni	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Atti autorizzativi e/o suppletivi per la “rimodulazione” delle concessioni interessate dalla realizzazione della pista ciclabile da Bosco Canoro a Bibione Pineda e dall’erosione al Lido dei Pini.	Entro il 30 giugno 2024

Obiettivo 2-38

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Servizio attività produttive SUAP polizia amm.va Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale SUAP
Descrizione obiettivo	Ricognizione, studio ed armonizzazioni: -dei regolamenti del servizio attività produttive polizia amm.va Suap alla legislazione vigente; -segnalazione di incoerenza tra regolamenti dei diversi settori/servizi del Comune.	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Controllo/verifica dei regolamenti del servizio pubblicati nel sito istituzionale e della normativa vigente. Segnalazione delle disposizioni da aggiornare alla normativa vigente e predisposizione delle bozze di regolamenti. Segnalazione/annotazione incoerenza fra regolamenti di diversi settori riguardanti argomenti/materie comuni.	Entro il 30 settembre 2024

Obiettivo 2-39

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Servizio attività produttive SUAP polizia amm.va Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale SUAP
Descrizione obiettivo	Modifica del Regolamento del suolo pubblico e polizia urbana	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Studio di fattibilità e redazione di una bozza di regolamento	Entro il 30 giugno 2024
Fase n. 2	Presentazione all’organo di indirizzo politico della proposta di approvazione del Regolamento modificato	Entro il 30 dicembre 2024

Obiettivo 5-40

[Top↑](#)

Peso: 2,33%	Servizio attività produttive SUAP polizia amm.va
--------------------	---

		Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale SUAP in collaborazione con il servizio Urbanistica
Descrizione obiettivo	Aggiornamento del piano antenne in materia di telefonia mobile	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Studio di fattibilità e redazione di una bozza di regolamento	Entro il 30 settembre 2024
Fase n. 2	Presentazione all'organo di indirizzo politico della proposta di approvazione del Regolamento modificato	Entro il 10 dicembre 2024

Obiettivo 7-41

[Top↑](#)

		Servizio attività produttive SUAP polizia amm.va Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale SUAP, Servizio Turismo, Settore LL.PP., Polizia Locale, Tributi/Cosap, Servizio Demanio
Descrizione obiettivo	Vademecum per organizzazione di eventi/manifestazioni.	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Stesura con il coinvolgimento degli uffici interni e delle altre istituzioni interessate di un vademecum sull'iter procedimentale da attivare e documenti necessari ai fini dell'organizzazione di eventi/sagre/manifestazioni da parte di soggetti privati.	Entro febbraio 2025
Fase n. 2	Definizione di uno specifico iter procedimentale per gli eventi/manifestazioni organizzati direttamente dal Comune	Entro aprile 2025

Obiettivo 4-42

[Top↑](#)

Peso: 1,16%		Servizio Demanio Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, Personale del servizio
Descrizione obiettivo	Riassegnazione concessioni scadute il 31.12.2020	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Atti propedeutici ed espletamento procedure evidenza pubblica per i compendi da assegnare entro il 31.12.2024	Entro il 31 ottobre 2024

SERVIZIO CED

Obiettivo 2-43

[Top↑](#)

Peso: 1,16% (2024)		CED, con il supporto degli uffici interessati Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Acquisto software gestionale unico	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Verifica sulle aree dell'Ente da coinvolgere nella migrazione ad un software gestionale unico (Contabilità, Tributi, Atti deliberativi e Segreteria, Protocollo, Servizi Demografici, Personale, Urbanistica ed Edilizia, Lavori Pubblici, Patrimonio, Istruzione, Servizi Sociali, Notifiche atti, Polizia Locale). Successive verifiche delle specifiche esigenze sulle aree dell'Ente individuate (con feedback forniti dagli uffici interessati e dai rispettivi dirigenti).	Entro il 30 giugno 2024
Attività n. 2	Attività di ricerca e valutazione delle attuali soluzioni software presenti nel mercato, in base alle esigenze precedentemente individuate, con eventuali visite dei delegati degli uffici coinvolti presso altri Enti. Relazione alla Giunta Comunale sull'attività svolta.	Entro il 30 novembre 2024
Attività n. 3	Avvio della gara (probabile procedura aperta) per l'acquisto di un software gestionale unico, corrispondente alle varie esigenze individuate nelle fasi precedenti.	Entro il 30 aprile 2025
Attività n. 4	Aggiudicazione della gara, avvio delle attività di startup e configurazione del nuovo sistema, avvio delle procedure di migrazione delle base dati dei diversi vecchi software gestionali nel nuovo, formazione dei dipendenti sul software gestionale unico (per i moduli di competenza), collaudo dell'intero nuovo sistema.	Entro il 31 dicembre 2025

DESCRIZIONE: Attualmente i software gestionali dell'Ente non interagiscono tra di loro: l'obiettivo operativo è di individuare un software che racchiuda in un'unica suite tutti i gestionali di cui l'Ente ha bisogno per svolgere la sua attività; l'interazione tra i vari gestionali permetterebbe di effettuare i controlli in maniera più efficace e permetterebbe l'automazione di varie attività attualmente svolte manualmente con perdita di efficacia dell'attività amministrativa.

Obiettivo 1-44

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		CED, tutti gli uffici interessati Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: personale del servizio
Descrizione obiettivo	Aiuto alla piena accessibilità digitale da parte dei disabili	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Aggiornamento nel sito istituzionale dei testi alternativi per permettere ai disabili visivi la piena accessibilità a tutti i suoi contenuti (anche visuali)	Entro il 31 dicembre 2024

Obiettivo 1-45

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		CED, URP, (l'attività n. 3 è trasversale, partecipando tutti gli uffici interessati) Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Aggiornamento sito istituzionale dell'Ente e successive modifiche generali e specifiche	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Migrazione dei contenuti esistenti nel nuovo sito	Entro il 16 luglio 2024

Obiettivo 1-46

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Servizio CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente - Servizio CED
Descrizione obiettivo	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Contrattualizzazione (determinazione dirigenziale di affidamento ed impegno) con uno o più operatori economici, da individuare secondo l'ordinamento normativo vigente, della fornitura delle licenze software e di tutti i servizi correlati, necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati nella domanda di candidatura per tale bando PNRR, essendo questa stata accettata e successivamente ammessa al finanziamento.	Completata nel 2023
Fase n. 2	Completamento di tutte le attività previste nella domanda di candidatura per tale bando PNRR.	Entro il 9 dicembre 2024

Obiettivo 1-47

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Servizio CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente - Servizio CED
Descrizione obiettivo	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Contrattualizzazione (determinazione dirigenziale di affidamento ed impegno) con uno o più operatori economici, da individuare secondo l'ordinamento normativo vigente, della fornitura delle licenze software e di tutti i servizi correlati, necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati nella domanda di candidatura per tale bando PNRR, essendo questa stata accettata e successivamente ammessa al finanziamento.	Completata nel 2023
Fase n. 2	Completamento di parte delle attività previste nella domanda di candidatura per tale bando PNRR.	Entro il 14 ottobre 2024

Obiettivo 2-48

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Servizio CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente - Servizio CED - Servizio Ragioneria
Descrizione obiettivo	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Contrattualizzazione (determinazione dirigenziale di affidamento ed impegno) con uno o più operatori economici, da individuare secondo l'ordinamento normativo vigente, della fornitura delle licenze software e di tutti i servizi correlati, necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati nella domanda di candidatura per tale bando PNRR, essendo questa stata accettata e successivamente ammessa al finanziamento.	Completata nel 2023
Fase n. 2	Completamento di parte delle attività previste nella domanda di candidatura per tale bando PNRR.	Entro il 3 giugno 2024

Obiettivo 2-49

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Servizio CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente - Servizio CED
Descrizione obiettivo	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali" Comuni Luglio 2022	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Contrattualizzazione (determinazione dirigenziale di affidamento ed impegno) con uno o più operatori economici, da individuare secondo l'ordinamento normativo vigente, della fornitura delle licenze software e di tutti i servizi correlati, necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati nella domanda di candidatura per tale bando PNRR, essendo questa stata accettata e successivamente ammessa al finanziamento.	Completata nel 2023
Fase n. 2	Completamento di parte delle attività previste nella domanda di candidatura per tale bando PNRR.	Entro il 10 febbraio 2025

Obiettivo 2-50

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Servizio CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente - Servizio CED – Polizia Locale
Descrizione obiettivo	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	Indicatore – risultato atteso

Fase n. 3	Completamento di tutte le attività operative previste dal bando PNRR.	Entro il 31 dicembre 2024
------------------	---	---------------------------

Obiettivo 1-51

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Servizio CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente - Servizio CED
Descrizione obiettivo	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Contrattualizzazione (determinazione dirigenziale di affidamento ed impegno) con uno o più operatori economici, da individuare secondo l'ordinamento normativo vigente, della fornitura delle licenze software e di tutti i servizi correlati, necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati nella domanda di candidatura per tale bando PNRR, essendo questa stata accettata e successivamente ammessa al finanziamento.	Completata nel 2023
Fase n. 2	Completamento di parte delle attività previste nella domanda di candidatura per tale bando PNRR.	Entro il 16 luglio 2024

Obiettivo 2-52

[Top↑](#)

Peso: 2,33%		Servizio CED Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente - Servizio CED
Descrizione obiettivo	Avvio attività previste finanziate dal bando PNRR di PA digitale 2026 relativo all'Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Completamento di tutte le attività previste dal bando PNRR.	Entro il 31 dicembre 2024

UFFICIO TURISMO

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	DIRIGENTE: Settore Economico-Finanziario
--------------------------------------	---

Obiettivo 6-53

[Top↑](#)

Peso: 3,49%	UFFICIO TURISMO Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Personale servizio turismo
--------------------	--

Descrizione obiettivo	Programmazione di eventi di promozione turistica anno 2025.	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Pubblicazione avvisi pubblico per raccogliere proposte per l'organizzazione di eventi culturali, sportivi, musicali e di intrattenimento in generale.	Entro il 31 dicembre 2024
Fase n. 2	Raccolta delle proposte e predisposizione del calendario provvisorio	Entro il 31 dicembre 2024
Fase n. 3	Trasmissione all'Amministrazione Comunale delle proposte e del calendario provvisorio, per definizione del calendario definitivo	Entro il 31 dicembre 2024

Obiettivo 6-54

[Top↑](#)

Peso: 1,16%		UFFICIO TURISMO Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Personale servizio turismo
Descrizione obiettivo	Realizzazione grandi concerti estivi. Data zero 2024	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Attività di organizzazione degli eventi con il coinvolgimento di tutti gli altri uffici interessati – SUAP – MANUTENZIONI – POLIZIA LOCALE	Entro i termini di realizzazione dei concerti 31 maggio – Prima data zero

CORPO DI POLIZIA LOCALE

Obiettivi 2024-2026

DIRIGENTE del settore

COMANDANTE del corpo di polizia locale

Obiettivo 2-55

[Top↑](#)

Peso: 10%		Corpo Polizia Locale Personale assegnato al Corpo
Descrizione obiettivo	Organizzazione di gruppi di agenti “specialisti” per distinte materie/funzioni.	Indicatore – risultato atteso
Attività	Programmazione e somministrazione di specifici corsi di formazione e aggiornamento	Entro il 31 maggio 2024

Obiettivo 2-56

[Top↑](#)

Peso: 6,67%		Corpo Polizia Locale Personale assegnato al Corpo
Descrizione obiettivo	Organizzazione controllo del territorio	Indicatore – risultato atteso
Attività	Creazione di itinerari di pattugliamento sul territorio che comprendano più tipologie di controlli mirati (controllo dei servizi commerciali, controllo del traffico, etc)	Entro il 31 maggio 2024.

[Obiettivo 2-57](#)

[Top↑](#)

Peso: 6,67%		Corpo Polizia Locale Personale assegnato al Corpo
Descrizione obiettivo	Programmazione dei posti di controllo	Indicatore – risultato atteso
Attività	Riduzione della tempistica dei posti di controllo da 40 a 20 minuti e raddoppio dei degli stessi al fine di aumentare gli stessi in più punti del territorio.	Entro il 31 marzo 2024

[Obiettivo 2-58](#)

[Top↑](#)

Peso: 6,67%		Corpo Polizia Locale Personale assegnato al Corpo
Descrizione obiettivo	Proposta di modifica dei turni di lavoro	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Studio della turnazione e valutazione delle possibili soluzioni per la creazione di un turno notturno nei fine settimana (predisposizione di una relazione).	Entro il 30 giugno 2024
Fase n. 2	Presentazione della relazione alla Giunta comunale per la sua valutazione.	Entro il 30 giugno 2024

[Obiettivo 2-59](#)

[Top↑](#)

Peso: 10%		Corpo Polizia Locale Personale assegnato al Corpo
Descrizione obiettivo	Gestione delle contravvenzioni	Indicatore – risultato atteso
Attività	Ricerca di una figura esterna che dia supporto per le procedure amministrative inerenti le sanzioni (con esclusione delle attività di stretta competenza degli agenti).	Entro il 31 maggio 2024

Obiettivo 2-60

[Top↑](#)

Peso: 10%		Corpo Polizia Locale Personale assegnato al Corpo
Descrizione obiettivo	Proposta di modifica del regolamento di polizia	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Studio e predisposizione di una bozza di regolamento che disciplini l'assegnazione e regolamentazione del vestiario per gli agenti della Polizia Locale	Entro il 31 dicembre 2024
Fase n. 2	Presentazione della bozza di regolamento all'Organo di indirizzo politico per la sua valutazione.	Entro il 31 dicembre 2024

SETTORE LAVORI PUBBLICI

Obiettivi 2024-2026

SETTORE LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL TERRITORIO	DIRIGENTE: Dirigente Settore Lavori Pubblici e Gestione del Territorio
--	---

Obiettivo 4-61

[Top↑](#)

Peso: 2,63% (2024)		Lavori Pubblici e Patrimonio Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Acquisizione cinema Verdi	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Individuare procedura per acquisizione del bene	Entro il 30 settembre 2024
Attività n. 2	Adeguamento documenti di programmazione dell'ente	Entro il 30 novembre 2024
Attività n. 3	Stipula contratto di compravendita	Entro il 30 giugno 2025

Obiettivo 4-62

[Top↑](#)

Peso: 5,26% (2024)		Gare e Contratti e Lavori Pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Concorso di progettazione per la riqualificazione di piazzale Zenith	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Atto di indirizzo da parte della Giunta comunale	Entro il 30 settembre 2024
Attività n. 2	Consultazione e partecipazione	Entro il 31 marzo 2025

Attività n. 3	Predisposizione documentazione propedeutica all'indizione del concorso di idee	Entro il 30 dicembre 2025
----------------------	--	---------------------------

[Obiettivo 4-63](#)

[Top↑](#)

Peso: 7,89% (2024)		Lavori pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Interventi di viabilità	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Realizzazione pista ciclabile via baseleghe – II stralcio	In base al cronoprogramma, iter progettuale ed esecutivo dell'intervento, entro il 30 giugno 2025
Attività n. 2	Realizzazione pista ciclabile da piazzale adriatico a bosco canoro	In base al cronoprogramma, iter progettuale ed esecutivo dell'intervento, entro il 31 maggio 2024
Attività n. 3	Realizzazione manutenzione straordinaria strade e marciapiedi in bibione (I, II E III stralcio)	In base al cronoprogramma, iter progettuale ed esecutivo dell'intervento, entro il 31 maggio 2024

[Obiettivo 4-64](#)

[Top↑](#)

		Lavori pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Arredo urbano	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	riqualificazione arredo urbano capoluogo	In base al cronoprogramma, iter progettuale ed esecutivo dell'intervento entro il 30 giugno 2025
Attività n. 2	miglioramento decoro urbano con ristrutturazione edifici piazza Galasso	In base al cronoprogramma, iter progettuale ed esecutivo dell'intervento: fine lavori entro 30 dicembre 2025, approvazione certificato regolare esecuzione entro il 30 giugno 2026

[Obiettivo 4-65](#)

[Top↑](#)

		Lavori pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Interventi su impianti sportivi	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Riqualificazione centro tennistico	In base al cronoprogramma dell'opera Entro il 31 maggio 2025
Attività n. 2	Realizzazione nuova tribuna, chiosco, biglietteria campo sportivo Capoluogo	Entro il 31 maggio 2025
Attività n. 3	iter progettazione, acquisizione pareri e gara d'appalto x affidamento lavori esecuzione opera	Entro il 31 gennaio 2025

Obiettivo 4-66

[Top↑](#)

		Lavori pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Interventi su edilizia scolastica	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Completamento costruzione scuola San Giorgio al Tagliamento	Entro il 30 giugno 2025

Obiettivo 4-67

[Top↑](#)

		Lavori pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Riqualificazione immobili pubblici entroterra	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Completamento allestimento biblioteca	Entro il 31 dicembre 2025
Attività n. 2	Completamento caserma dei Carabinieri di Bibione	Entro il 31 dicembre 2025
Attività n. 3	Realizzazione nuovi loculi nel cimitero di Bibione	Entro il 31 dicembre 2025

Obiettivo 5-68

[Top↑](#)

Peso: 5,26%		Lavori pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Riqualificazione del territorio	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Ripascimento	Entro il 31 maggio 2024

Obiettivo 4-69

[Top↑](#)

Peso: 7,89%		Lavori pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Bonifica amianto	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Eco-centro e magazzino comunale Bibione	Entro il 30 novembre 2024

Obiettivo 4-70

[Top↑](#)

Peso: 5,26%		Lavori pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Progetto: arredo Viale Aurora	Indicatore – risultato atteso
Attività unica	Affidamento incarico il progetto di arredo di Viale Aurora sulla base delle direttive che verranno date dalla Giunta.	Entro il 31 maggio 2024

[Obiettivo 4-71](#)

[Top↑](#)

Peso: 2,63% (2024)		Patrimonio Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Acquisizione terreni	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	acquisizione terreno Malafesta (vedi deliberazione di indirizzo di Giunta comunale n. 294/2022 recante: “atto di mero indirizzo finalizzato alla messa in sicurezza ed alla riqualificazione dell'incrocio tra via colombara/via carso e via scuole in localita' malafesta e realizzazione di un parco urbano”)	Entro il 31 dicembre 2024
Attività n. 2	acquisizione terreno per casa di riposo (vedi deliberazione di indirizzo di giunta comunale n. 277/2022 recante: “atto d'indirizzo per l'acquisizione di due lotti finalizzato all'ampliamento dell'area destinata a parcheggi nell'ambito della realizzazione delle nuove dotazioni necessarie per lo svolgimento dell'attivit� alla casa di riposo "ida zuzzi" ed efficientamento energetico della stessa”).	Entro il 31 dicembre 2024

[Obiettivo 4-72](#)

[Top↑](#)

Peso: 5,26% (2024)		Gare e contratti, Lavori Pubblici, Patrimonio, Urbanistica ed Edilizia Privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Proposta di partenariato pubblico privato relativo alle aree verdi della localita' di Bibione del Comune di San Michele al Tagliamento	Indicatore – risultato atteso
Attività n. 1	Fase di valutazione della fattibilit� e convenienza economica della proposta e inserimento negli atti di programmazione della P.A.	valutazione proposta definitiva entro i termini previsti dalla legge temporalmente vigente, conseguente inserimento della proposta approvata negli atti di programmazione dell'ente entro i successivi tre mesi
Attività n. 2	Fase di gara	avvio procedura di selezione, volta a individuare il contraente per l'affidamento dei lavori entro il 31 dicembre 2025

[Obiettivo 2-73](#)

[Top↑](#)

Peso: 5,26%		Servizio Gare e contratti e Patrimonio Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Bando alienazione alloggi popolari	Indicatore – risultato atteso
Fase 1	Attività istruttoria propedeutica alla predisposizione del bando per l'alienazione degli alloggi popolari	Entro il 30 aprile 2024
Fase 2	Confronto e condivisione con l'Amministrazione comunale l'individuazione degli alloggi da alienare e del patrimonio al quale destinare i proventi della vendita	Entro il 30 giugno 2024
Fase 3	Predisposizione atto di indirizzo da sottoporre all'adozione della Giunta comunale, ai fini della predisposizione della proposta da sottoporre all'approvazione del competente organo consiliare	Entro il 30 giugno 2024
Fase 4	Approvazione del Piano di alienazione da parte del Consiglio comunale	Entro il 30 giugno 2024
Fase 5	Trasmissione della documentazione alla direzione regionale per quanto di successiva competenza	Entro il 31 luglio /2024

[Obiettivo 4-74](#)

[Top↑](#)

Peso: 2,63%		Lavori pubblici Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, istruttore
Descrizione obiettivo	Sviluppo di una rete di ricarica di veicoli elettrici sul territorio comunale di Bibione e per il reperimento di soggetti deputati alla creazione, fornitura, l'installazione, implementazione e gestione di tale rete di Infrastrutture di ricarica.	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Preparazione atti per appendice alla Convenzione Be Charge di Bibione (ora Be Power). Definizione dei criteri di assegnazione.	Entro il 31 marzo 2024
Fase n. 2	Espletamento della procedura di evidenza pubblica per reperimento soggetti deputati alla installazione e messa in servizio di colonnine del tipo Power Charging per la ricarica dei veicoli elettrici	Entro il 30 giugno 2024

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Obiettivi 2024-2026

[Obiettivo 2-75](#)

[Top↑](#)

Peso: 7,69%		Servizio edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Modifica regolamento dehors	Indicatore – risultato atteso

Fase unica	Modifica regolamento dehors per consentire installazione strutture oltre i 180 giorni, con incorporazione nello stesso del “regolamento per installazione di tende e coperture ammissibili inerenti l’esercizio di attività commerciali nella località di Bibione” al fine di avere un unico strumento disciplinante la materia per tutto il territorio comunale – attività istruttoria e predisposizione proposta deliberazione consiliare	Entro il 31 dicembre 2024
-------------------	---	---------------------------

Obiettivo 4-76

[Top↑](#)

Peso: 11,54%		Servizio edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell’obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Riattivazione iter procedimentale proposte di accordo di pianificazione presentate ai sensi della l.r. 11/2004	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	riattivazione dell’istruttoria tecnica, all’esito della quale predisposizione deliberazione consiliare per quelle ritenute accoglibili	Entro il 31 dicembre 2024

Obiettivo 2-77

[Top↑](#)

Peso: 11,54%		Servizio edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell’obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Riduzione del tempo di evasione/istruttoria pratiche edilizie	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Reingenerizzazione e semplificazione processi relativi alle istanze veicolate come Permesso di costruire, SCIA alternativa al PdC, SCIA e CILA al fine di raggiungere la tempistica disciplinata dal T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.	Entro il 31 dicembre 2024

Obiettivo 2-78

[Top↑](#)

Peso: 3,85% (2024)		Servizio edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell’obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Smaltimento delle pratiche arretrate	Indicatore – risultato atteso
Fase 1	Chiusura dei procedimenti edilizi in corso alla data di efficacia del P.I.	Entro il 31 dicembre 2024

Fase 2	Chiusura delle richieste di condoni edilizi arretrate.	Entro il 30 giugno 2026
---------------	--	-------------------------

Obiettivo 4-79

[Top↑](#)

		Servizio edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Regolamento per la gestione del vincolo idrogeologico	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Regolamento che disciplini l'esercizio delle funzioni in materia di Vincolo idrogeologico, precisando procedure ed eventualmente la tipologia di interventi per i quali il Comune ritiene necessario il rilascio del nulla osta forestale	Entro il 30 giugno 2025

Obiettivo 4-80

[Top↑](#)

Peso: 7,69%		Servizio edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Modello per la riduzione del rischio idraulico	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Predisposizione di un modello per la riduzione del rischio idraulico.	Entro il 30 settembre 2024

Obiettivo 4-81

[Top↑](#)

Peso: 7,69% (2024)		Servizio edilizia privata Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)	Indicatore – risultato atteso
Fase 1	Raccolta dati e partecipazione.	Entro il 31 dicembre 2024
Fase 2	Presentazione del Piano.	Entro il 30 giugno 2025

SETTORE AMBIENTE E MANUTENZIONI

Obiettivi 2024-2026

SETTORE AMMS	Dirigente del Settore Ambiente e manutenzioni
---------------------	--

[Obiettivo 4-82](#)[Top↑](#)

Peso: 15%		Servizio manutenzioni. Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, istruttore
Descrizione obiettivo	Servizio di manutenzione del verde pubblico in località Bibione - anno 2025.	Indicatore – risultato atteso
Fase n. 1	Attività istruttoria e predisposizione documentazione	Entro il 31 dicembre 2024
Fase n. 2	Approvazione progetto ed espletamento gara d'appalto	
Fase n. 3	Ricognizione necessità manutenzione ordinaria e straordinaria. Elaborazione elenco interventi necessari, corredato da stima costi da presentare alla Giunta	

[Obiettivo 4-83](#)[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio manutenzioni. Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, istruttore
Descrizione obiettivo	Verifica ispettiva annuale dei parchi giochi comunali	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Verifica ispettiva annuale dei parchi giochi comunali, ai fini certificativi, ed eventuale individuazione dei giochi da sostituire, tramite procedura affidamento ad operatore economico specializzato, previo adeguamento dei documenti di programmazione dell'ente ove necessario	Entro il 31 luglio 2024

[Obiettivo 4-84](#)[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio Ambiente e manutenzioni Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Regolamento utilizzo terre e rocce da scavo	Indicatore – risultato atteso
Fase 1	Studio di fattibilità	Entro il 31 ottobre 2024
Fase 2	Predisposizione di un regolamento da presentare all'organo di indirizzo politico	Entro il 31 dicembre 2024

Obiettivo 4-85

[Top↑](#)

Peso: 10%		Servizio Ambiente e manutenzioni Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Affidamento servizio di pulizia caditoie	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Individuazione procedura di affidamento	Entro il 31 aprile 2024

Obiettivo 4-86

[Top↑](#)

Peso: 10%		Servizio Ambiente e manutenzioni Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Piano d'Azione congiunto per l'Energia Sostenibile e del Clima – PAESC	Indicatore – risultato atteso
Fase 1	Sottoscrizione dl documento “Patto dei Sindaci - Europa – Rafforzamento degli interventi per un'Europa più equa e neutrale dal punto di vista climatico	Entro il 31 marzo 2024
Fase 2	Approvazione di nuove azioni.	Entro il 31 marzo 2024

Obiettivo 4-87

[Top↑](#)

Peso: 5%		Servizio Ambiente e manutenzioni Soggetti coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Dirigente, personale assegnato
Descrizione obiettivo	Rifacimento impianto di illuminazione a terra del cimitero di Cesarolo	Indicatore – risultato atteso
Fase unica	Verifica dello stato di fatto e proposta da presentare all'organo di indirizzo politico	Entro il 31 dicembre 2024

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PLOZZER TAMARA

DATA FIRMA: 12/03/2024 14:39:31

IMPRONTA: 37323066333562306464653265393732323266623962633339383163336434376563643236306265

NOME: MAURUTTO FLAVIO

DATA FIRMA: 13/03/2024 09:16:47

IMPRONTA: 39626535626330366634323436316666396664303433346336393839323938366565643730663837